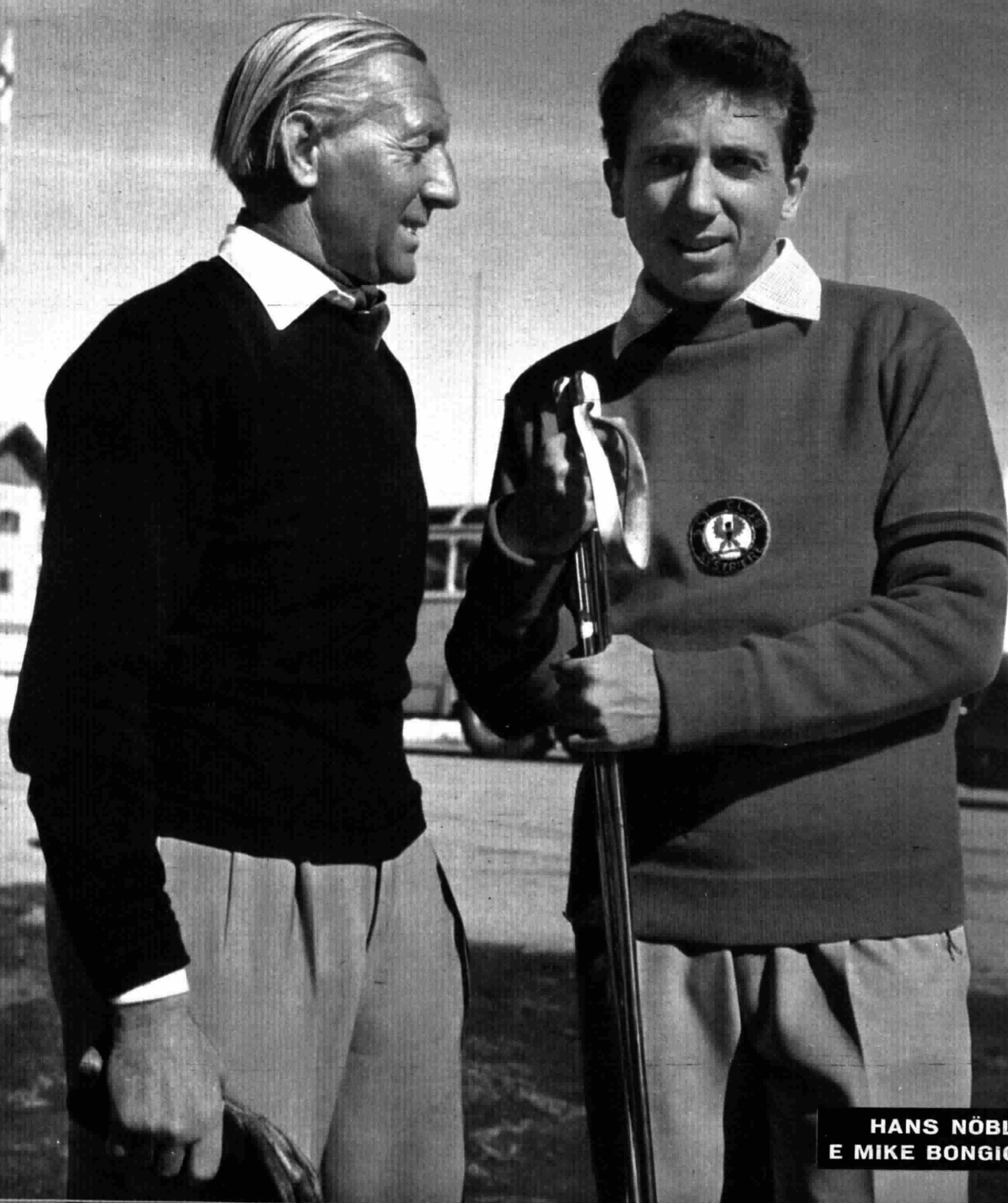
RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 11 17 - 23 MARZO 1957 - L. 50

HANS NÖBL
E MIKE BONGIORNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 11
SETTIMANA 17-23 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Fotocolor di Ludovica Doria)

Con il fiammeggiante maglione dello « Sci club Sestriere » donatogli da Hans Nöbl nel corso di una delle ultime trasmissioni di Lascia o raddoppia Mike Bongiorno si riposa sui campi di sci delle fatiche del telequiz. Mike, infatti, predilige fra tutti questo sport: e chi l'ha visto, e se ne intende, afferma che il biondo presentatore è un autentico « cannone ». Aggiornato sui più recenti ritrovati della tecnica sciistica, Mike domina alla perfezione — dicono — le due assicelle di legno: a suo agio sulle discese della Banchetta e del Fraiteve così come lo è sul palcoscenico del teatro della Fiera in Milano.

STAZIONI ITALIANE

Regione	Località	Modulazione di frequenza – Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Onde medie – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento		1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
					Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578
					Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
					Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
					Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Catania	1331	1448	1367
					Caltanissetta	566	1448	
					Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Pellegrino	H	Premeno	D
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Roma	G
Bolzano	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Rovereto	E
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	B
Como	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere	G
Fiuggi	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sondrio	D
Gambarie	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Spoleto	F
Garfagnana	G	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B
Genova-Righi	B	Monte Limbara	H	Poira	G	Torino	C
Gorizia	E	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G
Lagonegro	H	Monte Peglia	H	Potenza	H	Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81-88
Canale D (3) Mc/s 174-181
Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Canale F (3b) Mc/s 191-198
Canale G (4) Mc/s 200-207
Canale H (5) Mc/s 209-216

La prosa alla televisione

PROFONDE SONO LE RADICI

James Gow e Arnaud D'Usseau - i due autori di quest'opera coraggiosamente antirazzista - mostrano quanto profonde siano le radici del dissidio fra bianchi e negri nel Nordamerica e denunciano l'assurdo d'una divisione che offende l'umanità nel suo buon senso

Se profonde sono le radici, assai lungo e complicato è il discorso; se bianchi e negri sono differenti, perché lo sono? O perché, comunque, credono di esserlo? Ed è straordinario, e così umano, che un tema che sembra fornire la più semplice ed immediata delle risposte sia invece il più complesso e sottilmente intricato. Qui è il bianco e lì è il nero. Sembra addirittura incredibile porre una domanda, tanto ovvia appare la risposta. Eppure non si può rispondere a questi perché; e il punto interrogativo continua a penzolare, dall'alto, come un cappio dalla forca. E non si sa chi debba metterci la testa dentro.

Per noi italiani, il problema è lontano; e neppure lo abbiamo sentito durante la guerra abissina e non lo abbiamo percepito durante l'ultima guerra. Pochi casi isolati non fanno storia; fanno soltanto aneddoto. Ma per l'America del Nord il problema dei negri continua ad essere di una attualità sconcertante. E non si può, dall'Europa, risolverlo con la banale superficialità di una affermazione.

Sconcertante perché basta avvicinarsi al problema, anche per un momento, per sentirne la grandezza e la irrimediabilità. Siamo tutti esseri umani di un solo mondo, siamo tutti fondamentalmente uguali e sostituibili, eppure siamo tutti individui e se non conosciamo quello che ci lega ancor meno conosciamo quello che ci divide.

In America, nord e sud, ho avuto occasione di avere dei negri fra i miei collaboratori. Venendo dall'Europa non avevo mai avuto alcuna lezione al riguardo né a favore né contro; eppure io stesso avvertivo un impaccio, nel dare ordini a un negro. Perché mi sembrava di darglieli non in quanto autorizzato dalla mia posizione, ma in quanto bianco. Potevo dire: « Faccia questo! » a qualsiasi bianco di qualsiasi nazionalità; mi risultava difficile dirlo ad un negro perché mi sembrava di fargli violenza.

Ora tutto questo sta soltanto a significare che il rapporto razza bianca-razza negra è estremamente delicato e difficile anche se non vi sono prevenzioni, perché esiste, sotto, una prevenzione della prevenzione che inquina la limpidità del rapporto.

Non è qui il caso e non sono certo io in grado di approfondire il tema per cavarne delle conclusioni o almeno delle supposizioni; mi basta prendere l'avvio da un'opera di teatro per ricordare il problema. Un problema che è assai più vasto e importante di quel che può sembrare a noi europei; perché è un indice di inquinabilità; perché ci mostra, questo problema, uno per tutti, come si sia soggetti (e lo siamo) a infiltrazioni di preconcetti, come siamo predisposti — noi esseri umani — ad ammalarci di illogico e di inammissibile. Ed è su questo che dovremmo meditare perché è a causa di una superficiale trascuratezza del problema che ci vediamo poi sbocciare sulla pancia — come è capitato vent'anni fa — qualche bubbone razzista. Forse non esiste un siero, non esiste un vaccino che preventivamente immunizzi, non lo so. Credo, tuttavia, che anche solo tenendo presente il possibile pericolo già si faccia qualcosa. E sovrattutto lo si faccia se al rapporto bianchi-negri ci si avvicina non salottieramente ma con riguardosa preoccupazione.

Gli americani — del nord, sovrattutto — vengono giudicati dagli europei secondo schemi che sono deplorevolmente banali. Ad ogni europeo sembra che i problemi americani si possano risolvere durante il caffellatte della mattina. Se fosse così semplice potremmo ormai tutti alzarci a mezzogiorno e non mangiare più il caffellatte alla mattina.

Il problema dei negri d'America non è tanto grave per quello che è e per quello che può determinare; è grave (e per grave intendo dire imponente da un punto di vista umano) solo perché esiste. Perché — esclusi i fanatici — non si capisce perché esista. E questa è la tremenda gravità. E non sapendo di dove viene non si riesce a bloccarne le fonti d'alimentazione.

Appunto perché *Profonde sono le radici*. E raramente titolo di commedia è stato più azzeccato sia nell'originale che nella traduzione.

L'opera, di James Gow e Arnaud D'Usseau, è del 1945, e venne presentata al « Fulton » di New York il 26 settembre 1945 con la regia di Elia Kazan. In Italia venne presentata al teatro « Pirandello » di Roma nel 1949.

I due autori vengono da quella sinistra intellettuale americana che ha tuttavia chiarito le proprie idee così da essere, sì, una sinistra, ma senza per questo perdere l'aggettivo di americana; dopo anni di giornalismo, ognuno per la propria strada, i due autori si sono incontrati negli « studios » di Hollywood tutti e due sceneggiatori e soggettisti. Un'altra loro opera teatrale, scritta in collaborazione nel 1943, è *E domani, il mondo* che, rappresentata con grande successo, venne replicata per sessantadue settimane; tema della commedia: come comportarsi con i tedeschi finita la guerra.

Profonde sono le radici, nella traduzione di Franca Savioli, realizzata al teatro « Convegno » di Milano da Enzo Ferrieri, viene presentata per televisione in collegamento diretto col teatro.

L'opera è semplice, schema-

(continua a pag. 31)

Gilberto Loverso

lunedì ore 21,15 - televisione

Una scena di *Profonde sono le radici* nell'edizione americana andata in scena al « Fulton » di New York il 26 settembre 1945 con la regia di Kazan

Marisa Fabbri, Anna Menichetti e Luciano Alberici durante una prova della commedia di Gow e D'Usseau

Lessing

"Minna von Barnhelm„ di Lessing

L'EREDITIERA INNAMORATA

Agile e modernissima, questa commedia settecentesca è documento della raffinata tecnica teatrale del suo autore: ridotta a film otterrebbe ancor oggi vivo successo presso tutte le platee

Lessing sta all'inizio della grandezza letteraria e filosofica tedesca come un monumento apparentemente austero, qualcosa di sapiente e intellettuale, di tuttora un po' scolastico, che blocca l'enorme flutto dello *Sturm und Drang* che fra poco eromperà con i suoi flutti. Molto acutamente un suo studioso, Max Koch, disse di lui che il suo problema tipo, quello che egli sollevò nella Germania letterariamente immatura del '700, dove Goethe era appena nato, era se il letterato potesse essere al tempo stesso critico e artista — problema che fu poi ampiamente risolto, e prima di tutti da lui.

Questo precursore, la cui battaglia, « antisettecentesca » e antiarcadica fu

martedì ore 21 - progr. nazionale

ripresa dal giovane Goethe (che pure comincia lui stesso con favole e pastorellerie), quando scrisse per il teatro dimenticò di essere un teorico e fece cose vitali, *Minna von Barnhelm, Nathan il saggio, Emilia Galotti,* creando, fra l'altro, il dramma borghese tedesco, in cui Schiller tornerà a mettere più retorica e lacrime che Lessing non volesse (*Cabala e amore*). Di fatto la *Minna von Barnhelm* è una saporitissima commedia, piena di acume psicologico e di colpi di scena, di raggiri e imbrogli cari al teatro del Settecento, che osserva più o meno le tre famose unità, ma il cui dialogo rivela freschezze e spontaneità goldoniane. C'è nella *Minna von Barnhelm* perfino del Labiche, spunti di commedia d'intrigo quali non si sospetterebbero nel critico e teorico della « Drammaturgia ».

Fu maliziosamente osservato che in fondo in questa commedia che si svolge nel periodo della Guerra dei sette anni, la conclusione è che le guerre, se non sono proprio buone, sono utili, e aiutano tanti bravi figlioli e cavalieri senza fortuna. Il maggiore von Tellheim, un brillante ufficiale, è ridotto quasi sul lastrico perché è stato congedato dopo una delle numerose guerre del Settecento in cui si andava a soldo e a servizio dell'uno e dell'altro, e si trova in difficoltà, pieno di debiti, nell'albergo di un ambiguo oste che gli sta alle costole. Il suo sergente maggiore, Werner, vorrebbe aiutare generosamente il padrone, che però rifiuta amareggiato, e consente solo a impegnare o vendere un ricco anello intorno a cui la vicenda si svolge con toni quasi pochadistici.

Nell'albergo capita la ricca ereditiera Minna von Barnhelm, una bella ragazza audace e innamorata come potevano esserlo le eroine teatrali del Settecento, con la sua cameriera e confidente Franziska. Minna è sulle piste di Tellheim che, fidanzato con lei (c'è stato un reciproco scambio di anelli) si è allontanato senza far sapere il perché. Minna è virilmente decisa a impadronirsene di nuovo e a prendere ogni iniziativa. Viene ben presto a sapere ch'egli è crivellato di debiti, e che per di più nel suo recente passato c'è un punto oscuro, di cui nessuno si rende ragione. Nei reciproci colloqui Tellheim si mostra volta a volta evasivo, addolorato, tragico, respingendo con amarezza non solo ogni aiuto pecuniario per quanto delicatamente offerto, ma anche l'amore della giovane ereditiera. Fra l'altro la scomparsa dell'anello di Minna dal dito di Tellheim crea fra i due ogni sorta di malintesi su cui del resto si basa quel che si chiama « l'intrigo » della commedia.

Minna allora ricorre ad un vecchissimo trucco per vincere l'animo e l'orgoglio del maggiore Tellheim, e con l'aiuto di Franziska che ha già posto l'occhio sul bravo sergente maggiore, si fa credere povera. Il suo zio e tutore, il ricchissimo Conte di Bruchsall (che compare alla fine *deus ex machina*) l'ha diseredata quando ha saputo che Minna è fuggita per correr dietro a Tellheim. Ma, oltre all'orgoglio, c'è di più nella vita del maggiore: durante un suo incarico di « esattore » per conto dell'esercito, che gli aveva comandato di « rasare a zero » le finanze del paese occupato, Tellheim non solo non aveva obbedito alle esose misure fiscali, ma anzi, ci aveva rimesso del proprio duemila talleri per aiutare le popolazioni stremate dalla guerra. Quell'ammanco viene a conoscenza delle autorità, le quali non vogliono, non possono credere che i duemila talleri fossero proprietà personale del generoso maggiore, che era stato congedato quasi con infamia.

Ma Minna e la sorte si danno da fare, ed ecco giungere una lettera del re che scagiona Tellheim di ogni aggravio e colpa, e contemporaneamente il bravo tutore e zio che non solo (finto perdono!) perdona alla nipote, ma è pronubo alle loro prossime nozze; forse i due episodi, lettera del re e arrivo dello zio, erano maliziosamente collegati! Riappare l'anello impegnato, i duemila talleri vengono resi a Tellheim, e Franziska sposa Werner, il bravo sergente maggiore che spera di nuovo in una delle « ottime guerre » di cui era così ricco il Settecento.

Come si vede, Lessing la tecnica del teatro la conosceva mica male, e credo che, ridotta a film da Hollywood, questa brillante commedia farebbe ancor oggi, oltre che alla radio, una bellissima figura.

Liliana Scalero

Minna von Barnhelm, ***con altri nove capolavori della drammaturgia germanica è raccolto nel volume***

"Teatro tedesco dell'età romantica„

pubblicato dalla ERI, **Edizioni Radio Italiana**

per avere un fisico snello e giovanile tenete ben regolato l'intestino con il confetto lassativo e purgativo

FALQUI

si mastica ed è squisito!

STUDIO PALAU 117

UN RADIODRAMMA DI HERMANN HOLZMANN

Corrado Gaipa (Il maggiore Reinhold Gottschalk)

Giorgio Piamonti (Il maresciallo Hans Seifert)

Questa preziosa vita

Sei soldati, alla fine dell'ultima guerra, rimasero bloccati in un bunker. Ne uscirono, i due sopravvissuti, sei anni dopo. La cronaca, drammaticamente trasfigurata, dell'allucinante avventura è contenuta in quest'opera che vuol essere altresì un confortante messaggio di speranza

Per una fatalità, sei soldati tedeschi, alla fine della seconda guerra mondiale, nel 1945, trovarono rifugio in un bunker, un immenso deposito di viveri, nel territorio di Danzica. Cercavano un riparo, ma quel bunker si trasformò in una prigione, quando furono fatte saltare le porte di accesso ».

Con queste aride e drammatiche parole di cronaca, più o meno quelle stesse parole di cronaca che riportarono, a suo tempo, i giornali di tutto il mondo, la impersonale voce dello speaker dà l'avvio a uno dei più tormentati e tormentosi radiodrammi che siano mai stati scritti e che registra con fedeltà le allucinate disperazioni, le angoscie, l'agonia e le speranze di sei uomini rimasti sepolti per ben sei anni, fino al 25 marzo 1951, in una paurosa trappola di cemento armato incuneata nelle viscere della terra. Protagonisti della disumana vicenda sono il maggiore Reinhold Gottschalk, il maresciallo di Stato Maggiore Hans Seifert, il sergente Oskar Harms, il caporale Paul Thelen, l'autista del maggiore Gottschalk, Fritz Ebert e il soldato Christian Farnholtz, tutti appartenenti allo stesso reggimento, rimasti tagliati fuori da ogni collegamento durante i caotici avvenimenti della grande disfatta.

Una vecchia radio militare portatile dà loro l'annunzio che la resa incondizionata è stata firmata. Ogni gerarchia è annullata di colpo; all'euforia di essere ancora sani e salvi, subentra ben presto la disperazione per l'impossibilità di tornare a vedere la luce, di tornare a casa, di riallacciare un qualche legame col mondo degli altri sopravvissuti alla apocalittica strage. Poi, anche la radio, ultimo, fragile vincolo con l'esterno, è fracassata in un impeto d'ira e la lunga notte sotterranea si fa ancora più buia e dura come il cemento che la punta delle baionette non riesce a scalfire. Affiorano, come aculei che straziano, i ricordi: dapprima quelli più dolci e malinconici, poi quelli tragici, quelli che parlano di assurde vicende di sangue e di morte. E' allora che ci si accorge che « *la vita è preziosa... ma questo lo si capisce solo quando si pensa ai morti* ». Nell'animo dei più deboli cominciano a luccicare i primi fantasmi della pazzia. I viveri accumulati nel bunker assicurano la vita fisica, ma il buio, la solitudine, l'isolamento, le memorie, le speranze sempre più effimere, sono altrettanti anelli della tormentosa catena che tiene prigionieri senza scampo i sei uomini e la loro esistenza si trasforma in una inesorabile agonia che dura anni, dietro anni. In quattro non reggeranno al lungo martirio. Solo due, il maggiore Gottschalk e il soldato Farnholtz riusciranno a vedere filtrare la prima luce, dopo sei anni, e a farsi incontro ai soccorritori. E anche per Gottschalk sarà la fine, perché il sole, il meraviglioso sole, tanto desiderato, lo ucciderà. Solo Farnholtz potrà ricominciare a vivere.

giovedì ore 22
progr. nazionale

Il dramma, che in origine era intitolato *Der Rattenkönig* (Il re dei ratti), fu presentato per la prima volta al Teatro EXL di Innsbruck nel 1953. Trasformato in radiodramma, e premiato dal Ministero della Cultura austriaco, fu posto in onda per la prima volta da Radio Vienna il 23 dicembre 1954 con grande successo. Il titolo attuale di questo emozionante lavoro è *Questa preziosa vita* e lo stesso autore, il drammaturgo austriaco Hermann Holzmann, in una lettera privata, ne spiega con semplicità, ma con rara efficacia, la genesi: « *Sono passati più di undici anni dopo i guai e le tribolazioni della guerra. Tutti noi siamo stati " sepolti " come quei sei soldati; tutti noi abbiamo sentito e sofferto le stesse tristi esperienze. Ma rimaneva sempre la speranza. E, infatti, non vi è altro senso fondamentale, in questa ballata del bunker, oltre questo: non bisogna mai perdere la speranza, qualunque siano le circostanze! Da questo pensiero è nato il titolo nuovo " Questa preziosa vita "* ».

Per debito di cronaca, aggiungeremo che gli avvenimenti stupendamente narrati dall'Holzmann sono stati cantati in un poema dal poeta tedesco Rudolf Hagelstange e hanno anche ispirato alla scrittrice Margareta Elisabeth Hohoff, di Monaco, un altro dramma dal titolo *La leggenda di Babie Doly* che è il nome del luogo dove i sei soldati tedeschi rimasero sepolti.

Luigi Greci

RADAR

SI O NO ALLE NUOVE PROVINCE?

Dopo l'avvenuta proclamazione della provincia di Isernia, ogni giorno confluiscono in Parlamento domande su domande di nuove candidature: Oristano, Pordenone, Lecco, Caltagirone, Biella, Prato, Crema, Vibo Valentia, Sulmona, Battipaglia, Melfi, Spoleto, Cassino, Avezzano, Ivrea, Foligno, Marsala, Termoli.

Qualcuno, ed è troppo facile, ha gridato alla « provinciomania », come ad uno dei tanti mali da aggiungere a quelli ricorrenti e persistenti che corrodono il nostro paese, ma ha trascurato di riscontrare, invece, in questo fenomeno, un indizio ed anzi un dato preciso: ed è che queste richieste, eccessive o no, legittime o meno, confermano che c'è in tutto il paese un effettivo progresso, o quanto meno un fervido incremento, così che queste città — proprio come diceva il Manzoni a proposito di Lecco: « un gran borgo al giorno d'oggi, e che s'incammina a diventar città » — aspirano a diventare capoluoghi di provincia per la nuova vita che avvertono dentro e fuori le mura e chiedono una autonomia, non più per sole ragioni di campanilismo, ma per una maggiore tutela e garanzia dei propri diritti e dei propri interessi.

E' un fenomeno di crescenza; direi addirittura di « modernizzazione » di talune nuove strutture dello Stato democratico, contro il centralismo dei vecchi regimi; anche se è vero, come sempre accade in un paese di stratificata tradizione quanto il nostro, che spesso riaffiorano in questa corsa alla provincia rivalità non sopite, che rischiano di far retrocedere questa moderna ricerca di una autonomia di poteri in una medievale fàida di comune. Questo è il vero pericolo; ed il Parlamento, quando sarà chiamato a vagliare queste nuove candidature, sarà bene che metta sulla bilancia non tanto i titoli di ieri di tradizione o di campanile (perché non c'è villaggio da noi, che non possa vantarne), ma unicamente quelli di oggi, sociali, economici, politici. Sono insomma i fattori « produttivi » — di lavoro, di progresso industriale, di sviluppo demografico, di viabilità e di urbanistica, di livello culturale, ecc. — quelli che dovranno determinare la promozione a provincia, non già i soliti pretesti storici o le mitomanie sentimentali.

Naturalmente, alla moltiplicazione ora in atto occorrerà opporre una oculata selezione: non fosse altro perché le nuove province dovranno coordinare, e non scompaginare, la regione; senza contare poi che regioni e province, nel sollecitare una debita indipendenza, concorreranno a rinsaldare ed a riplasmare il corpo ed i tessuti della nazione, e non già a disintegrarne le energie e meno che meno le prerogative.

Ma deplorare come « provinciomania » questa gara al primato delle nostre città più fiorenti, oltre che una mancanza di obiettività, è un errore politico e sociale: equivarrebbe a non prendere atto delle trasformazioni, a volte capitali, avvenute proprio in questi primi anni della Repubblica Italiana. La riprova, poi, che tale trasformazione attraversa tutto il paese, viene dimostrata anche dalla coincidenza che le città aspiranti a provincia sono — alla pari — tanto del Nord quanto del Sud; e che ad aspirarvi siano parecchie città meridionali, conferma e garantisce che le dolorose disparità tra Nord e Sud stanno per essere eliminate. Nuove province, non vuol dire nuova burocratizzazione. Una maggiore autonomia anzi, forse è un rimedio a tanti statalismi superflui, a tanti dannosi centrismi, e appunto a tanti burocraticismi. Nuove province (d'accordo, senza esagerare!) e autonomie locali: e un avvio sicuro verso lo Stato Moderno.

Giancarlo Vigorelli

Le grandi compagnie dialettali

La compagnia Toselli che ebbe grande popolarità a Torino tra il 1859 e il 1871

Il ciclo comprende nove trasmissioni, nelle quali saranno, volta a volta, presentate le grandi Dialettali piemontesi, milanesi, venete, napoletane, toscane, siciliane, romane, genovesi, affidate a: Gigi Michelotti, che cura il ciclo, compreso nella rubrica « Palcoscenici e platee d'Italia », Eligio Possenti, Gino Damerini, Alberto Bertolini, Federico Petriccione, Giulio Bucciolini, Giacomo Gagliano, Cesare Meano, Enrico Bassano, tutti giornalisti e critici teatrali. Alle « Dialettali venete » verranno dedicate due trasmissioni

Per trovare l'origine nei grandi spettacoli, tanto sacri quanto profani, di un qualche tipo comico che con la sua parlata richiamava la località in cui la rappresentazione avveniva, bisogna risalire al Medioevo. Tipi, non maschere erano, fisicamente e idealmente poco diversi, sia quelli che venivano introdotti nelle Sacre Rappresentazioni per alleggerirle, quanto quelli che, buffoneggiando, facevano la loro comparsa negli Spettacoli carnascialeschi o nelle festività stagionali. Tipica la introduzione del pastore Gelindo nelle « Sacre Rappresentazioni » piemontesi: un monferrino autentico, Gelindo, nel linguaggio, nella mentalità, nel costume, sì da poter essere considerato rappresentativo della natura e dell'indole della gente rurale del Piemonte.

La « Commedia dell'arte » popolaresca, improvvisata, facilitò tali introduzioni, e fece anche qualche cosa di più: consentì ad ogni comico, che avesse le qualità per primeggiare, di dare il suo nome ad un particolare tipo; ed è da questi tipi che ebbero origine le maschere che il grande Goldoni faticò per cacciar via dal teatro, riuscendo brillantemente ad eliminarle, salvo a vederle rispuntare, scomparso lui, in un rinnovato repertorio di tipi in cui erano rispecchiate le caratteristiche artistiche dell'interprete. Cosa che non è del tutto scomparsa ancor oggi, e che, chi scrive, è persuaso, non costituisca un male, ma il perdurare di una tradizione che al teatro giova.

Altri i propositi a cui si ispirarono quanti, nel pieno Ottocento, formarono le grandi Compagnie dialettali, anche se quelle ricordate di più, perché ebbero maggiore fama, è proprio in virtù della comparsa di un comico eccezionale che giunsero a formarsi; un comico che giunse ad accaparrarsi la simpatia del pubblico creando uno o più tipi, esprimentisi in dialetto, e giovandosi di attori che parlavano il suo stesso linguaggio. E fu un successo, ovunque sorse l'attore capace di tanto, nonché l'uomo o l'impresario o il capocomico, atto a dare alla formazione solidità e fortuna, e degli scrittori felici di assecondarlo.

Esemplare — e da considerarsi prima del genere — la Compagnia piemontese formata e diretta da Giovanni Toselli, un cuneese già segretario di Gustavo Modena su cui, via via, si modellarono le altre che si costituirono in seguito. Da ricordare, fra le molte, quella veneta dei coniugi Morolin, due attori che, dopo aver fatto parte (non tanto lui quanto la moglie, Marianna Torta, una piemontese autentica, della compagnia Toselli) ritentarono a Venezia, e con lo stesso successo, quello che era stato fatto a Torino.

Degli attori e dei complessi che recitassero in dialetto, prima che Toselli pensasse a formare la sua Compagnia, non erano mancati in Italia: a Venezia, a Napoli, a Firenze, a Bologna, e anche in altre città; non erano tuttavia dei professionisti che ne facevano parte, ma dei dilettanti, degli accademici. Con il Toselli, invece, si formò una vera e propria Compagnia, che recitava esclusivamente in dialetto, ed erano attori professionisti i componenti di essa: tutti bravi, anche se non c'era tra essi chi primeggiasse in modo assoluto.

venerdì ore 19,15
programma nazionale

Curioso uomo, Giovanni Toselli. Amava il teatro, ma è al teatro lirico, che prima aveva volto la mente. Fatta però qualche prova, non riuscita del tutto felice, si volse alla prosa, ma anche qui non doveva avere molta fortuna, tanto che, e solo perché aveva una bella calligrafia, poté entrare nella compagnia del grande tragico Gustavo Modena, accettando il posto di segretario. Unica comparsa che gli era consentita sulla scena, il dare notizia degli spettacoli in cartellone. Ora avvenne che un bel giorno pensò farlo presentandosi nei panni di Gianduja e parlando il dialetto monferrino. Tale fu il successo che Modena lo consigliò a recitare esclusivamente in dialetto.

E l'idea di formare una compagnia che recitasse in dialetto maturò in lui. Trovò gli attori, il teatro, i commediografi.

Esordì in un teatro storico, il D'Angennes, dove si erano avuti i primi moti per il Risorgimento con la *Francesca da Rimini* di Pellico, e tale favore incontrò che il Teatro dialettale poté dirsi creato. Più tardi con il *Travet* di Bersezio, veniva fuori il capolavoro.

Medebac

"GIOVANNA PER QUESTA NOTTE"

Radiodramma di Alfio Valdarnini

Alfio Valdarnini

Era ancora in vita « La Pucelle de Dieu ordonnée » quando entrò nella leggenda ispirando a Christine de Pizan le sessantasette strofe del poemetto Le Dittié de Jeanne d'Arc. Da allora — e son passati più di cinque secoli — molti sono stati i poeti e i drammaturghi che hanno cantato la fanciulla di Domremy e la sua breve meravigliosa vicenda terrena; per esaltarla e perfino per ridicolizzarla, facendola volta a volta apparire, nei loro versi o nelle loro scene, eroina, donnetta di poco conto, santa, strega, vergine, guerriera, rozza contadina, creatura celestiale: da Chapelain a Shakespeare, da Southey a Schiller, da Delavigne a Voltaire, a Peguy, a Shaw, a Claudel. Diciannove anni soltanto di vita, e tutti profusi in una unica impresa, volti ad una sola meta; eppure, ogni scrittore può cogliere della eccezionale fanciulla un diverso aspetto, può avvicinarsi a lei con nuovo insolito spirito. Come tutti i personaggi fuori della consueta umana misura, Giovanna, senza mai esserne sminuita, si offre a qualunque interpretazione.

In questo radiodramma di Alfio Valdarnini — che lo scorso anno fu segnalato al Concorso Radiofonico indetto dalla RAI — la Pulzella d'Orléans è vista nella sua forte semplicità di pastorella che affronta serenamente il grande destino, passando fra uomini e donne troppo piccoli per poterla comprendere. A Rouen, la notte fra il 30 ed il 31 maggio dell'anno 1431: il mattino seguente un enorme rogo calmerà (o dilaterà) le paure degli Inglesi e dei Borgognoni. Poche ore mancano all'alba; l'autore rivede Giovanna e ne rievoca i freschi, spensierati giochi della fanciullezza, la semplice sua decisione, lo schietto coraggio, mentre ella attende che il suo destino terreno si compia. « Ha il viso pallido e affilato; i capelli tagliati a spazzola, come quelli di un soldato; le mani affusolate ma vibranti. Serrano le sbarre della feritoia. E' maggio. Ma il maggio di quest'anno è grigio come un ottobre ».

e. m.

martedì ore 16 - secondo programma

Dalla Piccola Scala una novità

LA DONNA È MOBILE a seconda degli abiti

L'opera — che Riccardo Malipiero ha tratto, con la collaborazione di Guglielmo Zucconi, da una commedia di Bontempelli — è una piacevole invenzione di sapore favolistico

Riccardo Malipiero, per quanto possa dirsi un uomo ancor giovane, è già assai noto, sia come critico musicale di spiccata acutezza e di grande probità, sia come compositore coraggioso e avventurato. Non è uno di quelli che abbiano scritto molto; ma, piuttosto, uno di quelli che meditano lungamente le proprie opere per naturale tendenza dell'intelletto a cercare problemi e a cercar di risolversi. Di origine veneziana, Riccardo Malipiero seguì gli studi classici e musicali a Milano; in fin dei conti è a Milano che ha sempre vissuto e operato.

Dopo aver composto un certo numero di lavori definitivamente ripudiati e non più eseguiti, Riccardo Malipiero, nel 1942, presentò al Teatro delle Novità il suo primo saggio teatrale, *Minnie la candida*, dall'omonima commedia di Bontempelli. Il Teatro delle Novità, per ragioni inerenti allo stato di guerra, si era allora trasferito da Bergamo a Parma e il pubblico di Parma, ostinatamente fedele a Verdi e a Wagner, non si può dire che facesse buon viso all'audace proposta del giovane maestro. Più tardi, consolidatosi nell'uso del sistema dodecafonico (anche se un artista spregiudicato come lui non possa mai specchiare supinamente le linee di un sistema) Riccardo Malipiero si dedicò soltanto alla musica istrumentale. Presentò a Venezia un *Concerto* per pianoforte e orchestra, al Nuovo di Milano una *Sinfonia*, alla Scala una *Cantata sacra*; a Milano, ancora, un fortunato *Concerto* per violino e orchestra e un Quartetto; a Venezia, nuovamente, degli *Studi* per orchestra e un *Concerto* per ballerina e orchestra. Ultimamente è tornato alle scene ed ha fatto rappresentare alla Piccola Scala quest'atto unico, ancor desunto da Massimo Bontempelli, e intitolato *La donna è mobile*.

Come già in *Minnie la candida*, anche stavolta il nocciolo centrale consiste nel problema dell'essere e dell'apparire; nel sentire in se stessi una determinata verità di vita e nel paragonare, spesso con risultato negativo, codesto sentimento alle verità circostanti, alle verità degli altri, alle verità del mondo esterno. Nel caso di *Minnie la candida*, Malipiero s'era addossato il compito in assoluto convincimento con la stessa, fredda gravità del poeta. Nel caso de *La donna è mobile* (l'originario titolo bontempelliano era *Nostra Dea*) dicemmo ch'egli abbia lasciato un po' decantare le intenzioni pessimiste di Bontempelli; che abbia sorvolato sulla «morale», in altri termini, per attenersi preferibilmente alla favola. Nella storia di Bontempelli, che Guglielmo Zucconi

domenica ore 21,20 terzo progr.

ha condensato con molta abilità e piacevolezza in un solo atto, esisteva un dato esteriore, esistevano cioè fatti (fatti sovra tutto visivi) capaci di nascondere un'ironia nell'ironia, un acido corrosivo nell'umore quasi filosofico. L'estro di Malipiero ha subito scoperto questi fumi bizzarri ed è stato colpito da questa duplicità; si è mosso, sotto l'attrazione di un profumo che lui stesso, per primo, conosceva un po' svaporato. E' così pervenuto a una comicità quasi stupefatta di essere tale, per un giuoco intellettualistico di estrema sottigliezza e d'infiniti riflessi.

In certo senso, i due piani emotivi cui dianzi si accennava sono rappresentati, da una parte, dai due servi Eurialo e Nina, da un'altra parte dai veri e propri eroi della commedia. La signora Dea, che esiste soltanto in funzione dei vestiti indossati («Quando è nuda... è come se non ci fosse») e che compie determinate azioni a seconda dell'abito prescelto o dell'abito, anche fortuitamente, impostole; il suo spasimante Marcolfo, il signor Vulcano, amico di entrambi; l'amante di costui, Orsa, minacciata di denunzia al marito legittimo; lo stesso Esercito della Salvezza capitato, in finale, nel *dancing* ove Dea sta per commettere un sacco di guai, non vengono intesi dal musicista come veri e propri caratteri bensì come i dati di un giuoco; di un giuoco, riflesso dal consumo della nostra vita e dalla suggestione dei nostri pensieri. Per causa di codesta triangolazione (e citiamo un esempio fra molti), quando Dea, recatasi all'invito nella casa di Marcolfo, viene avvolta dal giovane in uno scialle azzurro perché ha accusato di sentir freddo, e il contatto di quello scialle la trasforma in languida e in sentimentale, le sue effusioni melodiche non nascondono una diretta intenzione parodistica ma vogliono interpretare, umanamente, uno stato d'animo dimensionato sulle giuste misure spirituali della donna. Lo stesso dicasi del quartetto in istile donizettiano o verdiano che prorompe, di fronte alle insinuazioni di Dea, fra il Marito, Orsa, Marcolfo e Vulcano. Anche qui, non c'è palese volontà di derisione o di deformazione caricaturale; vien soltanto «applicato» un tipo di musica che noi nel subcosciente, malgrado ogni nostro sforzo di critica discriminativa, spesso associamo, fulmineamente, con l'idea di scene sul genere di quella offertaci.

Creazione, nel tempo istesso piena di innocenza e di insolenza, *La donna è mobile*, tutta innervata di ritmi di danza, si vale di un largo spazio tecnico e non obbedisce a schemi preconcetti; si ispira, piuttosto, a una felicità interiore di discorrere e rappresentare.

Giulio Confalonieri

GILBERTO GOVI s'è dato alla lirica. Ha impersonato l'impresario Giocadio ne «Le Maschere», spettacolo inaugurale della stagione al Carlo Felice. Ecco il popolare attore comico col maestro Franco Capuana che ha concertato e diretto l'opera. Intervistato da Sandro Baldoni, Govi ha risposto, celiando come sempre: «Speriamo che Mascagni non s'arrabbi, come quella volta che a Roma lo battei a "scopone", il suo gioco preferito»

IL TEATRO DI MOZART

Il bilancio morale dell'anno mozartiano si è concluso, in Italia, con un attivo considerevole. Ricca di esperienze e di importanti conclusioni storico-stilistiche è stata soprattutto l'esecuzione, a iniziativa di quasi ogni nostro ente musicale con a capo il generoso programma della Radiotelevisione Italiana, di gran quantità di opere teatrali, sacre, sinfoniche e cameristiche dell'immenso patrimonio del salisburghese, che sinora erano fra noi conosciute soltanto attraverso il catalogo del Koechel: e ragguardevole è stato il contributo dei nostri studiosi alla chiarificazione del problema critico attorno alla figura e all'opera di Mozart, specialmente nei confronti del periodo italiano. Un capitolo particolarmente impegnativo di questo degnissimo omaggio reso al genio mozartiano, sia per la non facile sua realizzazione sia per le significative deduzioni estetiche che ne sono derivate, è stato quello dedicato all'esecuzione dei lavori teatrali, molti dei quali certamente non ci sarà più dato di ascoltare dopo questa eccezionale ripresa celebrativa. Ma a non farne smarrire il ricordo, ha opportunamente provveduto Andrea Della Corte che, in un volume edito della Edizioni Radio Italiana (1), ha esposto attraverso un quadro intelligentemente organico il ciclo evolutivo dei ventun melodrammi mozartiani.

Il fatto che « tutto » il teatro di Mozart venga qui esaurito in sole centosettantotto pagine di testo, esempi musicali compresi, è già la prova di un'invidiabile capacità di sintesi da parte dell'insigne autore. Il Della Corte ci avverte subito del compito che si è proposto e che dà quindi ragione alla rapidità della sapida sua trattazione: per le analisi morfologiche, per le comparazioni stilistiche, per le esegesi dotte e illuminate sulla produzione di Mozart, egli dice, esistono già, accanto alle moltissime monografie, le fondamentali opere di Hermann Abert e di G. de Saint-Foix e ad esse dovrà ricorrere chiunque voglia approfondire il mondo mozartiano; qui si tratta unicamente di osservare come Mozart sia riuscito ad esprimere musicalmente i suoi personaggi teatrali come partecipi al dramma scenico e coglierne le singole raffigurazioni drammatiche raggiunte attraverso la musica. In altre parole, fedele al ben noto suo metodo critico, il Della Corte in questa attenta indagine mozartiana è tutto « teso a scoprire la potenza melodrammaturgica » del compositore nei vari momenti delle opere teatrali.

Liberato il campo dalle obiettive analisi tecniche e stilistiche, nonché dall'impegno di un'ambientazione storica delle opere, il Della Corte inizia il proprio « accertamento delle virtù espressive » delle ventun opere: dall'Apollo et Hyacinthus *composta a undici anni, al* Flauto magico; *sbrigandosi talvolta delle minori con un paio di paginette e dedicando alle maggiori una dozzina di pagine. E' naturale che da questo rigoroso angolo di osservazione estetica le prime opere cadano rapidamente di fronte alla ricerca di una drammaturgia musicale: la stessa* Finta semplice *sulla quale spesso si sono appuntati gli sguardi dei critici mozartiani, è giudicata « niente altro che il documento del gusto d'una società remota ». Quindi, esteticamente nulla.* Bastien und Bastienne *è « piacevole »; nel* Mitridate *« pochissima » « l'espressione della passione; nelle arie dell'*Ascanio *« l'espressione è rara »; nel* Silla *si sottolinea l'interesse melodrammaturgico del monologo di Cecilio; mentre la meno nota* Zaide *« è in massima bella ».*

*Con l'*Idomeneo *il discorso si amplifica e l'esame estetico induce il Della Corte a spaziose considerazioni sulla drammaturgia mozartiana e sui concreti rapporti fra parola e musica nel melodramma. La coralità e i protagonisti dell'opera ricevono la loro calda illuminazione, e si afferma « l'immortale bellezza » della Voce dell'Oracolo. Si entra così nel vivo della grande operistica di Mozart ed ecco che spesso singolari rilievi aggiungono densi significati alle celebrate opere. Nel « bellissimo »* Ratto dal Serraglio *si rintraccia l'unità drammatica attraverso « la somma di compiutezze artistiche » niente affatto turbate dai vuoti delle zone parlate; mentre si conferma che ne* Le nozze di Figaro *« Mozart diede il primo e più coerente saggio dell'acquisita sua drammaturgia ». Trattando del* Don Giovanni, *l'autore sgombra felicemente il terreno dalle varie sovrastrutture interpretative freudiane che, dopo la immaginazione letteraria dell'Hoffmann, si sono venute accatastando sulla limpida partitura: e quindi delinea il coerente passaggio, nell'opera, dalla realtà dell'inizio all'irrealtà della favolosa catastrofe conclusiva.*

Meno indulgente nei confronti del Così fan tutte, *totale è l'adesione estetica dell'autore alla poesia scenica del* Flauto magico. *E tale adesione si avvera qui, come per le altre opere, mediante una sintesi che presuppone un'avvenuta particolareggiata disamina tecnica: del resto è lo stesso Della Corte a confermarci che soltanto nella tecnica è possibile ravvisare « il segno concreto della fantasia ». Il che, oltre ad avvalorare i giudizi estetici, spiega come alla capacità critica dell'autore sia stato possibile giungere a tanta convincente chiarezza di sintesi in un attraente volume che soprattutto vuole essere, ed è, una impeccabile collana di confortanti e lucide chiarificazioni su problemi spesso piuttosto aggrovigliati.*

Guglielmo Barblan

(1) *Andrea Della Corte:* **Tutto il teatro di Mozart**, Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino - Lire 900.

Un balletto russo e una novità nei Concerti della Settimana

ROMAN VLAD

"Il bacio della fata„ di Strawinsky e "Cinque Elegie„ di Roman Vlad

Dall'"Auditorium di Torino„

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Nel concerto diretto da Sergiu Celibidache per la Stagione Sinfonica all'Auditorium di Torino, emerge innanzi tutto, all'interesse illustrativo, *Il bacio della fata* di Strawinsky. Si tratta di una opera, in origine « balletto-allegoria » in quattro quadri, appartenente all'epoca strawinskiana dei cosiddetti « ritorni » stilistici, e di quel classicismo tanto felicemente fissato nell'*Apollon Musagète* appena precedente. Infatti nel 1927, mentre ancora Strawinsky lavorava all'*Apollon*, Ida Rubinstein gli propose di comporre un balletto per i suoi spettacoli, che doveva coincidere con il 35° anniversario della morte di Ciaikovsky: compositore per cui Strawinsky — proprio a questo proposito nelle *Croniques de ma vie* — dichiara la propria « tenerezza », vedendo in tale progetto « una buona occasione per rendere un sincero omaggio all'ammirevole talento di quest'uomo ». Libero nella scelta dell'argomento, tenendo però presente lo spirito particolare della musica di Ciaikovsky, egli allora si fermò su « un grande poeta dall'anima tenera e sensibile, la cui natura inquieta e fantastica era meravigliosamente affine a quella del musicista »: e fu Hans Christian Andersen, ed il racconto, *La vergine dei ghiacciai*. Strawinsky stesso ne trasse la trama per il suo balletto: « Una fata segna, col suo bacio misterioso, un bimbo fin dalla nascita e lo separa dalla madre. Venti anni dopo, nel momento in cui il giovane tocca la più grande felicità, ella gli dà ancora il bacio fatale e lo rapisce dalla terra per possederlo, per sempre, nella gioia suprema ».

In questo soggetto, Strawinsky coglieva una speciale allegoria nei riguardi del musicista da celebrare: « Allo stesso modo la musa lo aveva toccato con il suo bacio fatale, il cui segno sembra misteriosamente impresso su tutta la creazione del grande artista ». Il balletto *Le baiser de la fée* ebbe la prima esecuzione all'Opéra di Parigi il 27 novembre 1928. Ma Strawinsky confidò piuttosto la musica di questo, come di altri balletti, alla « Suite da concerto »: che in questo caso si chiamò *Divertimento per orchestra*, edito nel 1934. Ancora una citazione alla visione strawinskiana della coreografia può illuminare sulla concezione complessiva dell'opera: « Immaginavo le parti fantastiche danzate in tutù bianco, e le scene rustiche situate su uno sfondo di paesaggi svizzeri, coi personaggi vestiti come i primi turisti che si mescolano con gli amabili contadini di una buona tradizione teatrale ». Ecco dunque il disegno musicale lieve e sereno che rimane intatto nel *Divertimento;* una vena di fantasie e di tenere grazie suggerita dalla musa ciaikovskiana; oppure echi e colori tirolesi nella festa al villaggio delle *Danze svizzere*.

La vera e propria dedizione di Celibidache ai francesi, e la sua capacità di trarne smaglianti e ricamate espressioni, si dimostreranno nella seconda parte del concerto: che comprende la *Petite Suite op. 39* di Albert Roussel — opera orientata verso il lirismo e il colore raffinato — e quel capolavoro debussiano che è *La mer*.

Dall'"Auditorium di Roma„

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Quanto al concerto di sabato, sacrifichiamo il resto del programma (un *Concerto* di Viotti, la *Paganiniana* di Casella, *Ma mère l'oye* di Ravel) alla « prima assoluta» delle cinque *Elegie su testi biblici* di Roman Vlad. Prima esecuzione assoluta nel totale delle *Cinque elegie*, in quanto le prime tre — composte nel 1951-52, ma già come parte di un più ampio ciclo di canti biblici — sono già state eseguite nel '53 a Monaco di Baviera, poi a Stoccolma ed anche in Italia, ma senza orchestra.

Conosciamo Roman Vlad, nativo rumeno ma italiano di educazione e di nazionalizzazione, come una delle menti più ferrate ed eclettiche, in senso positivo, della giovane generazione artistica. Uomo di cultura invidiabile, dai fondamenti umanistici e dagli interessi più spericolati; musicista compositore, esecutore e critico, di vaste ed acute ed impegnate esperienze in ogni campo e genere, dall'« astrattismo » all'« uso »; spirito ed animo profondamente compreso in un'etica artistica moderna, per cui si conciliano in termini lampanti ogni rigorismo di metodo con ogni naturalità di espressione. Autore di molta musica sinfonica, cameristica, scenica e cinematografica, Vlad in questo suo quadro ci offre le migliori evidenze di concatenazione alle *Elegie*, nel senso contenutistico e nel senso dell'appiglio vocale, con il *De profundis* del '49, le *Invocazioni* del '50, la *Storia d'una mamma* del '51, la Cantata *Le ciel est vide* del '53. In tutti questi lavori — nei quali si applicava più o meno rigorosamente, o più o meno liberamente, la tecnica « seriale » — così come nelle *Elegie*, la questione più importante per l'autore era ed è quella di mettersi al centro, di esprimere lucidamente e dolorosamente, il rapporto divinità-umanità, o la problematicità fondamentale dell'esistenza umana. Tali motivi, ora nelle *Elegie*, sono tratti da temi biblici, da testi della « Vulgata »: nella *Prima Elegia* è la caducità della natura umana, nella *Seconda* l'interrogativo circa il fine della vita, nella *Terza* l'invettiva contro i potenti, nella *Quarta* un più drammatico interrogativo sulla « rivelazione » divina, nella *Quinta* il mistero della morte. E, in tutte, il personalissimo trattamento del linguaggio dodecafonico è naturalmente dettato da uno stato d'animo di conflitto: senza però corrispondere — per precisazione dell'autore — a simbolistici intenti metafisici; ma mirando ad un concreto risultato sonoro.

a. m. b.

OPERAZIONE "GATTO DELLE NEVI"

Verso la capanna dello Schwartzee: sullo sfondo la parete est del Cervino con la cresta dell'Hoërnly

Un emozionante servizio sul « gatto delle nevi » è stato trasmesso in « Voci dal mondo », il settimanale di attualità del Giornale Radio. L'impresa dello « sno-cat », che è stata ripresa anche dal Telegiornale, è davvero senza precedenti. Partita da Cervinia, la motrice cingolata americana ha raggiunto la capanna del Lago Nero, in territorio svizzero, superando il ghiacciaio del Ventina (quota 3500) e gli insidiosi crepacci del Piano della Gandegg. Com'è noto, i sette uomini dell'equipaggio, fra i quali il direttore delle Funivie del Cervino, capitano Quaranta, la guida Jean Pélissier, il radiocronista Gigi Marsico e l'operatore della TV Marco Lombardi, sono rimasti bloccati per alcune ore da una slavina sotto le Rocce Nere, all'imbocco del secondo canalino dello Schwartzee. La motrice « sno-cat » è di quelle che, attualmente, nell'Artide,

Sosta sul ghiacciaio del Cervino: in primo piano la guida Jean Pélissier, più indietro il pilota dello « sno-cat », il francese M. Robert Chauchon

vengono impiegate dalle spedizioni scientifiche per l'anno geofisico. Il pilota è un francese, Robert Chauchon; ha trentacinque anni ed è un veterano dei ghiacci. Ha preso parte a cinque spedizioni in Groenlandia, ma considera il raid Cervinia-Schwartzee la sua impresa più bella. Lo « sno-cat », azionato da un motore a benzina, tre litri, sviluppa una potenza pari a 95 CV e si guida come una comune automobile. E' lungo cinque metri, largo due e pesa diciotto quintali che, ripartiti sui quattro cingoli, equivalgono ad una pressione per centimetro quadrato di circa novanta grammi, meno cioè di uno sciatore. Il « gatto delle nevi » verrà probabilmente impiegato per trasportare gli sciatori svizzeri dal piano della Gandegg al Plateau Rosà.

Lo « sno-cat » verso Zermatt. Sullo sfondo l'Oberland bernese

ISTANTANEE

Ottavio Fanfani

stakanovista del microfono

Sarà un'idea balzana, ma io penso che se la coscienza avesse una voce — intendo una voce vera come l'hanno gli uomini — questa non potrebbe essere che la voce di Ottavio Fanfani. Il quale dove sia andato a scovare quella sua ugola in si bemolle, proprio non saprei dire. E sì che a guardarlo così, Fanfani, magro come il fantasma d'un nobile di Bretagna, il volto scavato da una ipotetica sofferenza che piacerebbe un mondo a certi romanzieri dell'Ottocento, a vederlo così — dicevo — sembrerebbe in possesso, tutt'al più, d'una voce tenorile, magari un poco stridula, di quelle che nei film americani vengono attribuite agli impiegati della West Bank quando li minaccia il mitra di un gangster.

Ora il lettore distratto o soprappensiero non mi venga a dire che lui la voce di Ottavio Fanfani non se la ricorda; perché quella voce, signori radioascoltatori, è entrata nelle vostre case migliaia di volte. Fate conto: non meno di trecentocinquanta commedie e poi novelle e romanzi sceneggiati, rubriche e trasmissioni varie.

Quando non è impegnato dinanzi ai microfoni, cioè alla sera, Fanfani si fa applaudire sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, del quale fa parte da più di sei anni. In questi giorni, proprio, sta interpretando una figura di medico in I vincitori di Albini e Bettini, un dramma in dialetto milanese nel quale il suo incoercibile accento toscano fa singolare spicco. Ricordiamo il particolare per il fatto che Fanfani vuole un gran bene alla sua Firenze; fu da quei microfoni, infatti, poco dopo la guerra, che la sua voce solcò per la prima volta le strade dell'aria. Prima, ligio alle tradizioni artigianali di gran parte dei suoi concittadini, Ottavio confezionava cappellini per signora; qualche vecchia zitella inglese, probabilmente, coprirà tuttora la sua capigliatura grigiobiondo stoppa con una paglietta acquistata tanti anni fa all'ombra del Davide di Michelangelo, uscita fresca — allora — dalle mani di colui che doveva diventare un attore.

Più tardi, stanco di darsi pena per la testa delle signore, Fanfani diventò telegrafista di Stato; e sulla cantilena dell'alfabeto Morse cominciò a pensare al teatro. Dopo qualche tempo, infatti, — si era nel '42 — entrò nella Compagnia di Alfredo De Sanctis. Il ghiaccio era rotto, ed a fianco di quale illustre maestro!

Visse poi qualche altra esperienza più o meno fugace, ed ecco — padrini i registi Umberto Benedetto e Franco Rossi — l'incontro con la Radio dove, come primo attore, ebbe la fortunata occasione di recitare con Wanda Capodaglio. Le « nozze » Fanfani-Radio dovevano proprio apparire il frutto di un armonioso gioco del destino: lui diventò infatti una specie di stakanovista del microfono tanto che — come attore, annunciatore o dicitore — raggiunse spesso le quattordici ore giornaliere di trasmissione; lei in compenso sopportò con consapevole fierezza le sue infedeltà cioè il suo « deviazionismo » verso il palcoscenico del Piccolo Teatro. Il « Piccolo », oltre tutto, o — per essere più esatti — una tournée del « Piccolo » nel Sudamerica, segnava una tappa molto importante nella vita di Ottavio Fanfani perché fu laggiù che egli conobbe la signorina Nicoletta Ramorino, attrice e figlia di un generale, oggi meglio nota, nei registri di stato civile, come la signora Nicoletta Fanfani.

« E' il mio cauchemar — dice Ottavio — ho sposato la figlia di un generale e io, sia nella vita che in scena, non sono mai stato più di sergente maggiore ». Ma è soltanto una boutade.

c. m. p.

Ottavio Fanfani ha quarant'anni ed è alto un metro e 75. All'infuori del teatro, le sue grandi passioni sono la lettura e la pittura: ha accumulato un considerevole numero di quadri, ma giura che mai si lascerà prendere dalla tentazione di « fare una personale ». In queste settimane, poi, ha dimenticato completamente libri e tavolozza perché è impegnato a fondo in una nuova interpretazione: quella di papà. La signora Nicoletta gli ha infatti regalato una bella bimba che si chiama Martina Benedetta.

OPERISTI CELEBRI NELLA VITA E NELLA STORIA

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

La scalata artistica di W. A. Mozart dai primi concerti nelle principali Corti d'Europa all'opera « La finta giardiniera », rappresentata a Monaco il 13 gennaio del 1775, deve essere definita prodigiosa. Concertista stupefacente a sei anni, si rivela ancora più stupefacente compositore a dodici anni con l'opera « La finta semplice » seguita da altre opere acclamate a Milano, Salisburgo e Monaco. Se tuttavia i successi lo innalzano artisticamente, le necessità della vita lo abbassano alla grigia prigionia della città nativa ed al servizio dell'arcivescovo conte Geronimo di Colloredo che nei riguardi dei suoi sudditi e dipendenti esplica una volontà tirannica...

LA MORALE DEL PADRONE

— Permesso...

— Avanti! Oh, signor Canonico! Prego, si accomodi.

— Lei è la signora madre del maestrino Mozart?

— Sì, del maestro Mozart! Prego si accomodi.

— E lei, immagino, è la sorella?

— Appunto.

— Io sono addetto alla persona dell'eminentissimo Arcivescovo conte Geronimo di Colloredo.

— Quali sono i comandi dell'Arcivescovo?

— Figliola cara, sua Eminenza non comanda... ma prega. Suggerisce.

— Sappiamo, sappiamo!

— Non badi signor canonico alle parole ed ai toni della mia figliola.

— La lasci dire. La signorina ha l'impertinenza dell'età e della bellezza! Ma è al giovane Wolfango che debbo parlare.

— Mio figlio non è ancora ritornato da Monaco.

— Ah, non è tornato!? Sua Eminenza non approverà certamente questo ingiustificato ritardo.

— Perché ingiustificato se a Monaco si rappresenta una sua opera?

— Suo fratello ha dei doveri... del resto retribuiti.

— Quanto alle retribuzioni sarebbe il caso di...

— Ripeto che ha dei doveri verso l'Arcivescovo di Salisburgo, ed i doveri vengono prima d'ogni altra cosa. Comunque mi lasci parlare alla mamma.

— Dica reverendo.

— L'eccellentissimo Arcivescovo conte Geronimo di Colloredo è rimasto favorevolmente impressionato per l'esito soddisfacente dell'opera *La finta giardiniera* del suo Wolfango.

— Oh, molto più che soddisfacente! L'eccellentissimo Arcivescovo poteva del resto anche ascoltare l'opera. Ho saputo che si trovava a Monaco, ed ha lasciato Monaco proprio il giorno prima della rappresentazione. Io dico che lo ha fatto apposta!

— Signorina, lei passa il segno! Signora Mozart, io non possò sopportare...

— La prego di essere clemente. Nannerella vai nella tua stanza, lasciaci soli. Ora dica. Riferirò a mio figlio i comandi dell'Arcivescovo.

— Sono comandi che faranno molto piacere al suo Wolfango. Ecco di che si tratta: fra tre mesi, precisamente in aprile, il nostro Arcivescovo avrà l'onore di ricevere la visita dell'Arciduca Massimiliano, augusto figlio dell'Imperatrice Maria Teresa, ed in quell'occasione farà eseguire una nuova opera del vostro figliolo. L'opera, che sarà su testo del Metastasio, si intitolerà *Il Re Pastore*. Che ne dice?

— Dico che Sua Eminenza ha fatto molto bene a ricordarsi che Wolfango è nato in Salisburgo e fa un certo onore alla sua città...

— Nelle sue parole debbo scorgere un tacito rimprovero?

— Non mi azzarderei! Io sono più prudente di mia figlia.

— Alla fine la sua figliola è molto simpatica! Ha l'impertinenza dell'età e della bellezza...

— Lo ha già detto reverendo!

— Già, è vero; l'ho già detto! Buon giorno signora Mozart.

— I miei rispetti reverendo! Ponga il mio... il nostro devoto ossequio ai piedi dell'eccellentissimo Conte di Colloredo.

— Riferisca a suo figlio che non ha tempo da perdere per la composizione dell'opera comandata dall'Arcivescovo; al quale trasmetterò il suo umile ossequio. La pace sia con voi.

LA SUPPLICA

— E ora, papà Mozart, quali sono le vostre intenzioni dopo il buon successo del *Re Pastore?*

— Dica ideali! Sulle nostre intenzioni pesa la volontà dell'Arcivescovo. Non è vero Nannarella?

— Dica lei, che è un sapiente, se è giusto che mio fratello sia costretto a dipendere dall'Arcivescovo per un magro pezzo di pane?

— No, non è giusto. Però il pane ci vuole.

— Ci sono tante qualità di pane.

— Indubbiamente il pane che sfama è la peggiore qualità!

— Ecco mio fratello! Hai sentito cosa si diceva? Qual'è il tuo pensiero?

— Il mio pensiero è che affogo nei bei ricordi d'infanzia. Parigi, Londra, l'Italia... Ora, se allungo le mani, tocco le pareti di una prigione.

— Perché non chiedi all'Arcivescovo una licenza di qualche mese?

— Papà lo ha già tentato. Non è vero papà?

— Sì, ho inoltrata una regolare domanda, ma la risposta è stata negativa.

— Sai cosa devi fare papà?, devi trasformare la domanda in una supplica.

— La sua figliola ha ragione. Comunque è il caso di tentare.

— Bisognerebbe trovare un'arma segreta da nascondere nelle pieghe della supplica.

— Il signore, che conosce la vita ed il latino, potrebbe aiutarti.

— Aspettate che ci pensi. Ecco, ho trovato quello che ci vuole. L'Arcivescovo, per politica o per diplomazia, può fare il sordo a tante cose, ma non ai Vangeli. Orbene, l'arma da insinuare nella supplica è il Vangelo!

— Non capisco.

— Lei, signor Mozart, deve fare presente gli ideali di Wolfango ed i bisogni della sua famiglia, collocando al punto giusto questa citazione del Vangelo: « Più i figli hanno ricevuto da Dio dei grandi doni, e più debbono adoperarli a vantaggio della loro salvezza e di quella dei genitori ».

— E lei crede?

— Che l'Arcivescovo accorderà la licenza? Ne sono certo! Dire di no al signor Mozart è facile, ma al Vangelo è molto difficile!

— Vado subito a scrivere ed a recapitare la supplica.

— Poi, se la supplica sarà accolta, dove andrà Wolfango?

— Che hai mamma, ti senti ancora poco bene?

— E' la solita nebbia che mi entra nel cervello quando penso al futuro.

— Io tolgo il disturbo.

— Ci rivedremo presto?

— Non può esservi dubbio dal momento che la passione per la musica mi ha messo, a quanto pare, sulla strada più grande, quella di Wolfango. Dov'è andato?

— Lavora.

— Manco male che lavora!

— Però non è contento! Le sue giornate sono tristi e monotone.

— Lo comprendo benissimo.

— Sa cosa ha detto un sapiente come lei che ho conosciuto in casa di una mia allieva; ha detto che il sovrano di Salisburgo va a caccia ed in chiesa; i nobili vanno in chiesa ed a caccia; i borghesi mangiano, bevono e pregano; il resto della popolazione prega, beve e mangia.

— E' proprio così! Sarà dunque una bella cosa se suo fratello riuscirà a cambiare aria!

— Spero nella supplica.

— Deve sperare nella citazione del Vangelo!

DIVERTENDOVI APPRENDERETE:

l'Inglese in tre mesi

Vorreste parlare l'Inglese entro brevissimo tempo?

Però, avendo troppi impegni, non volete uscire di casa per frequentare lezioni ad orari fissi? Ecco per voi il famoso Metodo Linguaphone, che vi porta in casa le vive voci di noti Speakers e di valenti Professori di Università inglesi. Essi verranno a voi per insegnarvi la loro lingua, parlandovi nel linguaggio tipico che il loro popolo usa nelle circostanze della vita di ogni giorno. Seguirete nel libro di testo i loro dialoghi e vedrete raffigurati tutti i soggetti trattati.

tedesco francese polacco greco svedese russo italiano ecc.

Studio individuale. Non vi sottoporrete a nessun obbligo di tempo: studierete quando e quanto vorrete, nei minuti liberi, senza nulla distogliere alle vostre quotidiane occupazioni. Voi stessi fisserete il ritmo dello studio e potrete insistere su ogni particolare quanto vi pare necessario, perchè il Linguaphone è un metodo individuale

8 giorni di prova gratuita

Insegnamento completo. Non vi basterebbero, per apprendere una lingua straniera, le sole nozioni base e i pochi vocaboli indispensabili per farsi capire: Linguaphone è un metodo completo e di grande serietà. A studio ultimato sarete in grado di comprendere e parlare, di leggere e scrivere il nuovo idioma. Non rinunciate quindi alla vostra aspirazione, imparate la lingua che vorreste saper parlare. Con Linguaphone il vostro studio sarà proficuo, rapido ed economico; con Linguaphone imparerete senza accorgervene.

LINGUAPHONE insegna 32 lingue

Che la lingua prescelta v'interessi per gli affari o per la vostra cultura, oppure per accedere a migliori attività professionali, che essa serva a voi od ai vostri figli, i risultati ottenuti con il Linguaphone saranno sempre superiori ad ogni aspettativa. Il Linguaphone si adatta ad ogni particolare esigenza.

Dischi a passo normale o a microsolco

TAGLIANDO Spett. La Favella - Via C. Cantù 3 Milano - Linguaphone Rep. RC 703

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun mio impegno il Vostro fascicolo Linguaphone. Allego Lire 50 per spese (ev. in francobolli).

cognome e nome

professione

indirizzo

Gratis e senza alcun vostro impegno avrete tutte le informazioni sul Linguaphone: chiedete il fascicolo illustrativo di 26 pagine, inviandoci il tagliando a lato, o copia esatta. Preghiamo di non spedire su cartolina.

Disegno e Pittura

I vostri cari, il vostro mondo, i ricordi delle vacanze: disegnare e dipingere non è difficile, anzi, grazie al sorprendente Metodo A.B.C. è ora accessibile a tutti. Capovolgendo i sistemi tradizionali, la Scuola A.B.C. rivela l'artista in voi, perfezionando il vostro talento: cominciate subito a disegnare dal vero, schizzi pieni di vita, e non più copie smorte. Seguendo la linea generale dell'insegnamento potete scegliere voi i soggetti che più vi aggradano, sempre guidati ed individualmente consigliati dal vostro Professore. Presto si rivelerà la vostra personalità e, oltre a trovare soddisfazione nell'arte, vi si apriranno nuove possibilità di lavoro e di guadagno. Per meglio informarvi chiedete oggi stesso **il bellissimo Album gratuito** sul "Disegno per Corrispondenza ABC," con tanti disegni dei ns. allievi, inviandoci il tagliando sottostante o copia esatta.

LA FAVELLA Milano, via C. Cantù 3

Scuola A·B·C di Disegno

TAGLIANDO Spett. La Favella - Via C. Cantù 3 Milano - Scuola A. B. C. Rep. RC 037

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun mio impegno il Vostro album illustrato. Allego Lire 50 per spese (eventualmente in francobolli).

cognome e nome

professione

indirizzo

LA LICENZA

— Papà, hanno bussato alla porta.

— Apri.

— Permesso? Una sola parola.

— Si accomodi reverendo. Lei conosce già la mia Marianna?

— Ho già avuto il piacere d'incontrare la sua vivace figliola.

— Per quello è sin troppo vivace! Posso offrirle un bicchiere di marsala?

— Non s'incomodi.

— L'ho portato dall'Italia.

— Allora non dico di no! Gran bel paese l'Italia! Sono stato a Roma al seguito dell'Arcivescovo.

— Allora ha conosciuto il Papa?

— Il Papa, bella figliola, si può vederlo, avvicinarlo anche... ma non conoscerlo.

— E perché mai?

— Perché i suoi contatti col mondo e con gli uomini non sono materiali.

— Io non discuto.

— E fai bene, figlia mia. Vai piuttosto in cantina a prendere il marsala.

— Vado.

— Signor Mozart, sono venuto per dirle che l'eccellentissimo nostro padrone ha accolto benevolmente la sua supplica.

— Benevolmente o favorevolmente?

— Concede la licenza.

— Non osavo sperare tanto.

— La sua idea di inserire nella supplica un passo del Vangelo è stata molto scaltra. Dica la verità, l'idea è stata proprio sua?

— Non so. Io non ci ho pensato. Deve essere stata una ispirazione del cielo.

— Voglio credere! Ho dubitato che la sua figliola, che è tanto furba...

— Giuro che non è stata lei.

— Basta, basta, è inutile giurare per una cosa di così lieve conto.

— Che ha detto precisamente Sua Eminenza?

— Ha letto la supplica... l'ha fatta leggere anche a me. L'ha chiusa in un cassetto. Ci ha pensato alcuni giorni, ed oggi mi ha detto: « Andate dal signor Leopoldo Mozart, mio dipendente, e ditegli che suo figlio " in nome del Vangelo " potrà cercare fortuna dove meglio crederà ».

— Più che una licenza mi sembra un licenziamento. Comunque io, reverendo, non lascerò il mio posto poiché esso mi sfama.

— Mi sembra saggio proposito.

— Ringrazi Sua Eminenza a nome di mio figlio.

— Va bene.

— Vuole che chiami il figliolo?

— Non lo disturbi. Sento che sta suonando. Di chi è questa bella musica?

— E' sua reverendo.

— Ah!

— Le sembra troppo bella per essere sua?

— No, no; ho saputo che ha dell'ingegno.

— Ah, lo ha saputo?! Oh, ecco la mia figliola. Quanto ci hai messo?

— Ho cercato la qualità migliore.

— Non doveva disturbarsi.

— Dovere, reverendo! Permette che la serva?

— Grazie! Poco... poco. In questo vino siciliano c'è molto alcool.

— C'è molto sole reverendo!

— Pensa al sole d'Italia?

— E' impossibile dimenticarlo!

— Io me ne vado. Riferirò a Sua Eminenza che lei signor Mozart rimarrà al suo posto. E giacché le piace ricorrere ai Vangeli ripeta al suo ambizioso figliolo queste parole di Gesù: « Non giova all'uomo di guadagnare tutto il mondo se perde l'anima sua ». Munitelo anche di questo evangelico consiglio: « Passa per la porta stretta perciocché larga è la porta che conduce alla perdizione ». Vi saluto.

— Oh, finalmente se n'è andato!

— Nannerella, chiama tuo fratello.

— Wolfango, Wolfango!

— Che c'è?

— Hai ottenuta la licenza.

— E' vero papà?

— Sì, è vero.

— Sono felice.

— Hai ben ragione di essere felice.

— Finalmente accosterò la mia realtà ai miei sogni; finalmente cercherò la mia musica teatrale per le strade, e la mia musica religiosa entrerà direttamente nelle cattedrali senza passare per le sacrestie; finalmente piegherò la schiena per cogliere dei fiori e non per guardare le scarpe dei principi e degli imperatori; finalmente... Babbo non hai l'aria di condividere la mia felicità?

— Wolfango, di finalmente ne ho urlati tanti anch'io. Quando avevi sei anni ho gridato: finalmente farò conoscere al mondo il miracolo di mio figlio; quando ne hai avuti tredici ho gridato: finalmente farò raccogliere a Wolfango i frutti della sua stupenda seminagione; recentemente, dopo il tuo grande successo a Monaco, ho gridato: finalmente la mèta è raggiunta per tutti. Ed oggi... oggi sei soltanto tu a dire finalmente.

— Perché soltanto io?

— Perché io rimarrò a casa. Non posso perdere il posto... e poi ho quasi sessant'anni.

— Dovrò dunque partire solo?

— No, tua sorella baderà a me ed alla casa, e non perderà il frutto delle lezioni. Con te verrà tua madre.

— Babbo, la mamma non sta bene!

— Non sta bene?! Io non so nulla! Cos'è questa storia? Annamaria, Annamaria!

— Sono quì.

— Mamma, che fai dietro la porta?

— Nulla stavo per entrare... le gambe non mi hanno sorretta. Mi sono appoggiata al muro. Non è nulla. Ho sentito tutto. Verrò con te Wolfango. Partiremo presto. Anche subito se vorrai. Ci saluteremo Leopoldo, Nannarella. Oh, non staremo separati lungo tempo. Però ci saluteremo molto... molto. Che avete? Perché piangete? Non è oggi per tutti un giorno di festa? Wolfango piangi anche tu?

— Mamma, tutti noi abbiamo devastata la tua pace, il babbo, io, Nannerella; ti abbiamo trascinata per le strade del mondo; ti abbiamo costretta a rincorrere con noi delle speranze inverosimili; ed hai corso, corso, senza fiato, col cuore in gola. Oh, mammina cara, quanto mi sento colpevole!

— Colpevole tu?! Tu, Wolfango, non mi hai fatto correre, mi hai fatto volare! Sì, non lo nego, mi sono stancata, ma come ci si può stancare a fissare lungamente un cielo stellato.

— Ora poi ti strappo al babbo, alla casa, a Nannerella.

— Vengo con te.

— Ci pensi mamma? Altre vigilie tormentose, altre mortificazioni, altre incomprensioni. E tu a dovere amministrare due cuori in tumulto, il tuo ed il mio.

— Vedrai Wolfango che a te tutto andrà bene.

— Se andrà bene a me, andrà bene anche a te!

— Per me è un'altra cosa! Io ho paura.

— Paura di che? Mamma, tu non sei felice!

— Sì, figliolo, sono felice!

— Non si piange, mamma, per dire che si è felici...

Renzo Bianchi

(VII - *continua*)

15 MILIONI DI PREMI

Nell'interno dell'astuccio Star è riprodotta una figurina: un fiore o un frutto, un animale, un paesaggio, ecc. Tu devi ritagliare la figurina che ti pare e rispondere alla domanda:

CHE COSA TI FA PENSARE QUESTA FIGURINA?

A cosa ti fa pensare un somarello? A... un compagno di scuola? A cosa ti fa pensare una nave? A viaggiare lontano? E il Vesuvio? O una rosa?

I tre primi premi sono TRE libretti di risparmio da L. 1.000.000 ciascuno! Gli altri premi sono ogni trimestre: 2°: libretto di risparmio di L. 500.000; 3°: libretto di rimparmio di L. 250.000: 4° e 5°: televisori da 17 pollici; 6° e 7°: treni Märklin completi di stazione, binari, scambi, incroci, ecc.; 8°: macchina cinematografica; 9°, 10°, 11°: costruzioni « Meccanico »; 12°, 13°, 14°: piani armonium elettrici con valigetta; dal 15° al 25°: giochi di calcio da tavolo; dal 26° al 50°: fisarmoniche a mantice; dal 51° al 75°: microscopi; dal 76° al 100°: auto a pedali; dal 101° al 125°: tiri al piccione con cavalletto e fucile a due canne; dal 126° al 150°: biliardi; dal 151° al 250°: palloni da calcio; dal 251° al 350°: pattini a rotelle; dal 351° al 500°: motoscafi elettrici; dal 501° al 1000° grandi palle di gomma.

Se vincente è una bambina potrà chiedere al posto dei regali elencati, uno dei seguenti (in relazione al valore): macchina per cucire o macchina per maglieria per bambina, bambola di lusso, carrelli da tè con servizio in porcellana, batteria da cucina, armadio per bambola.

E' come se scrivessi un compito. Però di sole 6 righe. Scrivi un pensierino di 6 righe su un foglio di quaderno e spediscilo con la figurina a STAR - Muggiò (Milano) dicendo che classe frequenti perché i pensierini sono premiati, naturalmente, in relazione all'età.

Caro amico, scrivi subito il tuo pensierino. I premi sono bellissimi e tanti! La prima figurina che trovi non ti fa venire in mente nessun bel pensierino? Prova con un'altra figurina! Certamente un bel pensierino lo troverai. Anzi, manda parecchi pensierini. Sarà più facile che uno venga premiato. Pensa quale gioia per te e i tuoi familiari se vincessi uno dei 3 primi premi da un milione! Avresti il tuo ritratto pubblicato sui giornali! Comincia a scegliere subito tra le figurine Star. Dopo tutto si tratta solo di scrivere un bel pensierino e puoi scegliere fra tante figurine. Oltre ai milioni, 3000 splendidi giocattoli ti attendono!

La Commissione giudicatrice è presieduta dall'illustre scrittore Giovanni Mosca ed assegnerà i primi 1000 premi il 15 aprile!

SPINTA-96

Dal Teatro dell'Opera di Roma

CARMEN

di **GIORGIO BIZET**

Personaggi e interpreti principali:

Carmen	*Giulietta Simionato*
Don Josè	*Giuseppe Di Stefano*
Micaela	*Aureliana Beltrami*
Escamillo	*Enzo Mascherini*
Zuniga	*Antonio Cassinelli*
Maestro concertatore e direttore:	ANGELO QUESTA

sabato ore 21,15 - secondo programma

Atto primo - Una piazza di Siviglia. A destra è la manifattura di tabacchi; a sinistra, il corpo di guardia dei dragoni. La scena è animatissima. Trombette e pifferi annunciano il cambio della guardia, la quale arriva preceduta da un corteo di vispi ragazzini che giocano ai soldati: « Sono i passi ben marcati, uno, due, a tempo andiam!... »

A Zuniga, l'ufficiale di servizio che l'ha interrogata, Carmen ha risposto con insolenza: andrà dunque in prigione. Ma Don Josè, incaricato di eseguire l'ordine e di vigilarla, si lascia a poco a poco irretire dalle frasi insinuanti e dalle occhiate procaci della bella sigaraia fino a scioglierle le mani e a lasciarla fuggire tra la folla. Andrà lui in prigione

Atto secondo - All'osteria di Lillas Pastia, dove, prima di darsela a gambe, ha dato appuntamento a Don Josè, Carmen canta e danza per un gruppo di ufficiali, tutti suoi spasimanti, tra i quali è Zuniga. Al canto fanno coro gitani e gitane con chitarre e tamburelli. La scena è interrotta da un nuovo frastuono che giunge dalla strada

Atto terzo - Sulla montagna, nell'accampamento dei contrabbandieri con i quali Carmen ha sempre mantenuto segreti rapporti d'affari. La donna è ormai stufa del suo sciocco e geloso amante; e Don Josè, nonostante l'infatuazione, è pieno di rimorsi. A salvarlo e a ricordargli che la madre morente vuol vederlo, giunge fin lassù Micaela. E, in cerca di Carmen, anche Escamillo che, non conoscendo il giovane, confida proprio a Don Josè i suoi affanni amorosi. Di qui furore di Don Josè e suo duello rusticano col rivale, interrotto da Carmen. Poi, vinto dalle suppliche di Micaela, egli parte giurando di vendicarsi dell'amante e di Escamillo

Atto quarto - Sulla gran piazza di Siviglia, dove tra breve si svolgerà la corrida, la folla attende impaziente l'arrivo del torero. Ecco finalmente Escamillo, in gran tenuta da arena, che scende dalla carrozza dando pomposamente il braccio alla sigaraia raggiante di felicità

Suona la campana della fabbrica: ora è la volta delle sigaraie che sfilano fumando e lanciando sguardi provocanti. Tra queste, la più sfrontata è Carmen che tutti corteggiano. Ma la donna ha posto gli occhi sul bel brigadiere Josè e a lui getterà il fiore di gaggia che aveva tra le labbra quando, assediata dai giovanotti, cominciò a danzare

L'ingenuo brigadiere ne è rimasto sensibilmente sconvolto. Viene però ricondotto alla realtà dall'arrivo della fidanzata Micaela, una campagnola navarrese venuta apposta dal paesello per portargli i saluti della vecchia madre. Intanto dalla manifattura giungono delle grida: è Carmen che, litigando con una compagna, l'ha ferita di coltello

E' il torero Escamillo che passa con il rumoroso codazzo dei suoi ammiratori. Invitato a bere un buon bicchiere, egli ricambia la gentilezza e gli onori tributatigli per i suoi trionfi passati e futuri cantando con aria spavalda la grande ebbrezza della corrida. Carmen ne è incantata. Ma anche il torero si è invaghito della bella sivigliana

Arriva Don Josè e Carmen vorrebbe trattenerlo in dolce colloquio, anche quando per il brigadiere è suonata l'ora della ritirata. Cerca di convincerlo a fuggire con lei, ma il poveretto esita. Ed ecco Zuniga: ritornato per Carmen, egli ordina al subalterno di andarsene. Don Josè lo insulta, lo sfida a duello. E' la rovina, la diserzione, la fuga

Mentre Escamillo, scortato dall'Alcade e da quattro alguazili, entra nell'arena, alcune amiche confidano a Carmen che Don Josè la sta spiando. Carmen è pronta a sfidare il pericolo. Alle disperate preghiere e alle torve minacce dell'infelice, resta insensibile. Ama Escamillo, non le importa di morire, e con disprezzo getta via l'anello regalatole da Josè

Siamo al violento epilogo. Dall'arena giungono i clamori e gli evviva della folla al grande torero. Eccitata dalla vittoria del suo Escamillo, Carmen si slancia verso l'entrata, ma Don Josè la ferma e la colpisce a morte. Poi, come svuotato, s'abbatte sul corpo esanime della donna singhiozzando disperatamente: « Oh mia Carmen, mia Carmen adorata! ».

(Foto Savio)

Per voi, pantagruelisti

L'epopea del ventre

Al fondo di questo immenso inno alla vita nei suoi aspetti più facili e allettanti, è un contenuto di meditata saggezza, una trama intessuta di bonomia, buonsenso e buonumore

I pantagruelisti sono milioni, o almeno speriamo lo siano; chi diede loro cittadinanza letteraria fu, nel Cinquecento, Francesco Rabelais, figlio del padrone dell'*Albergo della Lampreda* a Chinon, in Turenna. I cinque libri delle avventure di Gargantua e Pantagruel sono e rimarranno il loro testo rigoroso, con l'inno alla Diva Bottiglia. Si conoscono i molti sensi, significati e, come si dice oggi, i molti messaggi contenuti in questi volumi; gli assunti filosofici, pedagogici, umanistici, le calzanti allusioni storiche di tanti personaggi: l'opera di un genio, si sa, è un mondo molteplice, variato che non tollera prospettive obbligate, né le direzioni del luogo comune. Interessa a noi la sua potenza di riso illimitato, la sua fantasia che crea giganti assurdi e «loici» ad un tempo, stile e ritmo da ballata del suo racconto, con le avventure che hanno dimensioni d'oltremondo pur con la naturalezza di un diario quotidiano; e, ancora, la lingua piena di fermenti, novità, arcaismi desunta da tradizioni illustri, anche preziose, e dai lazzi dei cantambanchi ai quadrivi, come dai prontuari di cucina, dai libri di banchetti principeschi e plebei. La gastronomia è una delle Muse prepotenti di Rabelais.

Ma l'«epopea del ventre» non giustifica certo il pantagruelismo come stato d'animo, atteggiamento di fronte alla vita: questo sarebbe un errore grave; c'è oltre tutto, una geografia di sentimenti e saggezza, di fantastiche esplorazioni psicologiche e di costume per cui Hugo, senza esitazione, parlava di Rabelais come del più grande spirito della età moderna. Abbiamo accennato ai suoi messaggi: ecco il più verace, il più atteso dagli uomini di ogni tempo: «Vedendo la tristezza che vi mina e consuma, è meglio scrivere di riso che di lagrime, poiché il riso è il dono esclusivo degli uomini»: ed è un comico che non ha, o quasi, fondi amari, in cui l'impegno satirico ed altri limiti sono vinti dalla sempre vigile vocazione per un'allegria e «folle» letizia universale. Non possiamo dilungarci, basti dire nel solco di altri: ponete sotto i torchi tutt'e cinque i libri di *Pantagruele*, e non ne spremerete una goccia di malinconia, di bile, e neppure di sarcasmo, livore, libidine; la vigna di Rabelais è la più felice di tutte, negli atlanti letterari del mondo, ma erompe da ogni ambito e confine libresco e vive, esiste realmente: è il paese, allo zenith, dei pantagruelisti.

Hanno chiamato l'autore il titano della gaiezza, la personificazione di un epico ottimismo, una delle rarissime piene testimonianze del *piacere di vivere*, la ditirambica dimostrazione, pur così ardua, che *la vita è bene*. Così, i pantagruelisti alzano le insegne della serenità plenaria, della più spensierata ed intelligente cordialità: ed è oggi, se non altro, un modo di essere polemico con il nostro secolo plumbeo, scosso da paure, sgomenti cosmici che hanno tuttavia radice nell'uomo stesso. Essi dicono: non ci importa un gran che se il nostro bene, fatto di bonomia, buonsenso e buonumore, ai miopi ed agli splenetici inguaribili sembra utopia. Ed a chi obbietta che in *Pantagruele* non si fa se non parlare di vino, rispondono con una definizione del troppo dimenticato De Amicis: «Il vino è il secondo sangue della razza umana».

Essi continuano a studiare il vocabolario aggressivo, audace, realistico di Rabelais, un dizionario pantagruelico che ha le «illuminazioni» del riso ineffabile di un dio: *Andiamo a bere* — esorta Panurge —, così non sarete mai eretico; *Amaro*, dice il medico, del collo di piccione, del fegato di pollo, dell'ala di pernice perché vuole riservarseli per sé; *Denaro*, è il nerbo delle battaglie; *Camicia di Gargantua*, ne ha di punti! cento davanti, cento di dietro; *Dadi*, questo gioco ha causato più naufragi, perdite di vite e di beni che non tutti gli scogli di mare; *Diavolo*, si diverte a trascrivere i propositi delle donne virtuose; *Dio*, sfera infinita, il centro della quale è dovunque e la circonferenza in nessuna parte; *Folle*, lo sono tutti; le *Formalità*, in procedura, distruggono la realtà; *Focaccia*, ottima se mangiata con l'uva; i *Genovesi*, per salutarsi, si augurano salute e guadagno; *Pantagruelismo*, gaiezza di spirito, e disprezzo delle cose fortuite; *Turchi*, sono sfortunati non potendo bere vino; *Ventre*, il più giusto degli orologi; e *Vino*, sorgente di gioia, ha il potere di riempire l'animo d'ogni verità, sapere e filosofia.

Gli episodi del libro raccolti da Ermanno Carsana per il suo copione radiofonico sono in chiave di totale pantagruelismo, a cominciare dalla nascita di Gargantua, dai brindisi del padre Grangola «Io peccatore, mai senza sete, se non presente, almeno avvenire: bevo per la sete avvenire; ed eternamente». Gargantua appena vide la luce non vagì come gli altri bambini, bensì ad alta voce si diede a gridare *da bere! da bere!* Più tardi gli vennero fornite diciassettemilanovecentotredici mucche; fu adagiato su un bel carro trainato da buoi, e lo portavano allegramente a spasso. Inoltre, il padre dispose che Gargantua vestisse sempre abiti bianchi e azzurri, che sono i colori della «gioia celeste».

Lo immaginate il gigante che si lava le mani nel vino fresco, si stuzzica i denti con un piede di porco? Lo vediamo intento ai giochi più audaci e possenti, degni davvero di un atleta olimpiaco: e canta, sona, ovviamente con l'immenso empito della natura a primavera. Si susseguono gli episodi mirabolanti: le campane di Notre Dame portate da Gargantua a casa, per farne il collare della sua giumenta; e il lamento di mastro Janotus che le reclama: «Una città senza campane è come una mucca senza sonaglio»; eppoi la guerra delle focacce dei «pricopolini», seguito dal banchetto astratto della vittoria, in cui si servono «gallimastri all'agretto, fanfaluche, tempeste di marzo, maralippi, striminzelli» ecc. Il discorso di Alfricobas, l'imperturbabile narratore, è sempre sottolineato da tintinnii di bicchieri, da scrosci di batteria di cucina, e glu-glu beati di pappagorge.

La nascita di Pantagruele, nome che vuol dire *assetato di tutto*, non appare meno prodigiosa. Cresciuto, Pantagruele conoscerà Parigi, dedicandosi a studi, svaghi, meditazioni, saturnali; e si affiancherà, nelle sue imprese, Panurge volpesco e pavido, spaccamontagne sovente, e pinzochero nei frangenti difficili; il Panurge che, tentato di prendere moglie, si sottopone ad un esame di Spaccapeli su quell'alternativa, che annuncia la ricchezza tematica di Molière.

Né si dimentichi il viaggio del nostro eroe nel mar Glaciale, dove accade un fenomeno strano: «Avete sentito? Mi sembra di udire persone che parlino in aria; eppure non vedo nessuno». Il nostromo spiega che l'inverno precedente avvenne nei pressi una grande battaglia: *e gelarono in aria parole e grida dei combattenti*; adesso, però, questi rumori *fondono e vengono sentiti*; una superba impennata di fantasia che anticipa e vince le gesta di Gulliver, Don Chisciotte, del Barone di Münchhausen, ed offre il pretesto, oggi, per una funzionalissima sequenza radiofonica. I libri dei genî — si vedano con Rabelais, Shakespeare, Ariosto — si adeguano ai nuovi mezzi espressivi, radio, cinema, tv, essendo inesauribili le loro risorse.

Per concludere, i pantagruelisti osservano che *Gargantua e Pantagruele* è l'unico libro che sia stato scritto *nelle ore di mensa*, fra una portata e l'altra; anche una tavola imbandita diventa la cattedra dei veri, grandi poeti.

Ernesto Caballo

In alto. L'albergo della Lampreda a Chinon e, *qui sopra*, L'arrivo di Gargantua a Parigi in due delle famose incisioni con cui Gustavo Doré ha illustrato il capolavoro di Rabelais

martedì ore 16
terzo programma

Il romanzo sceneggiato ai microfoni del "Secondo"

LECOQ, L'INFALLIBILE

In quest'opera popolaresca sono esposti per la prima volta agli occhi del pubblico i metodi scientifici dell'indagine poliziesca onde, a buon diritto, si può considerare Monsieur Lecoq come l'antenato diretto di Conan Doyle e di padre Brown

La nascita, nel 1869, del personaggio del signor Lecoq — l'occhio di lince, l'inesauribile, il prodigio della perspicacia induttiva — segna una data interessante nella storia del romanzo. Nel genere, tradizionalmente inteso, viene a innervarsi un nuovo, inquietante e in certo senso scandaloso rampollo destinato a lunghe fortune: il « giallo ».

Emile Gaboriau nasce nel 1835 e muore a Parigi nel 1873 lasciando dietro di sé una torrenziale produzione. *L'affaire Lerouge*, *Le dossier n. 113*, *Le crime d'Orcival*, *La vie infernale* sono (oltre a *Monsieur Lecoq* che è considerato il capolavoro) i suoi romanzi più celebri, in parte non troppo dissimili per il tono dai molti « feuilleton » dell'epoca, interminabili vicende d'appendice pagate un tanto la riga, la cui rinomanza era clamorosa quanto provvisoria. Ma se in Gaboriau il talento è certo, indubbia è altresì la novità: ecco esposti per la prima volta, agli occhi sulle prime ancora scettici del pubblico, i metodi scientifici di ricerca, l'indagine capillare razionalmente condotta su una lettera anonima, su un cadavere, sulle impronte nella neve o nella polvere della strada, rilevate con la fusione alla gelatina. Ecco la prima carta topografica del luogo del delitto, con le lettere d'indicazione e le frecce che ricostruiscono i presunti itinerari. L'azione non viene più concepita come una fantasiosa e morbida matassa che lentamente si dipani tra contrasti di carattere e allettamenti di stile, ma come un esatto e fatale scattare di molle all'interno di un congegno ad orologeria. Eppure *Monsieur Lecoq*, questo romanzo così celebre che da quasi novant'anni continua ad essere ristampato, illustrato e tradotto, e che successivamente si è imposto al teatro, al cinematografo e ora alla radio, questo signor Lecoq talvolta incerto, talvolta perfino goffo, ricorda certi stadii di passaggio la cui testimonianza è, retrospettivamente, significativa e sovente patetica. La scabra tensione della vicenda, infatti a un certo punto si spezza. Ed ecco ripercipitarsi attraverso la falla aperta, tutto il ciarpame del pittoresco e del romanzesco più ovvio: albagie di feudatari, ricatti e vendette, notturne fughe di prigionieri da romantiche torri, scale di corda e tradimenti, neonati rapiti, povere fanciulle liliali e ricche duchesse perverse, strazianti generosità e abbietti agguati, blasoni e veleni. Ciò che resta è tuttavia sufficiente a farci riconoscere in Lecoq l'antenato diretto dello Sherlock Holmes di Conan Doyle, dell'ispettore French di Freeman Willis Crofts e del padre Brown di Chesterton, i soli investigatori scientificamente perfetti che la storia del giallo ci abbia dato, secondo il giudizio recentemente espresso da W. H. Auden in un interessante studio sul romanzo poliziesco. Né bastano certe ingenuità di Lecoq (facilmente rilevabili, oggi, da un pubblico superallenato alle acrobazie investigative) a stupirci del suo inalterato successo: ché la tragedia della « Pepaiola » avvince fin dalle prime battute, e nella cornice sapientemente delineata di una Parigi ora misera ora fastosa ci fa spasmodicamente spiare ogni pallore di rabbia od ogni tremito di gioia che il viso di Lecoq lasci affiorare.

Emile Gaboriau

Ma ecco, in breve, la vicenda, nonostante una norma tacitamente e universalmente accettata, secondo la quale « un giallo non si racconta mai ».

L'ultima domenica di carnevale di un imprecisato anno del secolo scorso, una squadra di agenti in borghese va in servizio di perlustrazione in uno squallido quartiere della periferia di Parigi, non lontano dai bastioni esterni. Improvvise grida nella notte attirano la pattuglia verso la lurida bettola detta « La Pepaiola ». Una rissa è scoppiata, durante la quale un cencioso malvivente ha ucciso due uomini a colpi di pistola e ne ha mortalmente ferito un terzo. L'ispettore Gevrol esamina con i suoi uomini ogni particolare della scena e la conclusione appare chiara: solita vicenda da malavita, delitto di ordinaria amministrazione.

Ma nella squadra c'è un giovane che non appare soddisfatto e segretamente segue un filo suo. Troppi indizi gli sembrano strani in quella storia, e più misterioso di tutti gli appare l'assassino. Gli è sfuggita una frase che tradisce una certa cultura e un certo gusto, una frase che, comunque, sulle labbra di autentico teppista indubbiamente stona. Incurante dell'ironia dei compagni e della gelosia dell'ispettore, il giovane agente punta tutto il suo avvenire su quella carta e chiede il permesso di occuparsi personalmente delle indagini. Il suo nome è Lecoq; non gli ci vorrà molto per imporsi a tutti con l'originalità del suo metodo induttivo e diventare il celebre e temuto *monsieur* Lecoq.

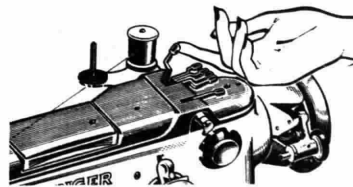
Sdipanare l'aggrovigliata matassa è tutt'altro che facile. L'assassino dichiara di essere un imbonitore da fiera reduce da una *tournée* in Inghilterra e in Germania. Ogni sua dichiarazione è verosimile. Ma « un buon indagatore diffida della verosimiglianza » dice una delle massime di Lecoq, il quale, basandosi su ben labili indizi, va sempre più convincendosi che Maggio, il sedicente saltimbanco, deve invece appartenere alle più alte sfere dell'aristocrazia e celare un grave segreto sotto quel buffonesco contegno. Mentre un'inesplicabile omertà alza intorno a Maggio barriere sempre più salde, una lotta mortale s'impegna oramai tra lui e Lecoq, una gara d'astuzie geniali, senza esclusione di colpi, nelle cui fasi ogni strato sociale ci mostra i suoi retroscena e una ricchissima girandola di tipi umani sale concentricamente alla ribalta della vicenda. Ecco Lecoq trionfante, eccolo alla fine esausto e scornato. Ma un *deus-ex-machina* giunge a salvarlo: vi è un vecchio investigatore dilettante che *in extremis*, quando ormai la partita sembra chiusa, su vaghi ricordi di notizie lette su annuali araldici gli mette fra le mani il filo d'oro. Maggio è davvero ciò che Lecoq aveva intuito fin dal primo momento: il riconoscimento e la riconciliazione dei due avversari avverranno nei saloni di un palazzo in *faubourg* Saint-Germain, il palazzo del duca di Sairmeuse nel quale, in persona, si celavano tante virtù mimetiche, tanta paziente astuzia e tanti angosciosi (e improbabili) segreti della Restaurazione.

Maria Luisa Spaziani

venerdì ore 16,30
secondo programma

La nuovissima SINGER automatica è la più recente creazione per il vostro cucito e il vostro ricamo

Ecco la macchina che obbedisce ai vostri desideri! Colorata in due riposanti tonalità di beige, la nuovissima Singer automatica esegue elettricamente qualsiasi lavoro di cucito (occhielli, rammendi, ecc.) e la più perfetta impuntura dritta. E' in vendita nei tipi portatile e su mobile.

Alzate un dito e la 'tastiera magica' della nuovissima Singer automatica inventa mille ricami per voi!

Ogni vostro lavoro può esser facilmente ricamato con la 'tastiera magica' della nuovissima Singer automatica: vi basterà alzare le levette e infiniti punti ornamentali renderanno unico e personalissimo il vostro abito, la biancheria di casa e... tutto!

Nel vostro negozio Singer potrete provare voi stessa a ricamare con la 'tastiera magica' della nuovissima Singer automatica!

Da oltre un secolo SINGER cuce meglio*

*Un marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

Centri di Cucito in ogni città. Agenti in ogni Comune
Catalogo e informazioni: Singer, via Dante 18, Milano

LAVORO E PREVIDENZA

Cure termali ai pensionati

Tutti i pensionati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale che dal 1° aprile al 30 giugno p. v. facciano richiesta della prescritta autorizzazione, saranno ammessi dall'Opera Nazionale Pensionati d'Italia alle Cure Termali da effettuarsi nella imminente stagione 1957, purché siano debitamente documentati lo stato di bisogno del richiedente e la necessità della cura e non ricorra inoltre il diritto ad analoga assistenza da parte di altro Ente.

Le domande, intese ad ottenere l'autorizzazione, redatte in carta semplice, debbono essere rimesse direttamente alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia - Roma, viale Giulio Cesare, 31 - con il corredo dei sottoelencati documenti:

a) dichiarazione della Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dalla quale risultino gli estremi del certificato di pensione intestato al richiedente (generalità, categoria, numero libretto, importo mensile);

b) certificato di povertà o nullatenenza del pensionato;

c) certificato medico legalizzato, con la diagnosi, la prescrizione e l'indicazione della località adatta per la cura termale, nonché della durata di essa;

d) dichiarazione di non assistenza per cure termali rilasciata dall'Ente che sia tenuto a fornire prestazioni di malattia al richiedente, in applicazione della legge 4 agosto 1955, n. 692.

Tale dichiarazione è richiesta per quei pensionati che, a norma della legge citata, siano assistibili per malattia da parte di altri Enti.

Le domande che perverranno alla Sede dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia prima del 1° aprile 1957 o dopo il 30 giugno 1957 saranno respinte all'interessato.

Circa le modalità e i limiti dell'assistenza, si avverte che non sono ammesse cure gratuite, in nessun caso, ma viene solo erogato un concorso sulle spese sostenute per cure preventivamente autorizzate.

Detto concorso è fissato in lire 600 giornaliere, per la durata massima di dodici giorni ed è riferibile alle spese per le cure, il vitto e l'alloggio.

Dette spese debbono essere documentate, con le quietanze originali rilasciate dallo Stabilimento e dall'Albergo o Pensione; qualora dovesse mancare la documentazione per il vitto e l'alloggio, il concorso sarebbe ridotto a lire 150 giornaliere.

Per ottenere il concorso di lire 600 giornaliere, dopo le cure, il pensionato regolarmente autorizzato dall'Opera a sottoporsi a cure presso qualsiasi stabilimento, o in possesso di lettera credenziale per beneficiare dello speciale sconto presso gli stabilimenti in convenzione con l'Opera stessa, deve far pervenire all'Opera Nazionale Pensionati d'Italia i documenti di spesa *entro e non oltre il 30 novembre 1957.*

L'assistenza malattia senza limite di durata ai pensionati per vecchiaia

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 1957, è stato reso noto l'elenco delle malattie specifiche della vecchiaia.

Tale elenco comprende dieci gruppi di manifestazioni morbose assistibili senza limiti di durata, dopo l'età pensionabile, purché suscettibile di cure ambulatoriali e domiciliari.

Sono considerate malattie specifiche della vecchiaia, ai sensi dell'art. 3, comma terzo, della legge 4 agosto 1955, n. 692, le seguenti manifestazioni morbose:

1) Malattie dell'apparato cardio-circolatorio: Sequele morbose della arteriosclerosi senile (come emorragia e trombosi cerebrale, trombosi coronarica, gangrena, ecc.); Flebosi senile e sue complicazioni; Ipertensione essenziale senile; Miocardiopatia senile con manifestazioni di insufficienza cardiaca.

2) Malattie del sistema nervoso: Parkinsonismo senile; Corea senile.

3) Malattie degli organi dei sensi: Cataratta senile; Otosclerosi senile.

4) Malattie dell'apparato digerente e del ricambio: Gastrite atrofica senile; Diabete senile.

5) Malattie dell'apparato respiratorio: Enfisema essenziale senile e sue complicazioni bronchiali.

6) Malattie dello scheletro: Artrosi senile e sue complicazioni (radicoliti, ecc.).

7) Malattie dell'apparato emopoietico: Emopatia da aplasia midollare senile; Leucemia linfatica della vecchiaia; Porpora senile.

8) Malattie delle ghiandole endocrine: Disendocrinopatie senili.

9) Malattie degli apparati urinario e genitale: Nefrosclerosi senile; Ipertrofia prostatica e sue complicazioni; Endometrite senile.

10) Neoplasmi.

Per tali forme morbose è analogamente concessa l'assistenza ospedaliera, quando gli accertamenti diagnostici, le cure mediche o chirurgiche non siano normalmente praticabili a domicilio, ma richiedano apprestamenti tecnici e scinetifici ospedalieri.

Giacomo De Jorio

Nino Defilippis, il popolare « Cit » protagonista di numerose, belle imprese ciclistiche ha costituito, con la sorella Elena, la attrazione « numero uno » della decima edizione di *Telematch*. Autorevolissimo « braccio » (ma sarebbe il caso, in verità, di dire « gamba ») il campione ha ripetutamente tratto d'impaccio la « mente » sorella e, nonostante avesse nei polpacci tutti i chilometri della *Milano-Torino* disputata poche ore prima, Nino si è validamente difeso contro il cronometro. Eccolo (*a sini-*

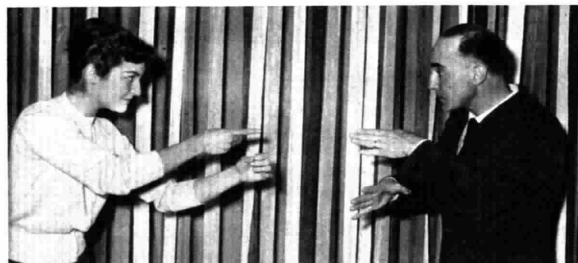
"Telematch„ col

Ecco la coppia che ha fatto, per la prima volta nella storia di *Telematch*, saltare il banco al gioco dei mimi. Sono Gianfranco e Simonetta Bondi, padre e figlia, rispettivamente di 46 e 17 anni, ispettore di una compagnia assicuratrice lui, studentessa liceale lei.. E che non ci vengano a parlare degli abissi di incomprensione che separano i padri dai figli. In questo caso, almeno, l'intesa è stata così perfetta che nessun ostacolo, per difficile che fosse, è stato capace di incrinarla o di frenare la loro strepitosa corsa alla vittoria. Quando il banco è stato costretto al fallimento, nel cofanetto che la vezzosa Simonetta si stringeva amorosamente sotto il braccio c'erano ben 405 mila lire in gettoni d'oro. Un record che difficilmente sarà superato

Il gioco della « Caccia all'errore » — come diciamo in altra parte del giornale — ha terminato il suo ciclo ed è stato sostituito, a cominciare da domenica 10 marzo, da un « quiz » mimico interpretato da Silvio Noto. Il giovane presentatore — che di settimana in settimana vede accrescere le simpatie dei telespettatori per il garbo e lo « humour » onde sa svolgere il suo compito — ha brillantemente mimato una scenetta, anzi un episodio « storico » che, indipendentemente dalla sua decifrabilità, è apparso degno d'ammirazione. Nel corso della trasmissione, Noto ha altresì comunicato una variante del regolamento per il gioco dei « mimi »: giunti a 105 mila lire i candidati che non si ritirano, se sono soccombenti, non perdono più l'intero premio, ma solo 50.000 lire per ogni risposta fallita. Possono quindi ricadere a quota 5000 lire con due risposte errate e tentare poi di risalire, con l'aiuto della fortuna, da quella modesta cifra

stra) in piena azione sulla bicicletta appositamente allestita in uno studio della TV di Torino. Subito dopo il triplice intervento in aiuto della pericolante sorellina, il « Cit » è partito alla volta di Parigi chiamatovi dai suoi impegni sportivi. *A destra*, il campione con la sorella Elena nel loro negozio di via Lagrange

▲ Il quarto oggetto misterioso ha dovuto abbassare le armi al terzo colpo a Cantù. Ha fatto centro il signor Armido Pezzetto di Como, che lo ha smascherato dandone la definizione esatta: « Porta cartucce e accenditore per siluri ». Subito è sceso in lizza l'oggetto n. 5 che qui vedete raffigurato e che ha messo a dura prova le facoltà di improvvisazione dei bravi artigiani di Cantù. Fra le definizioni più singolari e naturalmente sbagliate, ricordiamo quelle di misuratore della resistenza dei filati, punteruolo per dentisti, spruzzo per saldatori, lampada a petrolio, misuratore di frequenze elettriche, apparecchio per rilevare misure, trapanino elettrico, pompa idraulica, trapano elettrico per cristalli, parallelometro, puntatore meccanico di precisione. E, di no in no, l'oggetto misterioso è salito a quota 190.000 lire. Con questo valore domenica prossima, l'oggetto, verrà presentato a Sanremo

vento in poppa

La "classicissima,, delle due ruote

Torna la "Milano-Sanremo,,

Nel pieno dell'inverno, quando solo le strade tortuose della Riviera sono battute con qualche costanza dal sole che intiepidisce l'aria, i corridori fanno la loro comparsa in certi piccoli caratteristici alberghi di Varazze, Loano, Albisola. Vanno sulla strada ogni mattina, imbacuccati in pesanti maglioni, e proteggendosi la fronte e le orecchie dal freddo della corsa con berrettoni di lana multicolore: ed ogni giorno la razione dei chilometri aumenta, ogni giorno l'andatura diventa più sciolta, lo scatto più rapido, il ritmo della pedalata più costante.

Si preparano per la Milano-Sanremo, che della stagione ciclistica internazionale è l'apertura ufficiale, come prima gara del « Trofeo Desgrange-Colombo ». Ed è vero che, nell'immediato dopoguerra, altre corse di rilievo son nate, non solo sulla costa francese ma anche in Italia, ma quella che conta veramente, quella che ogni corridore aspira a iscrivere sul suo albo di vittorie è la Milano-Sanremo, la corsa verso il sole, che, dalla brumosa metropoli lombarda porta il fior fiore del ciclismo europeo verso la capitale dei fiori. E forse, alla base di questo gran desiderio comune di vittoria, c'è la conoscenza della tradizione secondo cui la « Sanremo » non può essere vinta che da un autentico campione: quel l'albo, infatti, è un ricco « parterre de rois » del ciclismo, fatta eccezione per un nome o due.

Non è tanto la lunghezza della corsa a stabilirne la difficoltà, quanto l'asperità, pur non apparente, del percorso. La marcia d'avvicinamento al Turchino, nella prima mattinata, può sembrare uno scherzo per i campioni del pedale. Ma i continui scatti dei giovani alla ricerca di una citazione di merito portano già il ritmo della gara sulle forti medie, che, all'inizio della stagione, finiscono col pesare sui muscoli. Ed anche se l'ascesa al Turchino sia, oggi, da considerare di ben moderata difficoltà, per il fondo asfaltato e la non eccessiva pendenza della salita, non si può certo affermare che costituisca tal fatica da permettere ad un vero campione di emergere. Infatti, da qualche anno, sulla vetta del Turchino passano gruppetti di giovani avventurosi in fuga, e non il grande scalatore isolato.

Ma anche il Turchino pesa sulle gambe dei corridori, e quando la corsa si sarà avventurata sulle cento curve della strada che costeggia il mare, già la fatica avrà attanagliato i muscoli di molti e molti dei partecipanti. Ed il colpo di grazia sarà dato dalle gobbe — non è possibile definirle altrimenti — dei tre capi. Tre gobbe, e non tre salite vere; ma solo uomini già rodati profondamente, solo uomini che oltre al necessario vigore fisico posseggano altre risorse, che vanno sotto il nome generico di « classe », riescono a prevalere: a meno che — cosa quanto mai inconsueta — la corsa non sia stata, nella sua prima fase, una passeggiata ad andatura domenicale.

Ecco perché, quando non si tratti addirittura di un dominatore solitario, è una pattuglia di uomini scelti quella che s'affaccia in fondo al viale per la volata finale; ecco perché la vittoria nella « Sanremo » ha un suo fascino particolare, ecco perché non si vede mai, o quasi mai, nell'albo d'oro della corsa, il nome del mediocre o del « frillo » avventuroso che ha fatto il colpo di scappar-sene via e di non esser più raggiunto. Successe tanti anni fa a un certo Chesi, di riuscire in un tal colpo: ed oggi anche il nome di quel modestissimo è celebre, in ragione di quella fuga, restata famosa.

Un tempo erano rare le vittorie degli stranieri. Ora si son fatte frequenti. Fin troppo frequenti. Ed una ragione c'è e non risiede soltanto in quella carenza di grandi campioni, che, ritiratosi Bartali per... limiti di età, incamminatisi Coppi e Magni sul viale del tramonto, è oggi innegabile; risiede anche, quella ragione, nella differenza di preparazione e nel conseguente maggior potenziale atletico che i corridori stranieri — belgi in particolare, poi i francesi — sviluppano nelle prime corse dell'anno.

Nella Sassari-Cagliari i belgi hanno spadroneggiato, vincendo con De Bruyne e ottenendo il secondo posto con Van Looy; la Genova-Nizza è stata un monologo dei francesi ed ha dimostrato la gran forma di Louison Bobet, di Anquetil, di Darrigade. Ed i nostri hanno dovuto accontentarsi della onorevole difesa.

Ma il clima della Sanremo sarà, come sempre, differente. Ed i nostri corridori migliori, tra i quali quel Baldini che per la conquista del primato dell'ora e di una bella serie di vittorie internazionali è stato ritenuto degno dell'assegnazione del Trofeo Gentil, premio al miglior ciclista dell'anno, sapranno opporsi in una bella battaglia alle fondate aspirazioni degli stranieri. I Defilippis, gli Albani, i Maule, i Ronchini, i Fabbri, i migliori della pattuglia giovanile dovrebbero, nella giornata del 19 marzo, aver migliorato le loro condizioni. Sentiremo, certo, la mancanza dello sfortunatissimo Coppi, che, anche anziano, avrebbe potuto incutere rispetto dall'alto della sua classe. Come ne incute tuttora Koblet, già a buon punto nella preparazione.

Agli abbonati alle radioaudizioni ed alla televisione, la RAI-TV offrirà, per la Milano-Sanremo, un vastissimo servizio. La TV mobiliterà tecnici, giornalisti, operatori cinematografici per la ripresa diretta delle fasi più emozionanti. Tre squadre di ripresa esterna riprenderanno le fasi della corsa. Anche la RAI diffonderà, durante la gara ed al termine, notiziari, cronache, commenti.

Mario Casalbore

MARTEDI
- **ore 15,45: servizio speciale in eurovisione**
- **ore 16,30 - progr. naz.: cronaca dell'arrivo**
- **ore 17,50 - secondo progr.: ordine d'arrivo**

L'AVVOCATO DI TUTTI

La fiducia testamentaria

Tizio istituisce nel testamento suo erede Caio, ma verbalmente e a parte gli rivolge la preghiera, prima di morire, di passare totalmente o parzialmente l'eredità a Sempronio. Può Sempronio pretendere che si dia esecuzione a questa manifestazione di « fiducia » testamentaria? Il nostro codice civile (art. 627) risponde giustamente di no. Che a carico di Caio, nei riguardi di Sempronio, sussista un obbligo morale, è fuori discussione, ma che quest'obbligo abbia anche sostanza giuridica deve escludersi: sia perché la solennità del testamento verrebbe a perdere pel riconoscimento giuridico delle fiducie gran parte del suo valore, e sia perché innumerevoli Sempronii si farebbero probabilmente avanti a pretendere, a torto o a ragione, di partecipare a compendii ereditari attribuiti testamentariamente ad altri. L'impugnazione del testamento è ammessa solo se la si compia allo scopo di dimostrare che l'istituzione di erede o il legato furono fatti per interposta persona a favore di incapaci a ricevere: nel qual caso, il risultato è che l'attribuzione testamentaria non va né alla persona esplicitamente designata dal testatore, né a quella da lui fiduciariamente indicata (art. 627 co. 3). Poniamo ora che la persona esplicitamente designata dal testatore esegua puntualmente la disposizione fiduciaria ricevuta, ma che, dopo averla eseguita, se ne penta. Può chiedere la restituzione di ciò che ha dato in un primo momento? Sarebbe troppo! L'art. 627 comma 2 dispone, per questa ipotesi, che essa, salvo che sia un incapace, non può agire per la ripetizione, se abbia spontaneamente eseguito la disposizione trasferendo i beni alla persona voluta dal testatore.

Risposte agli ascoltatori

Guido B. (Firenze) — « Tutto il danaro da me lasciato vada a mio fratello, con l'obbligo di erogare L. *tot* all'Ospedale X. Il resto dei miei beni sia diviso in parti uguali tra tutti i miei nipoti ». Risposte ai suoi quesiti: 1) per « danaro » è credibile che il testatore abbia voluto intendere il danaro liquido: interpretazione tanto più sicura se risulta che le L. *tot* da erogare all'Ospedale X non superano l'ammontare del liquido relitto; 2) per « nipoti » è da ritenere che il testatore abbia voluto intendere tutti i nipoti viventi, non anche quelli premorti.

Claudio A. (Salerno) — Che i ladri penetratile nell'appartamento, malgrado ogni indagine, non siano stati ancora ritrovati, a quattro mesi dal fattaccio, è cosa triste. Ma non ne attribuisca la colpa alle leggi limitative dei « fermi » di polizia e delle perquisizioni personali. Certe misure eccessive vanno ripudiate a qualunque costo: tanto più che l'esperienza dimostra ch'esse non hanno mai servito a scovare i veri colpevoli, ma spesso a far confessare una colpa anche a chi non l'avesse commessa.

C. A. (prov. di Foggia) — Il coniuge superstite non può impugnare il testamento dell'altro coniuge, adducendo che esso fu redatto prima del matrimonio e che il defunto intese, sposandosi, revocarlo. Il ragionamento più giusto e lineare è invece questo: il defunto, non revocando il testamento dopo il matrimonio, intese evidentemente escludere il coniuge dalla sua successione. Le consiglio, dunque, di accontentarsi della « legittima » attribuitale dalla legge.

Aldo V. (Montechiaro d'Asti) — L'art. 32 del codice della strada vieta ai conducenti di allontanarsi dall'autoveicolo senza aver adottato « le cautele atte a impedire a persona inesperta di mettere in movimento il veicolo ». Lei, lasciando la sua auto aperta e con la chiave di accensione innestata, ha appunto omesso tali cautele, pur se i freni erano tirati e l'automobile si trovava fuori strada. Giusta quindi la contravvenzione che Le è stata contestata.

a. g.

"LASCIA O RADDOPPIA"

Siamo arrivati in Polinesia

Gli uffici turistici della Polinesia dovrebbero nominare Lulli Mariani loro « agente onoraria ». Mai come ora tanti giovanotti italiani si sono interessati agli usi, ai costumi e al folclore di quelle terre lontane. E tutto ciò per merito di Lulli, l'indossatrice romana che, rispondendo alle domande di Mike, ha condito nomi impronunciabili — come Mahì Ahè e Memeru — con un repertorio di simpatici sorrisi. La signorina Mariani ha definitivamente smentito il luogo comune secondo il quale le « mannequins » sarebbero soltanto delle belle figliole senza altri interessi all'infuori degli abiti che professionalmente indossano

Addio, Napoleonette. Confessiamo che giovedì scorso ci è spiaciuto di vedere per l'ultima volta la signorina Sandra Pioda. Per cinque settimane aveva portato nelle nostre case una certa tenerezza; ora, finita l'avventura televisiva, s'è ritirata fra i suoi cimeli napoleonici, con la solita discrezione e la consueta timidezza. Tutto il contrario, insomma, del suo Imperatore il quale non aveva affatto bisogno di microfoni per farsi udire ed ubbidire dai suoi soldati. Beh, scommettiamo che con il premio vinto la signorina Sandra farà un viaggio a Parigi per portare dei fiori al suo generale?

La legge dei contrasti: il grosso e il piccolo. Taglia 54 e taglia 42. Ma la sostanza che tengono in mano — cioè i lucenti dobloni d'oro — è la stessa. Gino Lena, operaio livornese cultore della letteratura italiana, e Giorgio Floridia, falegname niscimese esperto in architettura, sono andati assieme a ritirare i milioni di *Lascia o raddoppia*. Si sono sorrisi come due gentiluomini del Medioevo e poi via, ognuno per la sua strada. A oltre una settimana dal fatidico giorno, né il signor Lena né il signor Floridia hanno fatto ancora progetti precisi: quando si è milionari, si ha tempo

Con la tenacia e la prudenza tipiche dei montanari, anche il ferroviere Piero Tassone, appassionatissimo di sci, è arrivato all'ultima tappa. E tutto s'è svolto com'egli stesso, nella puntata precedente, aveva lasciato intravedere che si dovesse svolgere. Il Tassone è proprio quello che si dice un gran bravo ragazzo: *Lascia o raddoppia* non gli ha dato alla testa. Egli ha compiuto la « gran fondo del telequiz » con estrema modestia e senso sportivo veramente esemplare

Fortuna di una parola: una volta il termine « valletto » lo si usava solo per indicare quei dipendenti comunali che durante i cortei reggono il gonfalone della città. Alamari, cordoni e guanti bianchi erano di rigore. Poi Mike Bongiorno ricorse a tale sostantivo per chiamare, sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, i due « ragazzi delle diapositive ». Da ultimo è arrivato Francesco Cipolla, « lift » d'albergo esperto in scultura greca, ed anche per lui si è ricorsi alla parola « valletto ». Vuoi vedere che sarà proprio *Lascia o raddoppia* ad insegnare agli italiani la proprietà del linguaggio?

Non dimentichiamo che a scuola, fra le tante antipatie che nutrivamo per — come dire? — dovere professionale, un poeta si è sempre salvato: Orazio. Gli volevamo bene, quasi, come ad un fratello maggiore per quel suo gusto di vivere la vita nel miglior modo possibile. Un innamorato del grande Orazio è giusto che abbia il volto e gli atteggiamenti del dottor Vittorio Prati, odontoiatra genovese. Un bel faccione bonario e cordiale. Recita i versi di Orazio scandendoli con lo stesso diletto con cui sorbirebbe una granatina ghiacciata

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

rapporti col prossimo

Giuseppe G. Busto. Formarsi una famiglia è per lei, sentimentale di animo e privo di affetti, non solo consigliabile ma indispensabile. Dalla grafia vedo che, invece di tendere all'indipendenza come la maggior parte dei giovani d'oggi, ha una vera necessità d'appoggio, di legami sicuri, d'intimità. Il suo carattere molto chiuso attende solo di aprirsi alla fiducia, alla confidenza. Purtroppo il passo più difficile, per una natura come la sua, è quello iniziale, mancandole la facoltà di esprimere ciò che sente, di agire con tatto ed abilità, subito scoraggiato ai primi ostacoli. Non è certo il tipo del conquistatore e le sue buone, serie, affettuose intenzioni bisogna piuttosto intuirle che capirle. La consiglio a non pretendere troppo, a non scegliere una ragazza di pretto stampo moderno (non farebbe per lei) e per giungere in porto sappia comportarsi da uomo, non da ragazzo!

moderno, famoso

Londra 1933 — Spesi male i suoi ventitre anni? Ammesso che abbia ragione credo si riferisca alla mancanza di risultati tangibili in campo intellettuale. Certo avrebbe avuto modo di distinguersi, perché possiede un cervello dotato magnificamente: assimilazione, concatenazione nelle idee, introspezione, buon ragionamento, agilità, fantasia, gusto estetico ed artistico. Ma c'era da vincere un'indolenza congenita all'attuazione, forse anche causata da insufficienza di potenziale nervoso-dinamico e perciò di resistenza. Ora andrà verso il più naturale destino di ogni donna e porterà con sé l'amabilità, il tatto, il senso di moderazione insiti nella sua natura, che le concilieranno le simpatie del nuovo ambiente. Le auguro di trovare nel matrimonio quelle soddisfazioni di cuore, di sensi e di largo benessere che sono necessarie al suo temperamento e, di conseguenza, alla sua felicità.

si rivela una particolare

La goccia d'acqua. Non suggerirei di rinunciare allo studio musicale a chi lo coltiva con passione e lei, cara figliola, farebbe malissimo a trascurarlo, anche se, per ora, risulti dalla grafia che le sue qualità in merito sono essenzialmente di costanza, diligenza, pazienza, più che di genialità artistica. Sarebbe troppo pretendere alla sua età, salvo rari casi di nature superlativamente dotate. E' già molto avere una decisa propensione per l'applicazione seria e ponderata, una mentalità riflessiva, lucida, osservatrice, come la sua, il buon gusto della vera musica fra tanto cattivo gusto imperante. Avanti dunque, coraggiosamente e, senza nulla togliere alla sua linea di condotta misurata e metodica in tutte le cose, solleciti la fantasia, non trattenga gli slanci giovanili, dia vita al suo animo, calore alle manifestazioni. Sia meno scolastica e più personale.

Questa è una cosa che

Kate. L'essere umano non è soltanto racchiuso nella sua mentalità, la quale può benissimo tendere a predilezioni di studi e d'interessi senza interferire sulle altre manifestazioni della psiche. Si consoli cara. Che lei ami la « Fisica » come dottrina non vuole proprio dire che debba rinunciare alle sue prerogative femminili, che sono chiaramente espresse nella sua calda, marcata ed equilibratissima grafia. Sensi e cuore le permetteranno un'ottima riuscita nel suo destino di donna, cui tende anzi con particolare sensibilità. Chi la giudica diversamente sbaglia, per superficialità psicologica. Piuttosto faccio le mie riserve sull'altra scrittura, ancora disarmonica, mal formata e, certo, inferiore alla sua in quanto a segni di distinzione personale. Tuttavia non voglio disorientarla inutilmente e mettere una spina nel suo animo, non potendo precisare per mancanza di un materiale d'indagine più adatto allo scopo.

sfortunata sia in

Pinuccia 22-29. Un temperamento come il suo è difficile che si trovi in felici condizioni morali; ed è perciò tanto più probabile un prematuro logorio della salute per poco che le circostanze giustifichino veramente uno stato d'animo depressivo. La sua scrittura rovesciata, lenta, sinistrorsa rivela purtroppo in lei la tendenza innata a ripiegare su se stessa con apprensione costante di fronte agli eventi, trovandosi tanto più contratta ed intimorita quand'essi mettono a dura prova la sua resistenza. E non è che le manchi sempre la volontà di reagire e di sfidare la mala sorte, ma sono tentativi sporadici subito sostituiti dal pessimismo e dalla ricusa ostinata a liberarsi dalle proprie angosce. Il risollevarsi dipende molto da lei; cerchi di mantenersi sempre come ora sa essere soltanto nei suoi momenti migliori.

gentile da mettere

mia fidanzata che vuole

Marcello e Silvia. Ecco il mio « micidiale verdetto » che, non contrastando affatto colle speranze di buon accordo, non verrà a turbare la vostra unione se già nel lungo frattempo il « sì » è stato pronunciato. I caratteri armonizzano non tanto per punti di contatto quanto per legge compensativa. L'incerto, il vago, l'instabile che ancora si nota nella grafia femminile è corretto dalla volontà maschile, decisa, dominatrice, diretta attentamente a scopi chiaramente determinati. Nell'uomo non mancheranno mai le iniziative, l'avidità di realizzarle, l'ambizione che sprona, il compiacimento personale che non si lascia sottovalutare, un certo formalismo opportunista alle convenzioni, comodo per i rapporti sociali. Nella donna vi è la grazia accaparrante che non s'impone ma lusinga e vince non con la forza ma con abili manovre. L'assolutismo lineare dell'uno accoppiato alla duttilità dell'altra può creare un buon equilibrio poggiante su di una misurata adattabilità alle circostanze. Auguri di giorni felici!

la cosa che si

Vico. Devo supporre che per l'esame grafico abbia cercato di essere più chiaro del solito, perché a me non risulta che sia illeggibile e forse c'è un po' d'esagerazione nei suoi critici feroci. Piuttosto, perché non usa penna ed inchiostro migliori? I frequenti impastamenti del tracciato sono dovuti più che alla pressione pesante della mano al materiale di cui si serve per scrivere. Le conviene provvedere perché, badi, qualora vi fosse chi non tiene conto di questo dettaglio chiarificatore, il segno di per sé sarebbe molto sfavorevole. Ciò detto non è difficile stabilire la sua personalità dai caratteri fluidi, larghi e slanciati che presenta. Lei è l'uomo di grandi vedute, di costante attività propulsiva, d'istinti prodighi, intraprendente, fiducioso nei risultati (salvo scoraggiarsi poi) con qualche tendenza alla millanteria, ma innocua e con un'indole quanto mai bonaria e generosa. Ama gli affari come pure l'intimità della casa, ha un debole per l'altro sesso e ci vuol poco a riscattare i suoi sensi. La paragonerei ad un acceso tramonto, non esente da stanchezza per la giornata bene spesa.

il suo utile consiglio

H. H. — Fa benissimo ad orientarsi verso un'attività che la interessa più di quella attuale; badi però che da « sartina » ad « hostess » il passo è lungo esigendo, questa seconda, certe doti mentali e caratterologiche che, al momento, lei non ha. La sua scrittura fiacca, puerile e priva di slancio ne è una prova. Non voglio con ciò scoraggiarla ma spronarla invece a rendersi ben conto di tutto il progresso che deve ottenere per formarsi una personalità adatta allo scopo. Primo: ravvivare i suoi umori depressi e la sua natura non certo ardimentosa. Deve poi sollecitare i suoi istinti sociali, per intanto deboli, freddini, inabili e privi di spirito comunicativo. Anche la mentalità deve farsi agile, pronta, intelligentemente partecipe delle circostanze. Sferzi dunque la volontà in questo senso, ed iniziando il corso veda subito di adeguarsi al nuovo ambiente, di capire se fa per lei. Magari, sapesse trovare lì la sua giovinezza!

Sono una donna

Una fiorentina — Dai movimenti duttili e fluidi, dalle forme delicate ed armoniose che scorgo nella grafia mi è facile giudicarla una donna di gusti signorili e di buona cultura ma non adatta, per la sua dolce fragilità femminile, ad applicare tale cultura a scopi professionali. Agevolata dal suo buon carattere accondiscendente, di facile accesso, di miti pretese e di affettuosità naturale è proprio fatta per i legami di famiglia e di amicizie, per la dedizione spontanea e per interessarsi con intelligenza, anche se superficialmente, al progresso ed alle cose belle. Le linee discendenti accusano stanchezza o depressione morale che male si accordano collo slancio della sua natura viva ed espansiva. Evidente perciò che la causa va ricercata non nel suo temperamento ma in eventi o stati di salute sfavorevoli. Possono essere transitori, non se ne lasci dominare.

piani che di me stesso

Giuseppe Lombardi — Non voglio deluderla una seconda volta, tanto più che il problema da risolvere è, per lei, di somma importanza. Escludiamo subito, dal tipo della scrittura vivida, sobria, ricca di segni qualitativi, che la sua aspirazione di giungere più in alto sia « ostinato capriccio ». Lei sa, lei sente in se stesso la possibilità di poter dare di più. Se mai, la sua, è l'ostinazione di una volontà intelligente e realizzatrice che s'impunta per vincere le difficoltà e per superarle. Via dunque i tentennamenti ed avanti, all'assalto della carriera che dovrà soddisfare le sue « nobili aspirazioni ». Se un torto lei ha è proprio quello di esserne ancora perplesso e di non aver prima d'ora capito che non è nato per razzolare terra-terra, che sta diventando nervoso, pungente e maligno (lo ammette?) per non voler decidersi ad uscire dalle strettoie. Faccia leva sulla forza volitiva dei momenti migliori e dia vita alla sua mentalità che protesta.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, *corso Bramante, 20 - Torino.*

SAPER VESTIRE

Quando il cappotto cambia nome

Sono le collezioni d'inverno, in verità, quelle che fanno onore ai mantelli. Tuttavia ci piace ritrovarli anche nelle sfilate di primavera, più freschi, stringati, essenziali, alleggeriti. Hanno una parte minore, non da protagonisti, in questa moda tutta tesa verso la primavera e l'estate, tutta trasparenze e frivolezze; perciò sono dei personaggi patetici.

E' questa l'ora giusta di cambiar nome al cappotto e di chiamarlo soprabito, mutandogli cioè le mansioni anche se sostanzialmente resta lo stesso. Vi diciamo subito che i soprabiti che abbiamo visto alle collezioni italiane di fine gennaio per la primavera sono molto saggi: quasi sempre sono piramidali, raramente spaccati, molto volubili nei colli, talvolta ingombranti, talvolta mancanti, comunque si chiudono fin in alto e non lasciano vedere l'abito sottostante.

Preferiscono ovviamente i colori chiari: il beige, dal corda, al mastice, al burro, al cenere di sigaretta, al cannella stinto, ma non escludono il rosso Pompei, il verde mela, il blu iris, il giallo rancore. Sono piramidali, abbiamo detto, cioè, quasi sempre, le spalle si stringono e scivolano sulle maniche ed il fondo tende ad aprirsi, ma con moderazione.

Per dirla alla maniera dei nostri sarti che hanno presentato le loro novità a Roma ed a Firenze, ecco come sono: c'è il soprabito « Pierrette » con grossi pois a rilievo trapuntati; c'è il mantello « pannocchia » che scende a sacco, chiuso con una doppia fila di bottoni; c'è il mantello liscio davanti e remboursé dietro, linea « alternata »; c'è l'abito-mantello « Veneziani » con dorso a sacco cadente, senza collo, piatto ed appoggiato davanti; c'è il mantello spaccato sui lati e dietro dalla vita in giù; c'è il mantello « impero » appena appoggiato sotto il seno; c'è il soprabito a canne d'organo. Alcuni modelli sono estrosissimi. I sarti se ne occupano anche se per lo più ritengono che il mantello non sia un « pezzo » da tenere in considerazione in primavera e qualcuno lo definisca categoricamente « inammissibile ».

Appunto perché malgrado ciò se ne occupano vi segnaliamo con gioia il modello « Mare di Capri », in tessuto blu cupo stampato a strani e vari pesci. Vi parliamo con piacere del cappotto a righe bianche e nere con revers stampate a fiori e del soprabitino in vigogna con sprone tagliato in sbieco.

Consigliamo a tutte uno smilzo cappotto impermeabile di garbardine con collo di tricot.

Suggeriamo alle ultime freddolose un pesante soprabito di lana verde con martingala posta molto in alto sulla schiena, all'altezza delle spalle, che trattiene un'arricciatura.

Accenniamo pure a un soprabito celeste chiaro con le spalle attaccate a spirale, le maniche corte, appena drappeggiato. Su questi soprabiti molto disinvolti porterete invece, se lo potete, cappelli importanti: ancora le pentole tipo guardiano dell'harem; ancora i cupoloni; ancora i vassoi di tulle, o le ali imponenti e bombate; ma se non lo potete, potrete scegliere in una serie graziosissima di piccole cuffie di tessuto di paglia chiaro, di piccole bombette con nastri ricamati, di cloches senza pretese, di caschetti.

Un particolare raffinato e nuovo sono i ricami a mano sui cappelli e sulle borse di stoffa.

Franca Capalbi

★ ★

Dobbiamo vestirci di plastica o di vicuma?

Si preparano giorni tristi per l'abbigliamento maschile. Avevamo avuto le prime avvisaglie con le camicie che non si stirano, le calze di una specie di acciaio filato che non avranno mai un buchino, le cravatte che si possono introdurre nel tritatutto insieme alla verdura per averle stirate. Ora è la volta dell'abito ingualcibile di « plastica ». Le ossa del conte Robert De Montesquieu, arbitro della moda dell'Ottocento, immortalato nel celebre ritratto di Giovanni Boldini, scricchiolano nel suo sepolcro, fremendo di sdegno. Eppure, sono proprio i suoi compatrioti, i francesi, che offendono quella che fu la suprema sua raffinatezza, ammirata, lodata, imitata in tutta Europa.

Le cose (brutte) stanno così: la settimana scorsa alcuni sarti di Parigi, i cui nomi formano il « carnet » mondano dell'alta società in fatto di confezioni maschili, hanno presentato la « moda per un uomo 1957 » ed hanno fatto vedere, indossato, un abito « veramente ingualcibile, in materia plastica (sono parole loro) confezionato in uno speciale tessuto metà lana e metà plastica detto tergal ». Essi aggiungono: « l'abito di tergal non si deforma, si può lavare con acqua e sapone ed appena asciugato non si stira ma si indossa com'è ». Non c'è chi non veda, possedendo un minimo di gusto e di decoro personale, la tristezza e la miseria di un fatto simile. Perché l'industria chimica non si affanna soltanto per avere tutti i mezzi possibili per distruggere l'umanità, ma per il tempo che ancora pensa di mantenerla in vita vuole umiliarla, avvilirla, mortificarla, con un abito di materia plastica. Solo ai francesi, considerati gli uomini peggio vestiti del mondo perché privi di gusto — mentre hanno l'assoluto primato dell'abbigliamento femminile — poteva venire in mente una trovata simile. Che è una faccenda commerciale, comprendiamo, ma ugualmente brutta.

Non è finita. I sarti francesi condannano lo smoking, non lo vogliono più come è in uso presso tutte le Nazioni; intendono sostituirlo con un « costumes de dîner » d'altri tempi, rifatto alla moderna. Come? non lo hanno precisato. Vorrebbero, inoltre, abolire i calzoni di flanella grigia, quegli utilissimi calzoni che consentono il due pezzi e l'abbigliamento sportivo in genere fino alla aristocrazia del « tait » per le corse. Intenderebbero sostituirlo, testuale, « con colori dai colori vivaci: verde, rosso, blu ». E qui crediamo si tratti soltanto di pubblicità, anche se meschina.

A conclusione di questa « carta della moda francese » — ricordate che la settimana scorsa abbiamo dato notizia equilibrata e coerente della « moda maschile stagionale italiana » — i sarti francesi, rappresentati da un clan di cinque che si autodefiniscono « grandi » hanno dato alla loro manifestazione questo slogan: « Pratici come gli americani (vogliono, cioè, essere così); eleganti come gli inglesi; inventivi come gli italiani ».

A compenso di tanto avvilimento del gusto, daremo notizia di un abito che, essendo di « vicuma » — spiegheremo di che cosa si tratta — costa 135.000 il metro e quindi sul mezzo milione per un abito confezionato, compreso le fodere ecc. Meno male; c'è caso che i bottoni li facessero pagare a parte. Un po' caro, come ognuno può giudicare, ma almeno confortante: si tratta dell'estrema raffinatezza e della maggior soddisfazione che una persona elegante possa provare, indossando un abito. La « vicuma della Ande » è il vello dei lama vicuma, che si trovano a cinquemila metri di altitudine sugli altipiani delle Ande. Gli indios della Bolivia debbono braccare gli animali lungamente e con fatica a quell'altezza. Si riesce a ricavare in un anno una quarantina di metri di tessuto: si tratta di una stoffa estremamente soffice, termica, ingualcibile per natura. I lama vicuma appartengono ad una razza quasi estinta e differiscono dai loro confratelli per il muso chiaro, le orecchie lunghe e aguzze, gli occhi grandi, la coda corta. Gli animali vengono catturati vivi e ad essi si strappa a ciuffi il « vello d'oro » solo dalla parte del ventre; quindi, vengono rimessi in libertà. Essi capiscono questo e quando sono catturati non oppongono resistenza. Se non si adottasse l'umanissimo sistema di liberarli, il mondo non potrebbe più disporre di quei quaranta metri di stoffa cui s'è fatto cenno. Il colore del vicuma è quello detto cammello. Non si tinge.

In Italia un taglio d'abito di vicuma si può trovare. Abbiamo fatto cenno ai due estremi: l'abito di plastica e quello di vicuma perché come sempre la saggezza sta nel mezzo. Ed è l'abito che indossiamo.

rid.

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

L'ALLEGRIA NON E' DI MODA?

Cuore avvelenato - Benevento — *Ho diciotto anni e una brutta carnagione. Sono avvilita perché ho provato di tutto e non sono affatto migliorata: può aiutarmi? Le mando mille e mille baci con i miei ringraziamenti.*

Grazie dei baci, cara, anche se non mi va affatto di ricevere dei baci da un cuore avvelenato. Ma l'allegria non è più di moda? E può bastare, domando io, a diciotto anni, una carnagione non propriamente come quella delle dive ad avvelenare il cuore? Su, cominciamo tutto daccapo. Ora aspetto un'altra letterina in cui, senza troppe tragedie (del resto inutili) mi racconterà con maggior precisione di che cosa soffre la sua pelle. E vedremo che cosa potremo fare insieme per migliorarla: senza avvelenamenti, però. Con un indirizzo preciso, per cortesia, al quale io possa rispondere direttamente.

Un'ammiratrice napoletana — *Vorrei farmi crescere le unghie che invece mi si spezzano molto facilmente. Ho sedici anni.*

Lo credo che ti si spezzano le unghie: hanno più giudizio di te. Ti sembra logico, a sedici anni, desiderare di aver le unghie lunghe e appuntite? Alla tua età si tagliano al limite del polpastrello, si tengono molto curate e, soprattutto, molto molto pulite.

TUTTA NAPOLI

Una fedele ascoltatrice di Napoli — *Può dirmi, dalla fotografia che le allego, che tipo di pettinatura e di abiti devo adottare?*

Ho fatto una serie di trasmissioni, « fedele ascoltatrice », su questo argomento, trattando anche il viso come il suo che è, se la foto non m'inganna, un viso lungo. Tagli i capelli e li pettini con un movimento asimmetrico sulla fronte e due *bandeau* rigonfi sulle orecchie, in modo che il viso ne risulti leggermente allargato. Metterà una base di tinta più scura di quella che lei usa normalmente sulla parte inferiore del mento, poi userà il rossetto per le labbra in modo che la bocca diventi più accentuata e tagli con un segno netto il viso. Anche le sopracciglia dovranno essere ad accento circonflesso, ritoccate con la matita. I suoi abiti saranno svelti, sportivi, ampi, giovanili, con scollatura mai a punta, ma sempre quadrata o, meglio ancora, a giro di collo.

A TUTTE — Il primo tailleur della nuova stagione sarà, per voi, un tailleur francese della nota sartoria Marjose di Parigi. E' un tailleur che, seguendo lo schema fornitoci dalla sartoria stessa e i suggerimenti che vi verranno dati nel corso di *Vetrine*, potrete addirittura confezionarlo da voi stesse. Userete un tessuto di lana *shetland* color castoro miele, oppure un tessuto di lana a piccolissimi quadretti.

Ragazze della Freda - Napoli — *Per fare un corredo per dodici, quanti capi occorrono? Sono necessari dodici lenzuola di sotto e dodici di sopra, oppure complessivamente dodici?*

Cara amica, non esistono « corredi per dodici », come lei scrive. Esistono, in un corredo, dei servizi per dodici persone: e in questo caso lei avrà per esempio una tovaglia grande e dodici tovaglioli. Le lenzuola, invece, dovranno essere sei, minimo, per il sopra, mentre per il sotto dovranno essere almeno otto. So che nel meridione noi usiamo preparare dei corredi piuttosto abbondanti, quindi aggiungerà lei, a suo piacimento, tutti i capi che vorrà in numero maggiore. Io le suggerisco questi quantitativi come misura media.

Mamma indecisa - Anni 36 — *Vorrei una serie di consigli per l'abito che mia figlia dovrà indossare per la sua Prima Comunione. Può aiutarmi?*

Sì, gentile amica, volentieri: e la ringrazio per la simpatia e la fiducia. Avevo intenzione di dedicare un numero intero di *Vetrine* a questo argomento, ma dato che lei ha fretta le dispiacerebbe inviarmi il suo indirizzo, ripetendo le sue domande, in modo che io possa risponderle al più presto privatamente? Spero di sì: quindi arrivederci.

e. l.

"...ero certissimo!"

Con un sorriso simile soltanto Durban's poteva essere il suo dentifricio!

Un sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso, chiedetele quale dentifricio adopera. Potete scommettere che vi risponderà: « Uso esclusivamente il Durban's ».

Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratori Durban's: l'*Owerfax* che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale candore della dentatura.

L'intensa bianchezza conferita ai denti è il fenomeno più appariscente, ma vi è ancora una serie di operazioni invisibili dovute all'altro prezioso ingrediente contenuto nel Durban's: l'*Azymiol* C.F.2.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando con la sua azione antienzimica la fermentazione di quelle impurità rimaste fra i denti e che nessun spazzolino può togliere completamente: previene così la formazione della carie e mantiene la dentatura giovanilmente integra.

IL SISTEMA DURBAN'S PER RENDERE SMAGLIANTE LA DENTATURA

L'inconfondibile sorriso Durban's si ottiene in breve tempo con i seguenti accorgimenti:

1) Acquistate un tubetto di dentifricio Durban's ed uno speciale spazzolino Durban's a setole naturali selezionate.

2) Mettete sullo spazzolino una quantità minima di dentifricio e spazzolate i denti per qualche istante per ottenere una prima sommaria pulizia, sciacquandovi infine la bocca.

3) Lavate lo spazzolino e mettetevi dell'altro dentifricio, spazzolatevi ancora i denti, risciacquandovi poi definitivamente la bocca.

Eseguendo questa operazione dopo ogni pasto, permetterete al dentifricio Durban's di esplicare tutta la sua benefica azione.

DURBAN'S *il dentifricio del sorriso*

IL MEDICO VI DICE

Carburate col latte

Se c'è un periodo dell'anno particolarmente propizio al consumo del latte, questo è certamente la primavera. Non si vuol dire con ciò che nelle altre stagioni il latte sia alimento da trascurare, ma oggi che si sente di nuovo parlare di cure depurative, disintossicanti e simili, come ad ogni ritorno della primavera, che c'è di meglio di un'alimentazione nella quale sia dato al latte non un posticino di straforo ma tutto il posto che merita?

Basti pensare che il latte, appunto, è privo di quei residui tossici che sono invece lasciati in retaggio da quasi tutti gli altri alimenti e che a lungo andare si fanno sentire sul sistema nervoso e sul sistema circolatorio, per non citare che i più importanti. Cosicché è meglio, una volta all'anno, seguire una dieta esclusivamente lattea, anche della durata di qualche settimana, piuttosto che il digiuno od i purganti ai quali molte persone eroicamente ricorrono per « alleggerire il sangue » e per mondarsi dei peccati di gola.

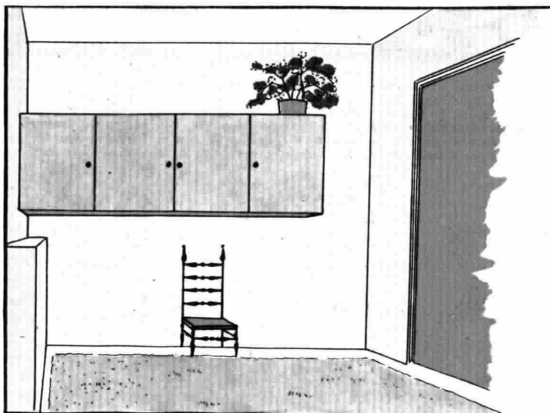
Il regime latteo è infatti un regime di riposo, che sottopone l'apparato digerente ad una fatica minima. E' alimento, dunque, ed al tempo stesso medicamento. Alimento fuori classe per i suoi princìpi nutritivi: proteine di elevatissimo valore biologico (per cui fu chiamato « carne liquida »), grassi emulsionati, lattosio, sali di potassio, calcio, magnesio, fosforo e cloro, fermenti, vitamine ed ormoni; medicamento proficuo perché la più gran parte del latte è formata da un liquido — il siero — che non è un semplice ed inerte liquido acquoso ma qualcosa di vivo, d'attivo, utile in terapia avendo la proprietà di stimolare la funzione del fegato, dei reni, dell'intestino. Insomma proprio ciò che raccomandava alcuni secoli fa Paracelso: « I nostri alimenti devono essere rimedi, ed i nostri rimedi devono essere alimenti ».

Dire che il latte sia un alimento completo e perfetto sarebbe inesatto, ma che sia il meno incompleto è indiscutibile, e che sia il più equilibrato come composizione qualitativa non c'è dubbio. Cosicché ritenerlo adatto soltanto per i bambini è un errore. Il latte è un po' come uno di quei vecchi amici sempre pronti a rendere un servigio, ma che troppo spesso sono messi da parte di fronte ad altri amici che sembrano più importanti e dispensatori di utili più immediati. Oppure come uno di quei vecchi libri dimenticati nel quale, un giorno che lo si sfoglia distrattamente, si trovano pregi che non si ricordavano più, e che fa esclamare: « Guarda guarda, ho comperato tanti volumi ed avevo già in casa quello che occorreva ». Succede spesso che si vada a cercare altrove ciò che si ha a portata di mano. Per i fanciulli, poi, le lodi del latte non sono mai troppe. L'esperienza più recente in tale campo fu fatta con criterio rigorosissimo su 82 bambini americani in età da 4 a 15 anni il cui accrescimento fu dapprima controllato per qualche anno, dopo di che a metà di essi venne somministrato per venti mesi, quotidianamente, un litro di latte quale supplemento dell'alimentazione abituale. Orbene, il 54 per cento dei bambini che ricevettero il latte ebbero un impulso favorevole all'accrescimento, mentre questo avvenne soltanto nel 7 per cento dei bambini di controllo. E non solo: si poté constatare, sempre nei primi, anche un maggior rendimento scolastico.

Sul valore del latte come supplemento integrativo degli altri alimenti non può dunque esserci dubbio. Cosicché non rimane che sottoscrivere lo slogan dei produttori del Milwaukee: « Refuel with milk », ossia: « Carburate con latte ».

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Una cameretta per due bambine

Gli armadietti « all'americana »

Signora Sandrina - Genova

Il caso della lettrice Sandrina di Genova è relativamente comune: pensiamo perciò che possa interessare una gran parte dei nostri lettori. Due bambine rispettivamente di quattro e due anni: la cameretta ad esse destinata è veramente piccola m. 3 × 2,30 (circa), ma l'area è abbastanza godibile. Si è dovuto tener conto, naturalmente, del fatto che la camera non dovrà solo servire per il riposo delle piccole, ma anche per i loro giochi e, più tardi, per i loro primi compiti. Perciò nello studiare la sistemazione dell'ambiente, si è attentamente considerato che i pochi mobili indispensabili siano sistemati in modo da lasciare il maggior spazio libero possibile. I lettini sono stati appoggiati alla parete più lunga, l'uno dopo l'altro. Una breve spalliera di legno laccato rosa pallido separa i lettini e li isola dalla parete. Ad una certa altezza una mensola appoggiata al muro serve per disporvi in bell'ordine i giocattoli più rappresentativi, a scopo decorativo. La mensola può essere sostituita da una serie di armadietti « all'americana », pure laccati. Sulla parete opposta, anziché il solito armadio che ridurrebbe l'area della camera, sono sistemati a giusta altezza dal suolo, vari elementi di armadietti « all'americana ». Tali armadietti dovranno essere realizzati di misura tale da poter servire, in parte, come armadio per gli abiti e paltoncini delle bambine, in parte, divisi in scomparti orizzontali, per essere utilizzati al posto del solito cassettone.

Le seggioline rappresentate nello schizzo sono di un tipo piuttosto inconsueto. Il sedile molto basso è ricoperto in tessuto e lo schienale altissimo è lavorato a colonnine orizzontali. Le coperte e le tende della finestra sono in cintz a disegni rosa carico su fondo pallidissimo. Le pareti giallo limone contrastano col rosa dei mobili e delle stoffe. Anche le porte sono tinteggiate in cementite opaca di un rosa intenso. Sul pavimento un tappeto od una stuoia. L'arredamento sarà completato da uno o due tavolini dello stile delle seggiole. Per l'illuminazione, un pallone di carta giapponese bianco-latte.

Achille Molteni

I lettini affiancati e la mensola portagiocattoli

MANGIAR BENE

A cena: ospiti d'improvviso

(Dosi per sei persone)

MINESTRA STRACCIATELLA

Occorrente: 4 uova, 4 cucchiai di formaggio grattugiato, 2 litri di brodo, un pizzico di sale.

Esecuzione: Separate i rossi dalle chiare e unite ai primi i 4 cucchiai di formaggio parmigiano grattugiato: mescolate fino a che i due ingredienti si amalgamano ben bene. A parte sbattete a neve ben ferma le chiare. Mettete il brodo a scaldare e un momento prima di servire unite le chiare al composto mescolando delicatamente. Versate il composto nel brodo mescolando rapidamente con una forchetta in modo da « stracciare » l'impasto. Fate dare un bollore e versate la minestra nella zuppiera. Se volete potete servire con crostini di pane fritti.

PIZZA IMBOTTITA

Occorrente: Per la pasta brisé: 250 grammi di farina, 75 grammi di burro, 75 grammi di strutto, un pizzico di sale, acqua tiepida quanto basta; per il ripieno: 300 grammi di mozzarella, 50 grammi di funghi secchi, olio, burro, sale quanto basta, 100 grammi di prosciutto cotto.

Esecuzione: Cominciate a fare la pasta brisé: mettete a fontana sulla spianatoia la farina; nel centro disponete il burro a pezzetti e poi versate lo strutto fuso; salate e impastate con tanta acqua tiepida quanta ne occorre per ottenere una pasta consistente, ma morbida. Raccoglietela a palla e lasciatela riposare, ricoperta da un tovagliolo, per una mezz'ora. Intanto mettete a bagno in acqua tiepida i funghi. Poi stendete la pasta in due sfoglie sottili: con una leggermente più grande foderate una tortiera rotonda e a bordi non troppo alti (circa 4 cm.). Dopo un quarto d'ora circa che i funghi sono a bagno fateli cuocere con un po' di olio e un po' di burro e un pizzico di sale: fateli prima rosolare rapidamente, e poi aggiungete un mezzo bicchiere di acqua tiepida, copriteli e fateli cuocere per una ventina di minuti. Tagliate a fettine molto sottili la mozzarella, e a striscioline le fette di prosciutto cotto. Sul fondo della pizza fate uno strato con fettine di mozzarella, copritelo con un altro di prosciutto cotto e infine con uno di funghi cotti; continuate così fino a esaurimento degli ingredienti. Coprite il tutto con l'altra sfoglia, stando bene attente a unire i due bordi delle sfoglie con una pressione delle dita. Spennellate la superficie con un goccio d'olio e mettete in forno moderato per circa tre quarti d'ora. Servite caldo con contorno di insalata verde.

LA RICETTA DI "VETRINE"

MASCARPONE IN TAZZA

Occorrente: *200 gr. di mascarpone, 2 rossi d'uovo, 4 cucchiai abbondanti di zucchero, la scorza di un'arancia (grattugiata) 30 gr. di cioccolato amaro in tavoletta.*

Esecuzione: *In una terrina, sbattete con un cucchiaio di legno il mascarpone, aggiungetevi uno per volta i quattro cucchiai di zucchero e all'ultimo, sempre uno per volta, i due rossi d'uovo. Mescolate finché avrete ottenuto una crema soffice e spumosa e infine aggiungete la scorza grattugiata di un'arancia. (Volendo, si può sostituire la scorza d'arancia con mezzo bicchierino di cognac o altro liquore di vostro gusto). Versate la crema in tazze o in coppe di cristallo, e mettete in ghiaccio. Un momento prima di servire, decorate con pezzetti di cioccolato amaro oppure con marrons glacés sbriciolati.*

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 17 al 23 marzo

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Nel campo materiale noterete delle proposte da accettare al volo. Vorranno sfruttarvi, ma voi ci guadagnerete.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sarete tormentati dall'indecisione e dall'ostinazione in una vecchia abitudine. Rimuovete gli ostacoli psicologici.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La cecità morale di una persona vi comprometterà. La fuga è la migliore soluzione nel vostro frangente.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riconciliazione in vista. Una nuova lusinga vi disarmerà. Abbandonerete un progetto semivarato.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ogni ulteriore fiducia sarebbe mal riposta. Urge un attento controllo della situazione con i provvedimenti del caso.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona infida mirante ad un vantaggio amoroso vi trascinerà in un atto poco lodevole. Sappiate resistere.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Svaghi e facili amori vi daranno il disgusto. Non sprecate le energie del corpo e dell'anima.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

E' importante agire con prudenza e senza precipitazioni. Se così farete non vi mancheranno gli onori.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riprendete le briglie del vostro cavallo e proseguite la cavalcata. Chi si ferma è perduto, ma chi corre all'impazzata perde tempo.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se vi occuperete d'arte o di cose antiche ne trarrete benefici certi. La gelosia disgrega ogni cosa.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fallirete due colpi consecutivi, ma alla fine potrete centrare il vostro bersaglio con grande soddisfazione.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Continuo pensiero di riuscita da cui otterrete dei progressi. Un messaggio segreto vi attende.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La famiglia dell'anno»

Trasmissione: 13-2-1957

Vincono prodotti Linetti:

Maria Resmini, via Borgovico, 15 - Como; **Gisella Dal Fabbro**, via Clementi, 5 - Roma; **Alba Gargielo**, vico 2° Venezia, 3 - Cagliari; **Gino Scandola**, via Ottone Huber, 48 - Merano.

Trasmissione: 20-2-1957

Vincono *prodotti Linetti:*

Adele Grandi, via B. Colleoni, 9 - Milano; **Anna Aziani**, viale Mazzini, 17 - Abbiategrasso (Milano); **Pia Portesi**, Cartiera del Varone - Riva di Trento; **Tina Virgili**, via Bodoloni, 32 - Rovigo.

«Radiofortuna»

Risultati dei sorteggi dal 3 al 6 marzo.

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in **una automobile Fiat «600»** i seguenti nominativi:

3 marzo: **Giuseppe Fraquelli**, via Dermati, 6 - Lenno (Como).

4 marzo: **Romano Corbelli**, via Roma, 1 - Orbassano (Torino).

5 marzo: **Francesco Tursini**, via Fiume n. 53 - Pescara.

6 marzo: **Vincenzo Toscano**, via Risorgimento, 24 - Craco (Matera).

«Telefortuna»

Risultato del sorteggio del 3-3-1957.

Vince l'**Automobile Alfa Romeo «Giulietta»**:

Gelsomina Buoncristiani, via Acate, 27 - fraz. Bagnoli (Napoli).

Vincono il premio di consolazione del valore di **L. 100.000:**

Lucio Forbici, via P. Borsieri, 29 - Milano.

Salvatore Locci - Macomer (Nuoro).

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 22-2-1957

Soluzione: *Memmo Carotenuto.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Bruna Rubbiani, via Sadoleto, 27 - Modena; **Giuseppe Cannella**, via Giosuè Carducci, 6 - Palermo; **Eleonora Gozzetta**, via Guido Negri, 16 - Este (Padova).

Vincono *un piatto d'argento:*

Ida Nezza, piazza Luigi a Posillipo, 11 - Napoli; **Vittorio Carnazza**, via Misterbianco, 32 - Catania; **Marisa Gariano**, via Giovanetti, 15-22 - Sampierdarena-Genova; **Giuseppa Perna**, vicolo Lampionelli, 8 - Palermo; **Anna Maria Rosi**, via Trincea delle Frasche, 1 - Milano; **Tullio Cattaneo**, via Costigliolo, 1 - Genova-Nervi; **Benito Bisagni** - Librizzi (Messina); **Flora Ombra**, Salita vetriere, 9 - Napoli; **Maria Pilato**, via S. Tarcisio, 67-A - Roma.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'*automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del 25 febbraio 1957, la sorte ha favorito:

Vincenzo Poddighe, via A. Mario, 25 - Nuoro,

che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 2086 MM di matricola il 20 ottobre 1956.

«Confidenziale»

Trasmissione: 16-2-1957

Soluzione: *La mummia*

Vincono un corredo di lino per la casa:

Serena Veroni, via Adua 2 - Reggio Emilia; **Ada Cortelazzo**, via A. Zanchi, 19 - Este (Padova); **Maria Lovera** - Nole Canavese; **Wanda Gibin**, via Nazario Sauro, 24 - Cavarzere (Venezia).

«Zurlì, mago del giovedì»

Nominativo dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in *20 pupazzi «Zurlì»* posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quizes posti durante la trasmissione «Mago Zurlì» messa in onda il 21 febbraio 1957:

Giovanni Cordero, via Leoncavallo, 7 - Torino; **Carlitina Bellu**, via San Lucifero, 47 - Cagliari; **Daniela Bartali**, via C. Colombo, 6 - Piombino (Livorno); **Claudio Granata**, via S. Maria a Cubito - Villa Quarto - Mugnano di Napoli (Napoli); **Caterina Iacovazzi**, via Taranto, n. 140 - Fasano (Brindisi); **Rita Massignan**, via Aselli, 29 - Milano; **Vittoria Cortese**, via Roma, 12 - Verona; **Silvana Riccato**, via Miranese, 17-E - Mestre (Venezia); **Adelaide Bonfanti** - Airuno (Como); **Gino Quattrone**, via G. De Nava, 140 - Reggio Calabria; **Mariella di Martino**, viale Regina Margherita, 36 - Cagliari; **Dino Papale**, via Teatro Greco, 41 - Taormina (Messina); **Daniela Pesci**, via Pietracomposta, 1 - Formia (Latina); **Silvana Namio**, via Venero, 25 - Monreale (Palermo); **Antonietta Lacerra**, via Gradani, 6 - Teano (Caserta); **Franco Teboli**, via Torino, 9 - La Spezia; **Edoardo Marcellini**, via Battistotti Sassi, n. 13 - Milano; **Danilo Fresch**, Orfanotrofio S. Girolamo Emiliani - Treviso; **Liliana Orsi**, fraz. Parola - Fidenza (Parma); **Paolo Li Gioi**, piazza Archimede n. 21 - Siracusa.

Soluzione dei quizes: *Le scimmie - Gallina vecchia fa buon brodo - Barbablù.*

Il romanzo sceneggiato alla T

JANE EY

« Jane Eyre », il celebre romanzo di Carlotta Brontë che la TV prese zione di Franca Cancogni e con la sceneggiatura e regia di Anton sta settimana giunge alla terza puntata. Nelle prime due i telespett protagonista Jane attraverso le disgraziate vicende della sua infa castello di Thornfield, dove nasce il contrastato e romantico amore c costituirà il centro di tutta la storia di cui riassumiamo le vicend

sabato alle ore 21 - televisione

Jane Eyre (Ilaria Occhini), orfana, dopo una triste adolescenza a Gateshead, in casa della zia Reed, e a Lowood, in un Istituto di carità, è assunta nel castello di Thornfield come istitutrice della piccola Adele, figlia adottiva di lord Edward Rochester il quale è tornato all'avito maniero a trascorrervi un'esistenza cupa e solitaria

Jane vive ormai a Thornfield, dove ha inizio il profondo e appassionato amore fra lei e Rochester (Raf Vallone). Ma un segreto pesa sull'atmosfera del castello, e minaccia questo amore: un segreto di cui solo la signora Fairfax (Margherita Bagni) sembra essere al corrente

L'atmosfera di mistero e di paura che soggioga tutti gli abitanti del castello si acuisce con l'apparizione inattesa di uno strano ospite, Mason (Ubaldo Lay), verso il quale Edoardo Rochester si mostra dichiaratamente ostile, ma del tutto impotente ad agire con decisione

Intanto a casa Reed il dottor Lloyd Bessie, la fedele governante (Laura C vate condizioni di salute della signo chiede di rivedere Jane: deve rivelar

Ed ecco Jack arrivare a Thornfield per pregarla di tornare dalla signora Reed. Dapprima Rochester, accorgendosi del sentimento di Jack per Jane vorrebbe opporsi. Ma comprendendo l'importanza che questo ritorno può avere per la fanciulla, la esorta poi ad andare

Gli anni sono passati, e tante cose sono avvenute. Ma i sentimenti di Georgiana ed Eliza per Jane non sono mutati. Non avrebbero mai voluto vederla riapparire fra le mura di casa Reed, « come una volta ». Jane sale dalla zia Reed che le rivela il segreto della sua nascita

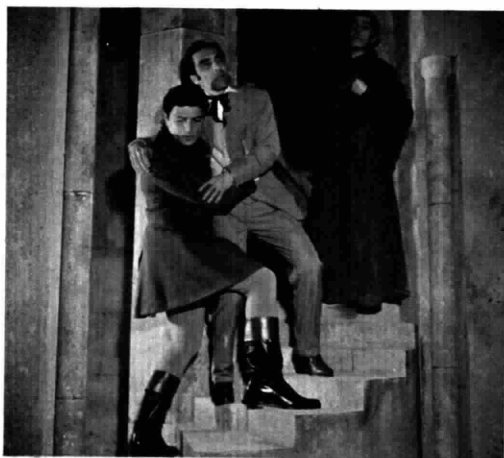
La signora Reed muore. Jane torna lazione dell'amore di Rochester, che Mason, che interrompe la cerimonia è già sposato. Jane, non potendo viver

RE

enta nella libera ridu-
Giulio Majano, in que-
atori hanno seguìto la
nzia fino all'arrivo al
on lord Rochester che
in queste immagini

Georgiana ed Eliza Reed (Luisa Rivelli e Wandisa Guida) sono le ricche cugine di Jane. Georgiana si limita a disprezzarla, mentre Eliza odia Jane perché è gelosa della cugina vedendo in lei una rivale al suo amore per Jack Lloyd (Matteo Spinola) figlio del medico di casa Reed

Unico conforto di Jane, negli anni sconsolati della sua permanenza a Lowood, è l'amicizia con Helen Burns (Maresa Gallo); che, vittima di un crudele male, non regge alla vita di privazioni cui le orfanelle di Lowood sono costrette e muore consunta fra le braccia dell'amica diletta

(Carlo d'Angelo), padre di Jack, e
arli), si preoccupano per le aggra-
a Reed (Wanda Capodaglio) che
e qualcosa intorno al suo passato

Nella notte, Jane è risvegliata da un grido. Mason, ferito e aiutato da Rochester, esce da una porta « proibita » sulla scala a chiocciola che sale alla torre del castello. Chi abita nella misteriosa stanza? Solo uno donna vi entra, una specie di guardiana: Grace Poole (Maria Zanoli)

Altra minaccia, per l'amore di Jane: la presenza a Thornfield di Blanche Ingram (Lidia Alfonsi), una ragazza ricca, nobile, affascinante... Tutti dicono che Blanche finirà con lo sposare Rochester e Jane teme seriamente che la nuova venuta la farà dimenticare dall'uomo che ama

Thornfield. Qui avviene la rive-
chiede di sposarla. Ma riappare
uziale, dichiarando che Rochester
con l'uomo amato, gli dice addio

Soli, lontani, Jane e Rochester vivono ormai di ricordi. Il tempo e la distanza rendono più disperato il loro amore. Ma un giorno Jane ha una visione d'incubo. E torna a Thornfield, dove è accaduta una sciagura. Troverà accanto a Rochester il suo fedele medico, il dottor Carter (Luigi Pavese)

Jane è di nuovo accanto all'uomo amato: ma Rochester è diverso da quello di un tempo. Tutte le disgrazie che si sono successe lo hanno reso precocemente vecchio, stanco. L'appassionata dedizione di Jane riuscirà però a rasserenarlo e a restituirgli il perduto amore alla vita

(Foto Pinna)

POSTARADIO RISPONDE

I giorni feriali

« Comunemente per giorni feriali s'intendono quelli non festivi, ma la parola « ferie » — da cui deriva feriale — ha anche un significato opposto, vuole indicare, cioè, i giorni festivi. Questo doppio ed opposto significato dell'uso della parola « ferie » e della derivata « feriale » viene accettato anche dai vocabolari. In latino, la parola « feriae » ha un solo preciso significato e cioè quello di giorni di riposo, di giorni festivi. Come si spiega? Gradirei una risposta del prof. Tagliavini di cui con tanto piacere ed utilità seguo le varie rubriche » (Giovanni Schiavo - Trapani).

E' vero che nel latino classico *feriae, -arum* significa « giorno festivo; giorno in cui ci si astiene dal lavoro in onore degli dei »; ciò è in perfetto accordo coll'etimologia del vocabolo che risale a un *fesiae*, dalla medesima radice da cui provengono *festus, festivus* ecc.

Nella tarda latinità, e soprattutto nel latino della Chiesa, il singolare *feria* indicò ogni festività che comportasse astensione dal lavoro, purchè non cadesse in domenica. Data questa illimitazione di significato si comprende la successiva duplice evoluzione:

1) Indicando i giorni festivi che cadevano nel corso della settimana e durante i quali avevano luogo (specialmente in occasione della commemorazione del Santo patrono) mercati e fiere, *feria* finì, in parte delle lingue neolatine, coll'assumere il senso di « mercato » (italiano *fiera*, francese *foire*).

2) Opponendosi *feria* a *dominica*, *feria* passò a indicare « non domenica » e quindi « giorno di lavoro ». La settimana, per gli antichi cristiani (come appare per esempio da Sant'Agostino) era divisa in *dies dominica*, domenica, *feria secunda*, lunedì, *feria tertia*, martedì, *feria quarta*, mercoledì, *feria quinta*, giovedì, *feria sexta*, venerdì, e *sabbatum*, sabato. Questa divisione, sempre mantenuta dalla Chiesa, non divenne popolare che in Portogallo (e di conseguenza in Brasile) dove il lunedì si chiama *segunda feira*, il martedì *terça feira* ecc. Negli altri paesi romanzi, nonostante il trionfo del Cristianesimo, rimasero in vita gli antichi nomi pagani dei giorni da lunedì a venerdì. L'italiano *ferie*, giorni di vacanza, è un latinismo che ripete il senso primitivo; *feriale* per lavorativo è esso pure un latinismo, basato sul nuovo senso di *feria* del latino cristiano.

Carlo Tagliavini

Ordinario di glottologia nell'Università di Padova

Lira e sterlina

« Il *Terzo Programma* ha trasmesso una nota sulla nuova posizione della lira italiana nell'area della sterlina. Gradirei leggere i passi più importanti » (Eugenio Fiaschi - Roma).

La nota del giornalista Ugo Indrio commentava il provvedimento valutario, adottato dai Ministri del Tesoro e del Commercio con l'Estero, che inserisce la lira italiana nel sistema degli arbitraggi multilaterali già adottato dal Governo inglese per la sterlina, dal Governo tedesco per il marco e dal Governo olandese per il fiorino, fuori dell'area monetaria del dollaro. E' noto che le valute maggiormente pregiate sul mercato internazionale sono oggi il dollaro americano, il dollaro canadese, il franco svizzero. Gli scambi che avvengono in questa valuta sono detti « in valuta libera », in quanto si tratta di valuta spendibile in qualsiasi Paese. C'è però un'area del dollaro (Stati Uniti, Canadà, Paesi del Centro America) e un'area della sterlina (Europa, Paesi del Commonwealth, Medio ed Estremo Oriente). Nell'ambito dell'area della sterlina, gli accordi valutari in uso sono multilaterali o bilaterali: prevedono cioè la libera trasferibilità di una valuta da un Paese all'altro, nella stessa area, oppure uno stretto regolamento a due. Fino a questo momento, la lira italiana non era entrata nel sistema della multilateralità se non per quanto si riferisce ai rapporti commerciali col Brasile e con l'Argentina. Ora, alla pari di quanto già fatto dalla sterlina, dal marco tedesco e dal fiorino olandese, la lira entra in competizione con le altre valute nel sistema multilaterale, offrendo ai suoi possessori la possibilità di poterla liberamente spendere in qualunque Paese fuori dell'area del dollaro. La libera trasferibilità della lira diventa uno strumento di attivizzazione degli scambi e un incentivo per gli operatori esteri a valersi della nostra valuta e quindi a comprare sul nostro mercato. E' ovvio che una valuta non può aspirare ad entrare in competizione sui mercati internazionali se non è sorretta da un intenso movimento commerciale, e quindi da larghe correnti di esportazione e se non è garantita, all'interno, da una sua intrinseca solidità. Il provvedimento è perciò un triplice atto di fiducia nella solidità della lira, nella capacità dei nostri esportatori e nel sistema bancario.

Un bimbo poeta

« In *Primavera Europa* ho ascoltato gli ultimi versi di una poesia di un bambino. Ma non avendo sentito l'inizio, non so chi sia quel bambino e sono rimasta col desiderio di conoscere tutta la poesia » (Elena Girosi - Taranto).

Quel bimbo poeta è Giovanni Serafini. Non ha ancora compiuto i 13 anni. Rivelò la sua vocazione sei anni fa. Ora frequenta la seconda media. Non è il primo della classe, ma gli piacerebbe di esserlo. L'anno scorso ha vinto un premio speciale al concorso « Libera Stampa » di Lugano con un libro di poesie — 106 per l'esattezza — intitolato « Barchette di carta ». La poesia Campo minato *è una di quelle barchette.*

Le spighe si fanno le riverenze sul [campo
che è dominio del vento.
Per ognuna di loro il contadino gettò [il seme
col gesto silente di Dio che sparga [i suoi doni.
Un albero guarda dall'alto ricordan- [do il passato.
Il campo è insanguinato di papaveri
e l'albero rivive la battaglia
che avvenne su quel suolo minato.
Le spighe si accarezzano fra loro
e giocano felici alle signore, con le [mie sorelline.
Si cullano ridendo le spighe
che sono troppo giovani e non sanno.

Un'idea

« L'idea che vi voglio esporre mi è venuta già da molto tempo, da quando ero adolescente e incominciavo a interessarmi di musica. Eccola: non è facile per un profano, anche se appassionato, comprendere il lavoro e lo sforzo di un direttore d'orchestra, le differenze di interpretazione fra l'uno e l'altro. Moltissimi come me si affidano al giudizio dei grandi critici e andiamo a sentire i celebri direttori perché sappiamo che sono grandi, ma perché non sapremmo dire. Io proporrei alla radio di fare delle trasmissioni per spiegare queste differenze, queste sfumature d'interpretazione orchestrale, ma non in termini di Conservatorio, ma alla portata di un pubblico di cultura musicale media, facendo ascoltare diverse esecuzioni di uno stesso brano l'uno dietro l'altra e facendone notare le differenze. Naturalmente la radio potrà impostare la cosa meglio che non la pensi io. Io credo che tali trasmissioni interesserebbero un gran numero di ascoltatori e renderebbero un gran servizio alla buona musica » (Liliana Curzio - Ivrea).

L'esigenza che lei manifesta è giusta e merita d'essere presa in considerazione. Per apprezzare però certe differenze interpretative occorrono una cultura e una sensibilità musicale rilevanti che si affinano col tempo e con l'ascolto prolungato delle varie esecuzioni.

E la C?

« Per quali ragioni il Telegiornale sportivo della domenica ignora i risultati delle partite di calcio della Divisione Nazionale Serie C, limitandosi ai soli risultati inclusi nella schedina del Totocalcio? Forse città come Livorno, Salerno, Cremona, Pavia sono ritenute meno importanti di Busto Arsizio, Valdagno, Monza, Vicenza, Ferrara e Udine? » (Abbonato TV 215444 - Roma).

Se Roma e Milano finissero in C (è soltanto un'ipotesi astratta) sarebbe la stessa cosa. Non conta quindi l'importanza delle città, ma la qualificazione delle loro squadre. Il Telegiornale comunica soltanto i risultati degli avvenimenti sportivi di maggior rilievo per non appesantire i suoi notiziari che debbono essere brevi. Notiziari più ampi e completi sono invece trasmessi dalla radio.

La bottiglia

« La radio ha dato notizia, presentandola come un fatto eccezionale, di una lettera inclusa da un marittimo in una bottiglia, buttata a mare sulle coste della Sicilia, indirizzata ai parenti ad Albissola, e regolarmente ricevuta col timbro di Reggio Calabria. La bottiglia era stata raccolta da pescatori che hanno regolarmente spedito la lettera del marittimo. Ebbene ciò non è affatto una cosa eccezionale. Mi risulta che da anni i marittimi che attraversano il Canale di Sicilia e lo Stretto di Messina usano tale sistema per far avere notizie alle proprie famiglie. I pescatori raccolgono le bottiglie e con un certo senso di onore e di orgoglio spediscono regolarmente le lettere contenute in esse, anche se i marittimi, per mancanza di francobolli, hanno dovuto includere nella bottiglia l'importo necessario e qualche volta poche sigarette per il disturbo. Io, con tale mezzo, ho ricevuto diecine di lettere dai miei figli naviganti, i quali mi assicurano che i pescatori siciliani, a qualunque costo e con regolarità assoluta, ottemperano a tale volontaria mansione di porta-notizie » (Alfonso Roletto - Genova).

Fatto eccezionale, no, ma fatto singolare, sì. Gli ascoltatori che lo conoscevano erano certamente meno di quelli che non lo conoscevano. La notizia, oltretutto, è servita a sottolineare l'affettuosa cortesia dei pescatori siciliani.

Eva e Adamo

« Domenica mattina 3 marzo non ero in casa quando la radio rispose alla domanda che io avevo rivolto e cioè se fu più peccatrice Eva o Adamo. Potreste ripetermi la risposta? » (Augusta Monicelli - Bari).

Peccarono tutti e due in egual misura, ma ognuno secondo le caratteristiche del proprio sesso: Eva, cedendo alle lusinghe; Adamo, cedendo all'ardore.

La sigla dell'Eurovisione

« E' vero che la sigla dell'Eurovisione è stata scelta attraverso un concorso a cui hanno partecipato compositori di tutti i Paesi? Vorrei sapere quali musicisti italiani hanno concorso » (Adelmo Mosetta - Taranto).

Nessun concorso. Quella sigla è un Te Deum *di Marcantonio Charpentier nato a Parigi nel 1634 e morto nel 1702. A Charpentier si rivolse Molière per la musica del suo* Malato immaginario.

Come nasce un film

« Ho visto annunciata sul vostro giornale la pubblicazione delle lezioni di Fernaldo Di Giammatteo a *Classe Unica* sulla nascita del film. Gradirei sapere, prima di decidermi ad acquistare quel libro, se si tratta di una storia del cinema, oppure se si spiega praticamente come si fa un film » (Lino Petrella Giombi - Catanzaro).

Il libro illustra le varie fasi attraverso cui passa l'ideazione e la produzione di un film. Ecco i titoli dei dodici capitoli: 1) La prima idea; 2) Interviene il produttore; 3) Quanto costa; 4) La sceneggiatura; 5) Sceneggiatori al lavoro; 6) La scelta degli attori; 7) In teatro di posa; 8) Regia e fotografia; 9) Regia e recitazione; 10) Dal montaggio alla musica; 11) Pronto per uscire; 12) Arte e commercio. In Appendice sono presentati due tipi di sceneggiatura: da Francesco giullare di Dio *e da* La strada. *Si spiega anche il passaggio dal trattamento alla sceneggiatura con esempi dal film* Il tetto. *Chiude il libro una bibliografia essenziale e un glossario indispensabile.*

La sigla francese

« Mi reco spesso in Francia per ragioni di lavoro e mi capita di tanto in tanto di assistere ai programmi della TV francese. Vorrei sapere, perché nessuno dei miei amici francesi me l'ha saputo dire, chi è il compositore della sigla musicale con cui la TV francese apre le sue trasmissioni » (Giuseppe Bornio - Ventimiglia).

Nel 1838 un compositore presentò all'Opéra di Parigi una sua opera intitolata Benvenuto Cellini. *Fu un fiasco. Nel 1844, nel corso di un concerto, lo stesso compositore presentò un'altra opera* Carnevale romano *che ottenne, invece, un clamoroso successo. Quel compositore decise allora d'inserire la seconda, fortunata, nella prima infelice. Il* Carnevale romano *divenne così la seconda* ouverture *del* Benvenuto Cellini. *Quel compositore era Berlioz che non avrebbe mai immaginato che, un secolo più tardi, alcune battute del* Carnevale romano *sarebbero divenute la sigla della TV del suo paese.*

Un piccolo attore

« Gradirei mi diceste come si chiame e quanti anni ha il piccolo attore che ha interpretato la parte del bambino nella commedia di Birabeau *Un grande amore sta per cominciare*, che la TV ha trasmesso il 5 marzo. Aveva recitato altre volte? » (Vittoria Serra - Monfalcone).

Quel piccolo attore è Piero Sorani. Ha nove anni e mezzo e ha già al suo attivo numerose interpretazioni, in teatro, alla radio, al cinema. Il suo debutto artistico avvenne tre anni fa nella trasmissione televisiva di varietà Ti conosco mascherina. *Più tardi, ebbe il ruolo di Tolomeo nella edizione televisiva di* Cesare e Cleopatra *di Shaw. Alla radio, Piero Sorani ha partecipato a diverse trasmissioni, fra cui* L'A.B.C. del piccolo cittadino, La diligenza *e* Confidenziale. *In teatro è stato Ciuffettino nell'omonima commedia di Yambo. Con Billi e Riva ha partecipato al film* Una settimana a Parigi.

I pescatori

« Sono anch'io pescatore come i due protagonisti del giallo televisivo *I pescatori* e debbo congratularmi con l'autore per l'acutezza psicologica con cui ha fatto parlare della pesca i suoi personaggi. E' forse pescatore anche lui? Volete domandarglielo? » (Gino Serrantoni - Budrio).

Non abbiamo potuto. La moglie di Arnaldo Vacchieri — la giornalista Lilli Cavassa — ci ha risposto al telefono che il marito era a pesca. Glielo domanderemo al ritorno.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Ziogiò - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi

11-11,15 **Fernando Belgrado:** *La festa ebraica di Purim*

12 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise

14,30 * Musica operistica

15 — **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

15,15 Le canzoni di **Anteprima**
Armando Romeo: *Pasturella; Songo napulitano; Songo 'nnammurato*
Piero Pizzigoni: *Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per favore* *(Vecchina)*

15,45 Eduardo Lucchina e i suoi solisti

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**

CONCERTO SINFONICO
diretto da BRUNO BARTOLETTI con la partecipazione del pianista **Armando Renzi**
Weber: *Euriante*, ouverture; Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso; Nielsen: *La via di Colombo*, per soli, recitanti, coro e orchestra (testo di A. Piovesan da un racconto di Massimo Bontempelli) - Solisti: Lucia Quinto, *soprano;* Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Amedeo Berdini e Valiano Natali, *tenori;* Andrea Mineo, *baritono*. Voci recitanti: Colombo, *Carlo d'Angelo;* Garcia, *Rolf Tasna;* Pinzon, *Angelo Zanobini;* Un mozzo, *Alessandro Sperli*
Maestro del Coro Andrea Morosini - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,30 Canta Aldo Alvi

19,45 *La giornata sportiva*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta e Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** - Regia di **Giulio Scarnicci**
(Omo)

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Concerto del violista Bruno Giuranna e della pianista Ornella Vannucci Trevese**
Brahms: *Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120*, per viola e pianoforte; Hindemith: *Meditation*, per viola e pianoforte

23 — * Canta il Quartetto Cetra

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi
Nelli-De Giusti-Rossi: *Tu non mi baci mai;* Valli-Fabbri: *Non lusingarmi;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Fragna: *Bugiarda;* Pallesi-Becaud: *Donne moi;* Bartoli-Wilhelm: *C'è un piccolo guasto*
(Alberti)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di **Dino Verde** *(Mira Lanza)*

14-14,30 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*
* **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Nazionale dall'Ippodromo di S. Siro in Milano

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**

19,15 * **Pick-up** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Riviste in passerella
DICA TRENTATRE'
Rivista terapeutica di **Guido Castaldo**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens

21,15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
Disavventura musicale di **Paolo Menduni**, presentata da **Enrico Viarisio e Marina Bonfigli**
Realizzazione di Dante Raiteri
(Nestlé Cioccolato)

22,15 **Carlo Romano** presenta
I RACCONTI DEL PRINCIPALE
Radiocomposizione di **Marco Visconti**, da Cecov
IX racconto: *Principale in famiglia*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **I Festival della canzone di Acireale**
organizzato in occasione del Carnevale Acese - Presentazione delle canzoni premiate

Il maestro Riccardo Malipiero, autore dell'opera in un atto *La donna è mobile* che viene trasmessa questa sera dal Terzo Programma

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Franz Schubert**
Sonata-fantasia in sol maggiore, op. 78
Fantasia (Molto moderato e cantabile) - Andante - Minuetto (Allegro moderato) - Allegretto
Pianista Sergio Perticaroli

16,05 **Il duello**
Programma a cura di Paolo Levi
Il duello come prova giuridica, soluzione dei conflitti privati, difesa dei diritti di successione e mezzo di lotta politica - Editti e polemiche - Vicende e casi celebri, dal Medio Evo ad oggi (Vivonne-Jarnac, Barnave-Carales, Costera-Larillière, Lodioska-Ropp, Puskin-D'Anthes) - Decadere della vertenza cavalleresca
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

17,05 **Igor Strawinsky**
Histoire du soldat, lue, jouée et dansée (testo di C. F. Ramuz)
Robert Manuel, *il diavolo;* Jean Piat, *il lettore;* Bernard Veron, *il soldato*
Vittorio Emanuele, *violino;* Guido Battistelli, *contrabbasso;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Leo Nicosia, *tromba;* Raffaele Taglialatela, *trombone;* Leonida Torrebruna, *batteria*
Direttore Robert Craft
(Registrazione effettuata il 29-11-1956 al Teatro Eliseo in Roma)

18-18,10 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Memorie di Tristano di Mario Pratesi, a cura di Giorgio Luti

19,30 **William Byrd**
Pavana - Allemanda - Pavana e Gagliarda
Henry Purcell
Suite in la minore
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda
Suite in do maggiore
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Preludio da capo
Thomas Tomkins
Pavana e Gagliarda
Clavicembalista Mariolina De Robertis

20 — **Le relazioni umane**
Franco Ferrarotti: *La crisi del taylorismo e il movimento per le relazioni umane*

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann (1681-1767): *Sonata in fa minore*, per fagotto e pianoforte
Andante cantabile - Allegro moderato - Andante - Vivace
Carlo Tentoni, *fagotto;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*
G. G. Cambini (1746-1825): *Quartetto n. 3 in si minore*
Allegro risoluto e rustico - Largo sostenuto e semplice - Presto
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Monserrat Cervera, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*
J. Ibert (1890): *Histoires*, dieci pezzi per pianoforte
La meneuse de tortues d'or - Le petit âne blanc - Le vieux mendiant - A giddy girl - Dans la maison triste - Le palais abandonné - Bajo la mesa - La cage de cristal - La marchande d'eau fraîche - Le cortège de Balkis
Pianista Menahem Pressler

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL SIGNOR BRUSCHINO**
ossia **Il figlio per azzardo**
Farsa giocosa in due atti di Giuseppe Foppa
Musica di **Gioacchino Rossini**

Gaudenzio	*Paolo Montarsolo*
Sofia	*Mariella Adani*
Bruschino padre	*Paolo Pedani*
Bruschino figlio	*Franco Ricciardi*
Florville	*Mario Spina*
Un delegato di polizia	*Michele Cazzato*
Filiberto	*Franco Iglesias*
Marianna	*Luisa Mandelli*

LA DONNA E' MOBILE
Opera buffa in un atto di Guglielmo Zucconi (dalla commedia « Nostra Dea » di Massimo Bontempelli)
Musica di **Riccardo Malipiero**

La signora Dea	*Graziella Sciutti*
Il signor Marcolfo	*Luigi Alva*
Il signor Vulcano	*Renato Capecchi*
La signora Orsa	*Maria Luisa Gavioli*
Il marito della precedente	*Dino Mantovani*
Il dottore	*Carlo Badioli*
Nina	*Fiorenza Cossotto*
Eurialo	*Franco Calabrese*

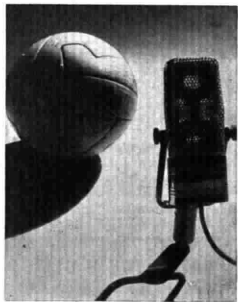
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra della Piccola Scala di Milano
(Registrazioni effettuate il 22-2-1957 alla Piccola Scala di Milano)
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Un incontro inaspettato, racconto di Harvey Swados - Traduzione di Liliana Macellari
13,45-14,30 Musiche di Turina e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 16 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo: - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
XXIV Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Atalanta (20) - Lazio (26)		
Genoa (18) - Sampdoria (25)		
Lanerossi (17) - Inter (27)		
Milan (35) - Fiorentina (28)		
Napoli (24) - Padova (21)		
Palermo (18) - Bologna (23)		
Roma (23) - Triestina (21)		
Spal (22) - Udinese (22)		
Torino (20) - Juventus (23)		

Serie B

Alessandria (31) - Como (27)		
Catania (31) - Cagliari (24)		
Modena (18) - Venezia (28)		
Novara (24) - Brescia (27)		
Parma (17) - Marzotto (22)		
Pro Patria (16) - Verona (29)		
Sambenedet.(16) - Legnano (17)		
Simmenthal (23) - Bari (24)		
Taranto (19) - Messina (21)		

Serie C

Carbosarda (18) - Sanremese (18)		
Catanzaro (21) - Pavia (26)		
Lecco (27) - Cremonese (28)		
Mestrina (27) - Biellese (23)		
Molfetta (14) - Reggiana (28)		
Prato (34) - Siena (21)		
Reggina (23) - Livorno (20)		
Siracusa (16) - Vigevano (23)		
Treviso (16) - Salernitana (29)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 La posta di Padre Mariano
Problemi: « Dare la parola ai muti »

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Bonn*
Campionati Internazionali di Germania di badminton
Le telecamere ci permettono oggi di fare conoscenza con uno sport quasi del tutto sconosciuto in Italia: il badminton. Questo sport, simile al tennis e della stessa provenienza orientale, ha ancora oggi i suoi maggiori cultori nell'Asia Centrale. Ai Campionati, che si svolgono nella moderna Hans-Riegel-Halle di Bonn, e la cui telecronaca diretta ci riporterà le fasi finali del singolo, del doppio e del misto, partecipano i giocatori di quattordici Nazioni, tra cui americani del nord, danesi, belgi, indiani, indonesiani, inglesi, olandesi, tedeschi ed il campone del mondo, il malese Choong

17,15 Milano-Sanremo « classicissima d'apertura »
Inchiesta filmata sul passato ed il presente della corsa al sole all'immediata vigilia dell'edizione 1957

17,30 Angelo in esilio - Film
Regia di Allan Dwan e Philip Ford
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Carrol, Adele Mara, Barton Mc Lana, Thomas Gomez

18,55 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Buitoni - Olà - Senior Fabbri - Caffè Hag)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra.
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,30 L'errore del giudice Logan
Telefilm - Regia di James Neilson
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Claire Trevor, Warner Anderson, Rosemary Decamp

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Replica Telegiornale

"TELEMATCH„ COL VENTO IN POPPA

Le carte hanno detto bene al signor Carlo Fonio, funzionario del comune di Milano, e avrebbero detto ancora meglio se non si fosse ritratto sgomento di fronte al nodo a farfalla della cravatta di Silvio Noto. Dopo essersi dimostrato abilissimo nel far saltare frittatte e nel sostituire lampadine elettriche, ha fatto ritorno alla Madonnina in compagnia della signora, che lo aveva seguito nel viaggio alla capitale, e di un gruzzoletto di 115 mila lire

TELEMATCH: ULTIMA CACCIA ALL'ERRORE

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedì 4 marzo l'esatta soluzione dei tre quiz posti durante la trasmissione della rubrica *Caccia all'errore* messa in onda in TV il 3 marzo 1957:

1° premio: **Televisore da 17 pollici**
Anna Maria Faccio, via Bellotti - Vercelli.

2° premio: **Giradischi a 3 velocità**
Aldo Lucifora, via Prestinari, 4 - Reggio Emilia.

3° premio: **Radioricevitore Classe ANIE MF**
Maria Bellomo, viale A. Beneduce, 26 - Caserta.

Soluzione dei quiz: *Castel dell'Ovo a Napoli* (elemento estraneo: *I Faraglioni di Capri*) — *La fontana dell'Elefante a piazza del Duomo di Catania* (elemento estraneo: *Elefante e obelisco di piazza della Minerva a Roma*) — *Palazzo San Giorgio a Genova* (elemento estraneo: *Un piano della Ca' d'Oro di Venezia*).

Il gioco *Caccia all'errore* è terminato ed è stato sostituito da una scena mimata che tutti i telespettatori sono invitati a risolvere inviando la soluzione, con le modalità consuete, in via Arsenale, 21 - Torino.

TV *Aquila Bianca*

Il capo White Eagle della tribù degli Irochesi di Caughnawaga, Quebec, ha installato nel suo wigwam un televisore da 20" col quale riceve i programmi del Vermont e di New York

tutto il mondo vi offre lavoro

Imparate per corrispondenza **Radio Elettronica Televisione**
Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da *17"* o da *21"*

corso radio con Modulazione di Frequenza

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV** con fotocolor tridimensionale

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA LA LOGGIA 38 *M*

INCIDETE su DISCHI o NASTRI MAGNETICI

La Vostra voce da mandare ai Vs. parenti ed amici.
Le Vostre canzoni preferite con la Vs. voce.
Le Vostre trasmissioni.
Conferenze, Matrimoni, Concerti ecc.

UNA PERFETTA ATTREZZATURA TECNICA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO
Incisioni dischi a 78-45 e 33 giri - Nastri a 3/75-7/50-15 pollici

MEDIOLANA RECORDING
MILANO - VIA GUASTALLA, 1 - Telefono 70.14.26

• RADIO • domenica 17 marzo

Il complemento indispensabile del rasoio elettrico

...Però l'unico prodotto VERAMENTE EFFICACE rimane sempre il BLOC-MEN! Da 10 anni il prodigioso prodotto originale svizzero BLOC-MEN domina incontrastato nel campo degli articoli che preparano la barba per la rasatura elettrica. Un leggero strato di Bloc-Men sulla faccia e vi potrete poi radere elettricamente con stupefacenti risultati: la traspirazione è completamente annullata, il rasoio scivola accarezzando la pelle e Vi rade impeccabilmente a zero senza più alcuna irritazione: il leggero velo di Bloc-Men color carne, che è straordinariamente rinfrescante e deliziosamente profumato, lascia sulla pelle un colorito maschio e sportivo.
Il Bloc-Men essendo un prodotto solido **non evapora,** ma continua la sua benefica azione sulle vostre guancie per tutta la giornata.
Il BLOC-MEN è in vendita in 4.000 negozi di elettrodomestici e profumerie di tutta Italia. Chiedete un campioncino indicando il Vs. nome e indirizzo, allegando 150 lire per le spese (anche in francobolli) alla

Concessionaria Esclusiva -

MILANO, C.SO PORTA NUOVA 46-R - TEL. 630.828

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik; Organist Luigi Renzi - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Coro «Rosalpina» del CAI di Bolzano (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Otto Mayr: «s' Waldhexl» (3 Akte) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,35 Musiche di George Gershwin, con l'orchestra Franck Chacksfield (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Privitera: Non t'arrabbiare; Mascheroni: Papaveri e papere; Fiorelli: Paloma nera - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «I due poesi», avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

21,05 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,45 Amleto è morto - Un atto di Cesare Meano - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il becchino (Angelo Calabrese); Il giudice (Fernando Farese); Il capitano (Emiliano Ferrari); Primo bifolco (Giorgio Valletta); Secondo bifolco (Gianni Solaro); Terzo bifolco (Ruggero Winter) - Allestimento di Giulio Rolli - Registrazione (Trieste 1).

22,05-22,30 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,26 Musica viennese (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Dvorak: sinfonia n. 5 in mi minore (Dal nuovo mondo) (Dischi) - 19,15 Arti e mestieri.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Verdi: «La Traviata», opera in 3 atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Melodie notturne.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,17** Bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per voi, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Noches Estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Programma della Radio Svizzera. I) Mosaico. II) «Il fratello», racconto radiofonico di Alain Roberdeau. III) Canzoni svizzere e di altri luoghi, interpretate dai soprani Marinette Clavel e Marie-Jeanne Zumkeller, dal tenore Claude Devos, dal basso Gérald Rougemont e dal baritono Paul Sandoz. Coro misto e Orchestra di Radio-Losanna diretti da Frank Guibat. **21** Menestrelli 1957. **21,30** «A chi il buon punto?», enigmi musicali. **22** Notiziario. **22,10** Orchestra Roger Rose. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Etienne Verschueren. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **21,15** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,15-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 Valzer francesi per due pianoforti interpretati da Arthur Gold e Robert Fizdale. **19,40 Poulenc:** Rondò, dal Trio per pianoforte, oboe e fagotto. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** «Racconti di Belzebù al suo nipotino», produzione di Pierre Schaeffer dall'opera di Georges Ivanovith Gurdjieff. Musica di Edouard Michael, diretta da Louis de Froment. **21,40** «Il prezzo della vita in teatro», a cura di Georges Charbonnier. **22,45 Marcel Mihalovici:** a) Sonatina per oboe e pianoforte, interpretata da René Daraux e Ina Marika; b) Tre melodie su poesie di Victor Hugo, interpretate da Claudine Verneuil; c) Quartetto per archi n. 3, eseguito dal Quartetto Pascal. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 «Battibecchi», a cura di Edmond Meunier. **20** Notiziario. **20,30** «Non credete alle vostre orecchie», grande concorso radiofonico. **20,50** «Strade della avventura», di Maurice Genevoix, accademico di Francia. **21,05** Juliette Greco. **21,40** «Anteprima» di Jean Grunebaum. **22,35** Chitarrista Alessandro Lagoya. **22,45-23,30** «Prenez le Chorus», a cura di Robert Beauvais e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Concerto della banda della Guardia Repubblicana diretta da François-Julien Brun. **Berlioz:** Carnevale romano, ouverture; **Alfred Bruneau:** Messidoro, intermezzo sinfonico; **Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo; **Bizet:** Scene zingaresche; **Ciaikowsky:** Capriccio italiano. **22** «Omaggio a Gabriel Signoret», testo di Marcel Achard. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,35 Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,15** Rico Mambo Orchestra. **20,20** Storie vere. **20,40** Complesso vocale The Cheers. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta: «Il cantante di Messico». **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** «Dream of you», con Helen Merrill. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20-23,30** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** Foro politico. **20** Musica di opere buffe di **Donizetti** e di **Wolf-Ferrari:** «L'elisir d'amore», «Don Pasquale» e «I quatro rusteghi». Orchestra diretta da Walter Martin con coro e solisti. Indi: Conversazione su Rossini e musica d'opere di **Lortzing, Flotow** e **Rossini,** diretta da Walter Martin. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **22,45** Radio Cabaret. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi; **Paul Hindemith:** «Mathis, il pittore», sinfonia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: contralto Janet Howe; fagottista Maurice Surovich. **20** «I critici», sotto la guida di Walter Allen. **20,45** Servizio religioso. **21,30** «Redgauntlet», romanzo di Sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. Dodicesimo episodio. **22** Notiziario. **22,15** «Diario del 1947», testo di Leslie Baily. **23,25** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rivista musicale. **19,30** Melodie e ritmi. **20** Notiziario. **20,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Thomas Round. **21,30** Canti sacri. **22** Rivista musicale. **23** Notiziario. **23,30** Semprini al pianoforte. **23,45** Dischi presentati da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6 Concerto del violoncellista Rohan de Saram e della pianista Margaret Anne Ireland. **8,15** Il fisarmonicista Martin Lukins con accompagnamento ritmico. **8,30** Concerto vocale-strumentale diretto da David Curry. Musica leggera irlandese. **10,30** Musica di **Ravel. 10,45** Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **12,30** «Askey Galore!», varietà musicale. **13** L'ora melodica, con la partecipazione dell'orchestra Sidney Torch, del violinista Reginald Leopold, del trio William Davies e della cantante Doreen Hume. **15,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **Ibert:** Concerto per flauto; **Mozart:** Andante in do, K. 315 (solista: Geoffrey Gilbert). **16,15** «Vita con i Lyon», varietà. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso «The Tunesmiths» diretto da Sidney Bright. **19,30** «E' di nuovo primavera» di Gwenyth Jones. **20,30** Varietà. **21,15** Semprini al pianoforte. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di **Ravel. 23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Orchestra leggera di Basilea. **20,25** «Il Teatro an der Wien - ultimo atto?» (2) a cura di Arthur Köst e Reno Klages. **21,25 L'imperatore e la strega,** dramma lirico di Hugo von Hofmannsthal con musica di Heinrich Sutermeister, orchestra diretta da Jan Koetsier. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto del Complesso da camera romano «I Musici». **Leonardo Leo:** Concerto in re maggiore per violoncello e archi; **Bonporti:** Recitativo per violino e archi; **Giordani:** Concerto in do maggiore per pianoforte e archi; **Vivaldi:** Concerto in do minore per archi e cembalo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Canzonette. **9,15** «Settebello», a cura di Fiorenzo Romani. **9,45** Rassegna musicale nostrana. **10,15** Pagine inedite, di Anna Mosca. **10,30 Cimarosa:** Concerto per due flauti e orchestra. **10,50 Mozart:** «Popoli di Tessaglia», aria da concerto. **11** «Armstrong a New-Orleans» a cura di Antonio Manfredi. **11,25** Il Canto ambrosiano: «Pax in coelo»; «Regnum tuum Domine»; «Benedictus es, Domine»; «Lux alma, Christe, mentium». **11,35** L'espressione religiosa nella musica. **12 Ravel:** Valses nobles et sentimentales; **Weber-Berlioz:** Le Spectre de la Rose; **Sibelius:** Valse triste. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** Il corriere del quiz, a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Bizet:** Sinfonia n. 1 in do maggiore, diretta da André Cluytens. **19,15** Notiziario. **19,20** Ballabili campagnoli. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Solisti strumentali. **20,30** «Il pirata», tre atti di Samuel Nathaniel Behrman. Adattamento radiofonico di Franca Cancogni. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** «Gli uomini blu», documentario di Jean Mazel. **20,15** La Svizzera è bella: «Delmont». **21,15** «Il processo di Maria Antonietta, regina di Francia», di Claude Montigny. **22,10 Debussy:** Iberia, da «Trois images pour orchestre». **22,15** «Gli Idi di Marzo», a cura di Hilda de l'Horbe. **22,30** Notiziario. **22,35** «Tre istituzioni umane», a cura di M. Le Corbusier. **23** Dischi. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

COLONIA
CA' D'ORO
VIDAL
DOMANI ore 20,50
alla TV
IMMAGINI VENEZIANE

È a base di SEAKEM e contiene IDROSSIDO DI MAGNESIO che combatte l'acidità batterica e ostacola le carie. *Usatelo: avrete denti bianchi, ed alito fresco.*

Ricordate, però, queste 7 norme:

1 - Lavatevi i denti dopo i pasti, soprattutto la sera.
2 - Mangiate frequentemente, a morsi, una mela non sbucciata. Rinforza le gengive.
3 - Usate lo spazzolino dall'alto verso il basso per i denti superiori e dal basso verso l'alto per gli inferiori.
4 - Recatevi almeno due volte l'anno dal vostro dentista per una visita di controllo.
5 - Se avete le gengive delicate massaggiatele con le dita usando un po' di dentifricio.
6 - Usate uno spazzolino angolare che consente una pulizia completa dei molari.
7 - Scegliete un dentifricio di fiducia: puro, efficace, ed uniforme.

dentifricio
SQUIBB
puro, efficace, uniforme

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
diretta da Pietro Argento
Benda: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto (Giuseppe Prencipe, *violino*); Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in do maggiore F. XI n. 25 Tomo 200*, per archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Gabrieli (rev. B. Giuranna): *Canzone in Echo a dieci* (duodecimi toni); Mozart: *Concerto-rondò in re maggiore K. 382*, per pianoforte e orchestra: a) Allegretto grazioso, b) Adagio, c) Allegro (Sergio Perticaroli, *pianoforte*)
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Franco Ricci, Luciano Glori, Antonio Basurto, Gloria Christian, Mario Abbate, Dino Giacca e Marisa Del Frate
Mallozzi-Ruocco: *Chella ca sfronna 'e rrose*; Bernardo-Zauli: *Suspirannо nu nomme*; Cioffi: *E' arrivato Pachialone*; Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta*; De Crescenzo-Rendine: *Pettine d'avorio*; Volpe-Di Gennaro: *Tiempo e vennegna*; Mendes-Taccani: *O rilorgio*; De Mura-Colosimo: *So chiacchiere*; Monti-Boniconti-Savarese: *Si nata pe' ll'ammore*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Ottavio Ziino**
Quartetto
a) Allegro, b) Adagio, c) Tema fugato e variato
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele, *primo violino*; Dandolo Sentuti, *secondo violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Raffaele Zanoli: *Nuovi orizzonti e problemi della traumatologia*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Bruni-Fabor: *Raggio verde*; Fiorentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle*; Nisa-Casiroli: *Dimmelo sottovoce*; Martelli - Neri - Gigante: *Fu mammà... con il papà*; Danpa-Panzuti: *Blue Harlem*; Testa-Cichellero: *Mambo caramella*; Testoni-Rizza: *Un tesoro nel cielo*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. B. De Robertis: *Longhi scrittore*; P. Bigongiari: *Hoelderling e noi*; Note e rassegne

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Aspiranti al successo
Documentario di Gigi Marsico

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da TOMASO BENINTENDE NEGLIA
con la partecipazione del soprano **Adriana Martino** e del baritono **Costantino Ego**
Menotti: *Amelia al ballo*, preludio; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum»; Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Verdi: *Otello*: « Credo »; Puccini: *La bohème*: « Mi chiamano Mimì »; Donizetti: *Don Pasquale*: Coro dei servitori; Benintende Neglia: *I diavoli nel forno*: Tragicomica ridda; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; Leoncavallo: *Pagliacci*: « Qual fiamma avea nel guardo »; Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo »; Puccini: *Turandot*: « Signore ascolta »; Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 * **Franck Pourcel e la sua orchestra**

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Carlo Esposito: *Nun 'o saccio*; *Stu rossetto*; *Sera 'e vierno*
Mario Trama: *Bacicin*; *Zigano*; *La luna tace...*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

Il maestro Carlo Esposito, che presenta tre sue canzoni inedite nella trasmissione delle 9.30. Carlo Esposito è noto soprattutto come pianista e direttore di complessi jazz

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Flo Sandon's, Luciano Virgili, Jula De Palma e Giorgio Consolini
Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo*; Rivi-Innocenzi: *A poco a poco*; Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia*; Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa*: *l'Operetta*, presentata da Gino Valori
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio*: Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: *L'angelo e la scala musicale*

16,30 **La Signorina**
Romanzo di Gerolamo Rovetta - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Quarta puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Wilhelm Kempff
Schumann: *Studi sinfonici op. 13*

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare*: Da « Romeo e Giulietta » a « Riccardo III »
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci*: La vita nel porto

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLVIII Milano-Sanremo
Servizio speciale di Nando Martellini

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME
Nuove canzoni, presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina
(Franck)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
RIASCOLTANDO MEMO BENASSI
nelle sue interpretazioni da: *Riccardo II* di Shakespeare - *Tartufo* di Molière - *Saul* di Alfieri - *Casa di bambola* di Ibsen - *I fratelli Karamazoff* di Dostoiewskij - *Il canto del cigno*, *Tragico contro voglia* e *Fa male il tabacco* di Cecov
Programma a cura di **Giorgio Brunacci**
Al termine: **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Robert Schumann**
Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44
Allegro brillante - In modo d'una marcia (Un poco largamente) - Scherzo (Molto vivace) - Allegro, ma non troppo
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*; Armando Renzi, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 18-12-1956 a Villa Sciarra in Roma in occasione dei Concerti eseguiti dall'Accademia Germanica)

19,30 **La Rassegna**
Teatro, a cura di M. R. Cimnaghi
Critiche alla critica - Introduzione al teatro - Broadway a Roma - Notizie dall'estero

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
N. W. Gade (1817-1890): *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 20*
Allegro vivace e grazioso - Andante con moto - Scherzo, Allegro, ma non troppo e tranquillo - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica « Denver », diretta da Saul Gaston
A. Scriabin (1872-1915): *Concerto in fa diesis minore, op. 20*, per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro moderato
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX**
a cura di Salvatore Francesco Romano
III. *La costituzione di Cadice e la Spagna dal 1814 al 1823*

22,10 **Béla Bartók**
Sonata n. 1, per violino e pianoforte
Allegro appassionato - Adagio - Allegro
Tibor Varga, *violino*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*

22,45 **Dall'Adige al Garda**
Documentario di Antonello Marescalchi

23,15 **Domenico Puccini**
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro, ma non troppo)
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Arturo Basile

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Lettere a Lucilio », di Seneca: « Consigli sul modo di vivere »
13,30-14,15 Musiche di Telemann, Cambini e Ibert (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 17 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Riascoltando MEMO BENASSI

Allorché, nel frastuono di questa nostra vita, tace per sempre una voce cara o consueta è come se, nella fitta rete di rumori, di voci, di suoni, che ci avvolge come un bozzolo e nella quale andiamo dipanando i giorni, è come se in questa rete si producesse un piccolo strappo, una smagliatura attraverso la quale giunge fino a noi un soffio gelido, misterioso di silenzio. Riascoltare oggi, lui morto, quella voce che, lui vivo, tante volte ci raggiunse in fondo a una platea o in un angolo della nostra casa, non significa colmare quel vuoto, profanare la naturale necessità di quel silenzio, ma solo aiutare il nostro ricordo di lui. E' un'eco della voce che si chiamava Benassi; l'immagine, sia pure incompleta, dell'attore. Dobbiamo alla ventura che ci tocca d'esser figli di questo secolo progredito, se

Ore 21,15 - Secondo Programma

possiamo ravvivare la memoria di un attore in modo ben più preciso e degno di quanto non si facesse in passato, allorché ci si affidava ai ricordi — nostri o di altri, ma sempre inevitabilmente deformati dal tempo — oppure alle immagini stereotipate di vecchie fotografie. Se riascoltiamo oggi Benassi, a circa un mese dalla morte, non è per procurarci la facile e discutibile emozione che il « miracolo della tecnica » potrebbe suscitare in simile circostanza, ma piuttosto per rivedere questa sua arte con quella attenzione che specialmente nasce dalla coscienza della cosa perduta. Insomma, ascoltare questo florilegio, che comprenderà alcune delle sue interpretazioni migliori, o comunque delle più personali (dal monologo di Cecov al *Riccardo II*, dal *Saul* a *Casa di bambola*, sarà come fare un bilancio di quanto egli ci diede e di quanto noi gli dobbiamo. Questo consapevole omaggio, anziché un epicedio, forse vuoto e retorico, pensiamo si debba a un artista che non rimase mai dietro la propria Arte, ma vi si gettò dentro con umana passione, generosamente dissipandovi tutta l'esistenza.

g. b.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Gran pavese*
Le battaglie celebri del mare: Azio
A cura di Emilio Francardi
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) *Anacleto e la faina*
Cartoni animati
c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18,25 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Pavesi - Vidal Profumi - Tot - Vecchia Romagna Buton)

21 — Telesport

21,15 Dal Teatro del Convegno in Milano ripresa diretta di:
PROFONDE SONO LE RADICI
di James Gow e Arnaud d'Usseau
Traduzione di Franca Savioli
Personaggi ed interpreti:
Honey Turner — *Renata Padovani*
Bella Charles — *Rina Centa*
Il senatore Ellsworth Langdon — *Raffaele Giangrande*
Ginevra Langdon — *Anna Menichetti*
Alice Langdon — *Marisa Fabbri*
Roy Maxwell — *Marcello Bertini*
Howard Merrick — *Silverio Blasi*
Bret Charles — *Luciano Alberici*
Lo sceriffo Serkin — *Sandro Mozzi*
Regia teatrale di Enzo Ferrieri
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
(Vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nel primo intervallo:
Dieci minuti con Diego Valeri
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Lo scrittore e poeta Diego Valeri, al quale è dedicata l'intervista che viene trasmessa nel primo intervallo della commedia *Profonde sono le radici*

PROFONDE SONO LE RADICI

(continua da pag. 3)

tica e di una drammaticità incalzante. Se profonde sono le radici del dissidio fra bianchi e negri e della prevenzione dei primi verso i secondi nel sud del Nordamerica, profonda è anche l'indagine che i due autori conducono, fuori da ogni convenzione, fuori da ogni esasperazione banale. Partono, anzi, da una situazione ideale; il giovane negro Brett — reduce, ufficiale, dalla seconda guerra mondiale — è sempre stato trattato, nella casa del senatore Langdon, con grande affetto e liberalità. Sua madre, governante della casa, si sente addirittura di famiglia. Le due figlie del senatore hanno giocato con Brett bambino, hanno per lui, quasi, un sentimento sororale.

Insomma, nella casa del senatore razzista Langdon, i negri vengono trattati *come* fossero bianchi. E qui è il punto: *come*. Una paroletta che indica tremendamente una differenziazione.

La vicenda è semplice, sottile, slittante. Brett non ha colpa; le due ragazze non hanno colpa; in fondo neppure il senatore Langdon ha colpa; nessuno ha colpa, eppure qualcosa succede; il terreno slitta, l'unione scricchiola, la fenditura si apre: di qua i bianchi, di là i negri; e chi è di qua deve stare di qua e chi è di là non può traversare senza, in qualche modo, tradire.

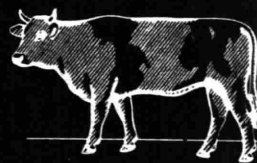
Noi stessi, spettatori, ci dibattiamo in questa invisibile rete; non è giusto, non è logico, ma avviene. C'è qualcosa che non possiamo umanamente o logicamente ammettere; qualcosa che travolge anche il buon senso e la carità; qualcosa, appunto, che stabilisce chi deve stare a destra e chi a sinistra della fenditura.

A un certo momento, noi, assurdo per assurdo, illogico per illogico, vorremmo gridare, pregare, invocare: « Per favore, in nome di Dio, non siate negri di pelle! » « Per favore, Dio, o scurisci noi o schiarisci loro! ». Questo problema ci offende, ci umilia, ci addolora; non per com'è, non per quello che può determinare, ma solo perché esiste.

Ci sembra, questa, una grande ingiustizia non solo e non tanto nei riguardi dei negri, ma anche dei bianchi. Di quei bianchi, almeno, che non sanno risolvere il problema con stupidità nazista.

E questo è il grande fascino di quest'opera che non tanto affronta un problema quanto lo vive, drammaticamente, sia da un lato che dall'altro della fenditura.

g. l.

l'uso costante della Brillantina Linetti darà vita e splendore ai vostri capelli
GRATIS un saggio di Lavanda Linetti in ogni confezione
Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma "Il Contagocce„ Musiche - Canzoni - Arte Varia

— E' il suo primo, vero?

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psycholodie: Seelische Schichten und Hintergründe » von Prof. Rothacker, Bonn - Kammermusik: Werner Tripp, Flöte u.Kurt Rapf, Klavier: G. Ph. Telemann: Sonate in F-Dur; M. Blavet: Sonate n. 4 in G-moll; Jacques Chailley: Drei Stück mit einer lustigen Wendung; Ol. Messiaen: Die Schwarze Amsel - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Bach: Doppio concerto in re minore; Boccherini: Pastorale; Debussy: Danza - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli (Dischi) - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Polche di Johann Strauss (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87- Trio di Trieste (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro « Soski fantje » da Podgora - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Letteratura ed arte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Complesso Miguelito Valdez. **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Varietà. **21,30** Roger Bodart racconta: « Le mie Americhe ». **22** Notiziario. **22,10** Concerto di musica da camera. Solisti: arpista Suzanne Bouquette; clarinettista Richard Moiset; Trio Arban. **Jean Louël:** Trio per tromba, corno e trombone; **Mardokai Sheinkman:** Suite per clarinetto, tromba, trombone e arpa; **Francis Poulenc:** Sonata per tromba, corno e trombone. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Jef Verelst. Musiche di **Mozart, Dittersdorf, Kohs e Tomasi. 21,30-23** Orchestra diretta da Francis Bay.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Alberto Erede. **Mozart:** Divertimento n. 15 in si bemolle, K. 287; **Hindemith:** Mathis il pittore; **Franck:** Sinfonia in re minore. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** Canta Antonietta Stella. **22,30** Problemi europei. **22,50** Musicisti italiani contemporanei: « Flavio Testi e Guido Turchi ». **23,35 Chopin:** a) Notturno n. 8 in si bemolle maggiore op. 27 n. 2; b) Improvviso n. 1 in la bemolle, op. 29 (solista: Philippe Entremont).

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Musica riprodotta. **19,21** « Se i miei ricordi sono esatti », di Edmond See. **19,25** « Viaggio di Edgardo », romanzo di Edouard Peisson. Adattamento di Odette Manigne-Sampers. 13° episodio. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Poeti, ai vostri liuti! **21,45** « François Gerber », a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **22** Notiziario. **22,15 La cornette,** di Deransart, diretta da Marcel Cariven. **22,45** « René Hardy », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Apriti, Sesamo! », a cura di René Soria. **20,30** Documenti. **20,53** Vero o falso? **21** « Venticinque anni di felicità », di Jean de Letraz. Commedia in tre atti di Germaine Lefrancq. **23,15** Notiziario. **23,18-24** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** Un quarto d'ora con Pearl Bailey. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Considerazioni su Goethe di Ortega y Gasset. **19,45** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista Dietrich Fischer-Dieskau, baritono). **Alberto Ginastera:** Pampeana n. 3; **Wolfgang Fortner:** « La creazione » da testi di James Weldon Johnson, per baritono e orchestra; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore. Nell'intervallo: « La musica di New York trasloca », conversazione di Hans Heinsheimer. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Il Club del jazz. **23** Serata di varietà. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Roberto Valentino:** Sonata IX per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto, Richard Beckmann, pianoforte); **Robert Schumann:** Quattro notturni per pianoforte (Yvonne Loriod); **Jacques Ibert:** Quartetto d'archi in do maggiore (Quatuor Pro Arte). **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: pianista Lamar Crowson. **Ciaikowsky:** a) Voievoda, ballata sinfonica; b) Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra. **21,15** « The Spice of Life », varietà. **22** Notiziario. **22,15** « Il prigioniero », di Bridget Boland. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Orchestra Eric Jupp e cantanti. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». **21** « The Goon Show », varietà. **21,30** Transantartico. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,30** Melodie maggiore, interpretate da Dula Toki-Horvath e la sua orchestra zigana. **24** « Cry, the Beloved Country », di Alan Paton. Prima puntata. **0,15** Musica da ballo.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6 L'ora melodica, con l'orchestra Sidney Torch, il violinista Reginald Leopold, il trio William Davies e la cantante Doreen Hume. **7,30** Dischi. **8,30** Melodie di ieri e di oggi. **10,30** Musica di Ravel. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Parata di stelle. **16,45** Musica per organo. **17,30** Musica leggera. **18,30** Un palco all'Opera. **19,30** « The Little Walls » di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. **20** Concerto diretto da Colin Davis. Solista: pianista Lamar Crowson. Musica di **Ciaikowsky. 21,15** « The Spice of Life », rivista musicale. **22** « The Goon Show », varietà. **23,15** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

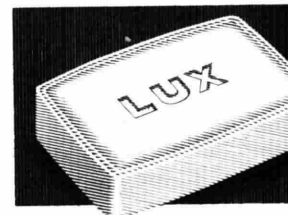
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 « Immortalità » (1) Conferenza del prof. Norbert M. Luyten. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo: (20,30) La nostra buca delle lettere. **21** « Cent'anni fa », la vita di una famiglia della vecchia Basilea (5) di Gertrud Lendorff. **21,45 Beethoven:** Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte n. 5, op. 24 (La primavera) (Michel Chauveton, violino, Janine Corajod, pianoforte). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto della radiorchestra.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. **13,40-14** Interpretazioni del basso Teodoro Scialiapin e del baritono Riccardo Stracciari. **16** Tè danzante. **16,30** « Milano, ore 21 », rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo. **17** Canzoni vecchie e nuove. **17,30 Boccherini:** Trio per archi op. 35 n. 3. **18** Musica richiesta. **19 Paisiello-Lualdi:** Dal balletto della Regina Proserpina: Romanza; Tamburino; Sotto gli alberi in fiore. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni del nostro tempo. **20** Discussione: « Sviluppi dell'energia nucleare ». Sono al microfono i proff. Leonida Rosino, Leo Raunich e Giorgio Nebbia. **20,30 Bach:** La Passione di N. S. Gesù Cristo secondo San Giovanni, oratorio per soli, coro e orchestra, diretto da Edwin Löhrer. **22** « Poesie delle Alpi nei documenti medievali ticinesi » a cura di G. P. Bognetti e G. L. Barni. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale firmato... Georges van Parys. **20** « Mercoledì mezzanotte », giallo di Jean Marcillac. **21,40** Jazz aux Champs-Elysées. **22,15** « Ultime visioni della Cina attuale », dell'esploratrice Alexandra David-Nell. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della Televisione. **22,55-23,15 Malipiero:** a) San Francesco d'Assisi; b) Inno a Maria nostra Donna, per voce e organo.

LUX
COSÌ BIANCO E PURO
È UNA SPECIALITÀ LEVER
LINTAS - 57 XLT 63 620

CASTOR brevettata
lavatrice
Mod. DE LUXE
SENZA BAGNARE LE MANI
SENZA TOCCARE LA BIANCHERIA
RICUPERA L'ACQUA SAPONATA
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PROGRAMMA NAZIONALE

6,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

7 Taccuino del buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

Il compositore napoletano Enzo De Bellis, che ha scritto la *Piccola ouverture* inclusa nel programma del concerto sinfonico delle ore 18

9 Dalla Chiesa di S. Giuseppe al Trionfale in Roma
SANTA MESSA

9,30-9,45 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

11 — * **Fantasia musicale**

12 — **RECENTISSIME**
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XLVIII Milano-Sanremo
Servizio speciale di N. Martellini
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**
XLVIII Milano-Sanremo
Servizio speciale di Nando Martellini

14,15 Joe Finger's « Carr » al pianoforte

14,30 *Il personaggio di San Giuseppe*, conversazione di Bartolomeo Rossetti

14,45 * **Musiche da operette**

15,30 **FRA DUE GIORNI E' PRIMAVERA**
Radiofantasia di **Antonio Amurri**

16,30 **XLVIII Milano-Sanremo**
Radiocronaca dell'arrivo *(Terme di Crodo)*
(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

17,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**

18 — **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista **Carlo van Neste**
De Bellis: *Piccola ouverture;* Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61*, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò; Turchi: *Piccolo concerto notturno* (in cinque movimenti senza interruzioni): a) Arioso primo, b) Interludio primo, c) Arioso secondo, d) Interludio secondo, e) Arioso terzo; Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore:* a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata dalla Sala del Conservatorio di Napoli il 17-3-'57
Nell'intervallo: *Conversazione*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
MINNA DI BARNHELM ovvero
LA FORTUNA DEL SOLDATO
Commedia in cinque atti di **Gotthold Ephraim Lessing**
Traduzione di Barbara Allason
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mila Vannucci, Carlo d'Angelo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Augusto Mastrantoni
Il maggiore di Tellheim — *Carlo d'Angelo*
Minna di Barnhelm — *Mila Vannucci*
Il conte di Bruchsall, zio di Minna — *Marcello Giorda*
Francesca, cameriera di Minna — *Maria Teresa Rovere*
Giusto, ordinanza di Tellheim — *Adolfo Geri*
Paolo Werner, ex-sergente — *Renato Cominetti*
L'oste del « Re di Spagna » — *Augusto Mastrantoni*
Una signora in lutto — *Gemma Griarotti*
Un ufficiale d'ordinanza — *Giotto Tempestini*
Riccaut De La Marlinière — *Alberto Lupo*
Un domestico — *Fernando Solieri*
Primo servo — *Carlo Landa*
Secondo servo — *Andrea Costa*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Al termine:
Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Amaro Cora)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55-14,30 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,45 **In giro per il mondo**
Guida musicale del saper vivere internazionale

15,15 **La fisarmonica di Peppino Principe**

15,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Flo Sandon's, Nunzio Gallo, Gloria Christian e il Poker di voci
Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria;* De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera);* Testoni-Seracini: *Un filo di speranza;* Segurini: *Era l'epoca del « Cuore »;* Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra;* Perretta-Fedri: *La crema gliera delle Dolomiti*

POMERIGGIO DI FESTA

16 **GIOVANNA PER QUESTA NOTTE**
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da TOMASO BENINTENDE NEGLIA
con la partecipazione del soprano **Adriana Martino** e del baritono **Costantino Ego**
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
Al termine: (ore 17,50 circa):
XLVIII Milano-Sanremo
Ordine d'arrivo e classifica *(Terme di Crodo)*
(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

18 — **Tutto il mondo è paese**
Colloqui tra italiani e inglesi

19 — **Incontro con Milly**
a cura di Bruno Corelli

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLVIII Milano-Sanremo
Commenti e interviste di Nando Martellini e Paolo Valenti

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA TASCABILE
Voci e musiche in passerella a cura di Guido Castaldo *(Vecchina)*

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 **Strettamente confidenziale**
Un programma di Jula De Palma

23-23,30 **Sipari etto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regìa di Umberto Benedetto

Incontro con Milly, in onda alle 19, porterà agli ascoltatori la voce di una delle più famose soubrettes del nostro secolo. Nel corso del programma, Milly avrà modo di ripresentarci alcune delle più celebri canzoni del suo vasto repertorio

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Bohuslav Martinu**
Sinfonia giocosa, per pianoforte e orchestra
Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino, Allegro
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

16 — **A voi, Pantagruelisti!**
Programma a cura di Ermanno Carsana
da « Gargantua e Pantagruele » di François Rabelais
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Antonio Crast, Luigi Pavese, Carlo Romano, Vittorio Sanipoli
Regìa di Nino Meloni
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

17-18 **Alexandre Tansmann**
Concertino per oboe, clarinetto e orchestra d'archi
Ouverture (Allegro con moto) - Dialogue (Andante sostenuto) - Scherzo (Molto vivace) - Elégie (Lento molto cantabile) - Canon (Lento cantabile) - Finale (Allegro deciso)
Solisti: Sidney Gallesi, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
Alexander Glazunof
Le stagioni, balletto, op. 67
Inverno - Primavera - Estate - Autunno
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Albert Wolff

---

19 — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
VI. *William Heard Kilpatrick*
a cura di Lamberto Borghi

19,30 **Novità librarie**
Il fiore della lirica veneziana di Manlio Dazzi
a cura di Mario Dell'Arco

20 — **Concerto di ogni sera**
F. Liszt (1811-1886): *Historische ungarische Bildnisse*
Istvàn Széchenyi - Jozsef Eötvös - Mihàly Vörösmarty - Laszlò Teleky - Ferenc Deak - Sandor Petöfi - Mihàly Mosonyi
Pianista Pietro Scarpini
A. Dvorak (1841-1904): *Sonata, op. 100*, per violino e pianoforte
Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Finale
Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
C. Debussy (1862-1918): *Proses Lyriques*
De rêve - De grève - De fleurs - De soir
Suzanne Danco, *soprano;* Guido Agosti, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 2-2-1957 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la «Società Amici della Musica»)

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Motivi e caratteri delle Fiabe italiane**
a cura di Paolo Toschi

22,15 **Ildebrando Pizzetti**
Le Trachinie di Sofocle, per voce recitante, coro e orchestra
Solista Ilaria Occhini
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore

23,05 **Racconti tradotti per la Radio**
William Dean Howells: *Editta*
Traduzione di Silvio Bernardini
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Nel bosco d'amore » di Charles Morgan: « Passeggiata sui bastioni di Lucca »
13,30-14,15 Musiche di Gade e Scriabin (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 18 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — **S. Messa**

15,45 **Pomeriggio sportivo**
Servizio speciale per la 48ª edizione della Milano-Sanremo
Riprese dirette, in Eurovisione, da Capo Berta, San Lorenzo a Mare e Sanremo
(**Vedi articolo illustrativo a pag. 17**)

17,15 **Peppino e Violetta**
Film - Regia di Maurice Cloche
Distribuzione: Minerva Film
Interpreti: Vittorio Manunta, Arnoldo Foà

18,35 **Replica Telesport**

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Campari - Chlorodont - Motta - Omo)

21 — **Uomini e cose**
di Glauco Di Salle
Personaggi ed interpreti:
Sergio — *Gianni Santuccio*
Antonio — *Mario Colli*
Lisa — *Edda Valente*
Commissario — *Diego Parravicini*
Poliziotto — *Mario Rovati*
Lui — *Giorgio Gabrielli*
Lei — *Grazia Radicchi*
Stenografo — *Giancarlo Gonfiantini*
Regia di Giancarlo Galassi Beria

21,45 **Una voce nella sera**
con Rasma Ducat

22,05 **Avventure sotto i mari: anfore e coralli**
di Victor A. De Sanctis
E' questo il secondo film della serie « Avventure sopra e sotto i mari », realizzata per la televisione da Victor Aldo De Sanctis. Siamo nelle acque del Tirreno, a caccia di coralli e di vestigia di antichi naufragi.

22,35 **Settenote**
Omaggio a Clara Schumann
Al pianoforte: Benno Moiseiwitsch
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

23,05 **Replica Telegiornale**

(Photo Broussard)

Esplorazione subacquea fra tetti di coralli e campi di gorgonie. Suggestive avventure sottomarine, girate a 50 metri di profondità, sono riprodotte nel film di V. A. De Sanctis che viene proiettato alle 22,05. Questo film è stato premiato al recente Festival Internazionale di Cortina d'Ampezzo

Un originale televisivo di Glauco Di Salle

UOMINI E COSE

L'America, si sa, è il paese delle statistiche: quattro cittadini su dieci dormono con la bocca aperta, trenta su cento calzano scarpe gialle, uno ogni quattro va fuori città per il ferragosto, undici su venti leggono stando a letto. Orbene, in una di queste tabelle che riducono — come dire? — l'umanità in pillole o, meglio, suddividono gli uomini in tanti cubetti azzurri, in tanti cubetti rossi, in tanti cubetti verdi, in uno di questi diagrammi — dicevamo — affidati all'indiscutibilità dei numeri, leggevamo proprio pochi giorni fa che nel gusto del pubblico i film cosiddetti « gialli » occupano il secondo posto, a poche incollature dai film genericamente drammatico - sentimentali. Ora, pur avendo una fiducia non illimitata nelle statistiche, possiamo rilevare che fra i molti generi dello spettacolo cinematografico, quello « giallo » ha certo sentito meno degli altri il passare del tempo e che, sebbene evolutosi dall'epoca in cui i registi si buttavano sul macabro piuttosto che sullo psicologico, vanta ancora foltissime schiere di appassionati. Non minore fortuna, del resto, hanno la letteratura e il teatro « gialli ». Le emozioni forti, insomma, i rebus polizieschi, le vicende misteriose sono tipiche della nostra età. Non c'è motivo, dunque, che a questa — chiamiamola — regola sfugga la televisione, cioè la più giovane delle forme espressive d'arte (e scriviamo arte con l'a minuscola per non irritare gli scettici). Per questo la TV tende a sviluppare, beninteso entro certi limiti, la produzione « gialla » in tutta la sua vasta gamma con la trasmissione di testi originali, di testi cioè espressamente scritti per le esigenze e le possibilità del mezzo televisivo.

Uomini e cose, di Glauco Di Salle, ne è un esempio tipico. L'autore è ricorso infatti ad un « linguaggio » e ad una tecnica di singolare efficacia, senza cadere nel banale gioco meccanico di una fredda indagine poliziesca ma dando anzi ai suoi personaggi una solida struttura, una verità umana.

Un uomo, Antonio, è stato trovato morto. Un colpo di pistola alla tempia. Delitto? Suicidio? La polizia arresta il suo migliore amico, Sergio, e lo sottopone ad uno di quegli interrogatori che si ama definire « stringenti ». Che cosa dice, Sergio? Ecco: « Avevo un amico da anni: Antonio. Solo lui e una donna: Lisa. Lisa era la mia donna. Antonio se ne innamorò. Uno di quegli amori sottili che hanno bisogno di anni. La voleva. Lisa era d'accordo. Decisero di piantarmi. Mi avvelenai. Antonio venne da me, poiché mi salvarono. Non stavo ancora bene. Sulla scrivania c'era la rivoltella carica, ancora, che in un primo tempo... Lui la prese e si sparò alla tempia. Resipiscenze postume ».

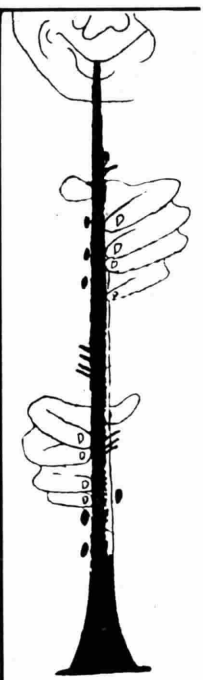
E' la verità? Sì: Sergio dice la verità. Ma fino a un certo punto. *Quel* piccolo punto che costituisce l'ingranaggio più delicato di tutta la tragica storia. Sergio è, di professione, regista; un piccolo oscuro regista con grandi ambizioni; voi lo vedrete, al termine del dramma, convinto d'aver fatto la sua più bella regia, il suo capolavoro.

Come ciò sia e perché, non vogliamo svelare. *Uomini e cose* non è per verità, il « giallo » che nasconda la sorpresa *éclatante* o che faccia balzar fuori all'ultimo istante il *deus ex machina* risolutivo. Ma c'è, fin dalla prima battuta, una tensione continua. Una tensione che cesserà soltanto quando il commissario se ne potrà andare a dormire con la coscienza d'aver compiuto tutto il suo dovere a favore della giustizia.

c. m. p.

Mario Colli (Antonio)

KELLY s. p. a. MILANO

poche gocce
del rinomato Liquido **Clinex** bastano per dare un nuovo aspetto vitale ai denti artificiali e alle loro parti d'oro e di resina. Vero detergente innocuo raccomandato dai migliori Dentisti. Con istruzioni nelle Farmacie.

ECCO I BLUES
di MILTON MEZZROW
La storia del jazz nel libro di uno dei suoi più famosi protagonisti.
Ristampa, 288 pagine lire 900

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castano o biondi con **ACQUA DI ROMA** conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.
Nelle profumerie e farmacie oppure a:
S. R. L. **NAZZARENO POLEGGI**
ROMA - Via della Maddalena, 50

UN TAPPETO
dona alla casa distinzione
Negozi CROFF in:
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste Roma - Napoli - Bari Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

LOCALI

* RADIO * martedì 19 marzo

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (L'Aquila 2 - Arezzo 2 - Avellino 2 - Benevento 2 - Campo Catino II - Campo Imperatore II - Campobasso 2 - Foggia 2 - Garfagnana II - Genova II - Lagonegro II - Lecce 2 - Lunigiana II - Martina Franca II - Monte Argentario II - Monte Bignone II - Monte Caccia II - Monte Cammarata II - Monte Conero II - Monte Faito II - Monte Favone II - Monte Nerone II - Monte Peglia II - Monte Sambuco II - Monte Sant'Angelo II - Monte Scuro II - Monte Serra II - Napoli II - Palermo II - Pescara 2 - Pescara II - Polcevera II - Roma II - San Cerbone II - Savona 2 - Siena 2 - Spoleto II - Teramo 2 - Terminillo II - Aosta III - Asiago III - Bellagio III - Bologna III - Bolzano III - Col Visentin III - Como III - Cortina d'Ampezzo III - Gorizia III - Monte Beigua III - Monte Creò III - Monte Limbara III - Monte Penice III - Monte Serpeddì III - Monte Venda III - Paganella III - Plateau Rosa III - Plose III - Premeno III - P. Badde Urbara III - San Pellegrino III - Sassari III - Sestriere III - Sondrio III - Stazzona III - Torino III - Trieste III - Udine III - Villar Perosa III).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli III).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2 - Bologna III).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia II - Savona 2 - Polcevera II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano I - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2 - Sondrio II - Premeno II - Monte Creò II - San Pellegrino II - Stazzona II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2 - Monte Conero II - Monte Nerone II).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II - Aosta II - Plateau Rosa II - Sestriere II - Villar Perosa II).

PUGLIE E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1 - Monte Caccia 1 - Monte Sambuco 1 - Martina Franca 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2 - Monte Limbara II - Monte Serpeddì II - P. Badde Urbara II - Sassari II).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Monte Limbara 1 - Monte Serpeddì 1 - P. Badde Urbara 1 - Sassari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Palermo II - M. Cammarata II).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 1 - M. Cammarata 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II - Garfagnana II - Lunigiana II - Monte Argentario II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Paganella II - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt: « Erik Axel Karlfeldt » - Zusammenstellung von Sofia Magnago - Blasmusik - « Sagen und Legenden für Kinder erzählt » n. 10 - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II - Col Visentin II - Asiago II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Ardo; O mein papà; Kramer: Olè olè; Rastelli: Le rose bianche; Cherubini: Romanina del bajòn; Spina: T'amo t'amo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Sono qui per voi - (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 2 - Udine I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Fisarmonicista Ivan Hrovat (Dischi) - 8,45 Vivaldi-Molinari: Concerto per archi - 9 Elgar: Quadri del mare (Dischi).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,29 Coro della Filarmonica slovena (Dischi) - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Melodie operettistiche (Dischi) - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario.

17,30 Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Dischi) - 18,33 Cantanti celebri (Dischi) - 19,15 Conversazione - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 John Hartley Manners: « Peg, cuoricino mio! », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Come va da voi? 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Nella rete dell'Ispettore Vitos. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22 Rassegna universale. 22,15 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da Edgard Doneux. **Grétry:** Céphale et Procris; **Mozart:** Sinfonia in do, K. 338; **Jean Absil:** Peau d'âne; **Igor Strawinsky:** Pulcinella. 21,50 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo, a cura di Marguerite Steinlen: « Nuove nozioni di tempo ». 22,30 **Liszt:** Hungaria, poema sinfonico n. 9. 22,45 Prestigio del teatro: « I due Corneille e il loro tempo ». 23,15 **Respighi:** Trittico Botticelliano; **Busoni:** Tanzwalzer, op. 53.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del duo di chitarre Presti-Lagoya. **Fernando Sor:** Andantino; **Ferdinando Carulli:** Duetto n. 1. 19,25 « Il viaggio di Edgardo », 14° episodio (vedi lunedì). 19,35 Complesso Emile Noblot. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 Orchestra Emil Stern. 20,35 « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 Sul vostro pianoforte. 22 Notiziario. 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. 22,30 Il mondo è uno spettacolo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Radio-Ring. 20,30 La valigia. 20,45 Luis Mariano. 21 Tripartito radiofonico. 21,30 « Nella rete dell'Ispettore V », inchiesta radiofonica di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Alla ricerca di nuovi talenti. 22,10 Il libro d'oro della canzone. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto diretto da Frank Cantell. **Grieg:** Sera in montagna; **Johann Strauss:** Voci di primavera, valzer; **Saint-Saëns:** Una notte a Lisbona; **Gilbert Vinter:** Brian Boru, ouverture. 20 Varietà musicale. 20,30 « Stalin », sceneggiatura. 21,30 « High Society », film musicale. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto di musica sacra diretto da Albert E. Chapman. Solisti: soprano Mary Thomas; basso Hervey Alan. **Bach:** « O praise the Lord »; **Walford Davies:** « Let us now praise famous men »; **Elgar:** Salmo n. 48. 23,15 Indiani occidentali in Gran Bretagna.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

10,45 Julie Dawn e la Southern Serenade orchestra diretta da Lou Whiteson. 12,30 Motivi preferiti. 13,15 Complesso vocale « Gentlemen Songsters » diretto da Richard Williams. 14,15 « Musica venezuelana », a cura di Edward Ward. 14,45 Complesso « The Tunesmiths » diretto da Sidney Bright. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Concerto diretto da Walter Susskin. Solista: pianista Moura Lympany. **Dvorak:** Due danze slave; **Rachmaninoff:** Concerto n. 3 in re minore per pianoforte; **Smetana:** Ysehrad, poema sinfonico. 17,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. 18,30 « Lady With Scarf », di Adrian Alington. 19,30 Concerto diretto da Gerald Gentry. **Sullivan:** Ouverture di Ballo; **Brahms:** Zigeunerlieder (pianista Muriel Liddle); **Grieg:** Danze sinfoniche. 20 Melodie di **Schumann**, interpretate dal soprano Irmgard Seefried e dalla pianista Erika Weber. 21,15 Organista Sandy Macpherson. 22 Parata di stelle. 22,15 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 **Wilhelm Jerger:** Canzoni dei contadini austriaci per orchestra. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 19,50 **Johann Seb. Bach:** « La Messa solenne » in si minore, diretta da Franz Konwitschny. 22,15 Notiziario. 22,20 « Il ponte » cronaca culturale franco-tedesca. 23-23,15 Musica da camera francese moderna eseguita dal Quartetto Lehmann. **Françaix:** Quartetto d'archi in sol maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

9,45 « Viaggio spirituale nel Meridione », corrispondenza da Napoli, Salerno, Avellino, di Mario La Cava. 9,55 Musiche moderne per viola e pianoforte interpretate da Fausto Cocchia e Alberto Ciammarughi. **Italo Lippolis:** Monodia con variazioni mitiche; **Paul Hindemith:** Sonata op. 11 n. 4 in fa maggiore. 10,25 Per lei, signora. 10,55 Dischi. 11 Nel golfo incantato. 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto di musica svizzera. Solista: soprano Rita Bartos. **Rolf Liebermann:** ai Suite sopra sei melodie popolari svizzere; b) Aria di Yvette dall'opera « Leonora 45 »; **Arthur Honegger:** Pastorale d'estate; **Roger Vuataz:** Preludio e fuga sopra un tema popolare, dalla « Piccola suite polifonica per orchestra da camera, op. 92 ». 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 La dinastia degli Strauss. 14 « Brand », poema drammatico in cinque atti di Henrik Ibsen. Traduzione di Anita Rho. 17,30 Tè danzante. 18 Musica richiesta. 18,40 **Bizet:** Giuochi di bimbi, piccola suite per orchestra op. 22; **Ciaikowsky:** La bella addormentata, valzer dal balletto; **Prokofieff:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33; **Offenbach:** Barcarola da « I racconti di Hoffmann ». 19,15 Notiziario. 19,40 Ritmi dell'America latina. 20 Nel cinquantenario della morte di Giosuè Carducci. Collaborano: la Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, il prof. Guido Calgari e l'attore Vittorio Ottino. 20,30 Nel regno dell'operetta. 21 Interpretazioni del Quartetto auletico. **Francesco Danzi:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 56 n. 1; **Jacques Ibert:** Tre pezzi brevi. 21,45 « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Il mondo delle leggende e dei miti nella letteratura, a cura di Mario Marti. 22,50-23 Caccia-pensieri.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discanalisi. 20,30 « La Mal Court », tre atti di Jacques Audiberti. **22,05 Fauré:** Allegro molto moderato e Scherzo, dal Quartetto n. 1 op. 15, interpretato dalla pianista Marguerite Long e dal Trio Pasquier. Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45 « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. 23,05-23,15 Orchestra David Rose.

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Anche 60 rate con ritenuta, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/11 unendo L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Oggi, come allora, nel salotto della nonna, niente di meglio che un gotto di Càrpano ben fresco, servito con cura preziosa.

Càrpano, Vermuth Re dal 1786.

Studio Testa 3

CARPANO

il più antico Vermuth di Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare):
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 * **Musica da camera**
Corelli: *Sonata n. 12 in re minore op. 5*, per violino e pianoforte (Follia) (Joseph Szigeti, *violinista;* Andor Farkas, *pianista*); Boccherini: *Sonata n. 5 in do minore*, per violoncello e continuo: a) Adagio - Allegro maestoso, b) Largo cantabile, c) Tempo di minuetto (Massimo Amfitheatrof, *violoncellista;* Ornella Puliti Santoliquido, *pianista*)

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Gino Filippini
Nisa-Fanciulli: *Bugiardella;* Testoni-Cichellero: *I fratelli Dixieland;* Locatelli-Casiroli: *Finestra sul mare;* Danpa-Panzuti: *Cara mazurca;* Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano dalle margherite;* Ivar-Fanciulli: *Oh mamma che impressione;* Panzeri-Brigada: *I tulipani;* Coli: *Amiamoci così;* Martelli-Neri-Gigante: *Fu mammà... con il papà;* Testoni-Rizza: *Un tesoro nel cielo*

12,50 « **Ascoltate questa sera...** »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gordon Hindle Rawcliffe: *L'energia elettrica sottomarina*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Dura-Salerno: *A dummeneca nun si chiagne;* Bonagura-Concina: *E manduline;* Deani-Cioffi: *Verità nun me scetà;* Imperatore-Raimpe: *Ritorna tarantella*

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
XIV. *I successi di Valentino*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

DON PASQUALE
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONIZETTI

Don Pasquale	*Italo Tajo*
Dottor Malatesta	*Sesto Bruscantini*
Ernesto	*Cesare Valletti*
Norina	*Alda Noni*
Un notaro	*Renato Ercolani*

Direttore **Alberto Erede**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

Il soprano **Alda Noni**, Norina nell'opera *Don Pasquale* di Donizetti

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Esposito: *Nun 'o saccio; Stu rossetto; Sera 'e vierno*
Mario Trama: *Bacicin; Zigano; La luna tace...*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Armando Romeo e le sue canzoni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Baldi, Fiorella Bini, Gino Latilla, Claudio Villa, Carla Boni, il Duo Fasano e Gianni Ravera
Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore;* Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1;* Calcagno-Gelmini: *Le trote blu;* Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso;* De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*

15,45 **Taccuino del folclore**
Melodie e ritmi del Congo

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **La Signorina**
Romanzo di Gerolamo Rovetta - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Quinta ed ultima puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Clavicembalista Mariolina De Robertis
Bach: *Partita in si bemolle maggiore:* a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **Cantando s'impara**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Giulio Cesare, la conquista dell'ideale tragico
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* Il pomeriggio in una città greca

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Arnaldo Vacchieri e Giovanni Mancini

23-23,30 Siparietto
La voce di Domenico Modugno

Il compositore Mario Trama, che ha scritto tre nuove canzoni per la rubrica *Anteprima* in onda alle 9,30

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi orizzonti della psichiatria: l'antropoanalisi**
a cura di Danilo Cargnello
I. *La crisi della psichiatria classica*

19,15 **David Von de Woestyne**
Concerto, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Ladislao Mittner: « L'uomo senza qualità » di Robert Musil e l'unità irreperibile del tempo perduto - L'edizione Hanser dei grandi scrittori tedeschi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
F. Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso in sol minore, op. III n. 2*
Largo - Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra d'archi, diretta da Alfredo Antonini
H. Berlioz (1803-1869): *Romeo e Giulietta, op. 17, suite* (Seconda parte)
Romeo solo - Tristezza - Concerto e ballo - Festa al palazzo dei Capuleti - Scena d'amore
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **STORIE DI ANATOLIO**
di **Arthur Schnitzler**
Traduzione di Paolo Chiarini
Prima trasmissione

Domanda al destino

Anatolio	*Tino Carraro*
Max	*Gianni Santuccio*
Cora	*Anna Menichetti*

Doni di Natale

Anatolio	*Tino Carraro*
Gabriella	*Enrica Corti*

Episodio

Anatolio	*Tino Carraro*
Max	*Gianni Santuccio*
Bianca	*Valentina Fortunato*

Regia di **Enzo Ferrieri**

22,15 **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Quattro Impromptus, op. 90
In do minore - In mi bemolle maggiore - In sol bemolle maggiore - In la bemolle maggiore
Pianista Nikita Magaloff

22,50 **L'antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Roberto Rebora: Liriche - Giuseppe Cassieri: La capra di Eleusi - Francesco Leonetti: L'orso che balla - Maria Luisa Spaziani: Paul Klee - Roberto Roversi: Liriche da « Una terra »

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Piccolo mondo antico » di Antonio Fogazzaro: « Passaggio al confine »
13,30-14,15 Musiche di Liszt e Dvorak (Replica dal «Concerto di ogni sera» di martedì 19 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*

Rassegna di documentari: « Il mare li attende »

b) *C'era una volta...*

Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari

c) *Rumpelstiltskin*

Cortometraggio dell'Enciclopedia Britannica

d) *Ecco lo sport*

Panorama retrospettivo

18,45 Musei d'Italia

« *La Milano del Parini* »

a cura di Elio Nicolardi

Attraverso le stampe della Civica raccolta del Museo del Castello Sforzesco una ideale passeggiata attraverso la Milano settecentesca e prenapoleonica.

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(*Necchi macchine per cucire - Binaca - Martini & Rossi - Saiwa*)

21 — Fiamme alla Costa dei Barbari - Film

Regia di Joseph Kane

Produzione: Republic Pictures

Interpreti: John Wayne, Ann Dvorak, Joseph Schildakraut

22,30 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,45 Fiesta a Valencia

Documentario di Giuseppe Lisi

La « Fiesta », a Valencia, è una settimana spettacolare interrotta due volte al giorno dallo scoppio di migliaia di mortaretti. Per le strade vengono costruite, e rimangono tre giorni, enormi figure satiriche in cartapesta e tela: Las fallas, *che saranno bruciate per San Giuseppe, l'ultimo giorno della Fiesta. Ma il momento più atteso, è quello della corrida. Qui la fiesta avrà la sua conclusione psicologica*

23 — Replica Telegiornale

Julio Aparicio (*nel tondo a destra*) in una tipica cartolina trapunta in seta. In suo onore due gitani ballano il fandango. Questo famoso torero combatte con due splendidi tori nella corrida di San José inclusa nel documentario *Fiesta a Valencia* che, a richiesta di numerosi telespettatori, viene ritrasmesso alle 22,45

Il film di questa sera

FIAMME ALLA COSTA DEI BARBARI

Ad un certo momento il cinema americano scoprì i cataclismi: e — si era verso il '35-'36 — si inseguirono sugli schermi i tifoni più spettacolari, i più tremendi terremoti, i più violenti incendi. E' proprio del 1936, infatti, quel *San Francisco* che, su un soggetto di Robert Hopkins sceneggiato da Anita Loos, mobilitò tutta la trucchistica hollywoodiana per dare allo spettatore l'esatta nozione di quel formidabile terremoto che quasi distrusse la popolosa città: un terremoto coi fiocchi, in mezzo al quale si muovevano la canterina Jeannette McDonald, il « duro » Clark Gable e il bravissimo Spencer Tracy, guidati da quel notevole regista che fu W. S. Van Dyke; un terremoto che giorni or sono è tornato improvvisamente d'attualità per la ormai celebre domanda rivolta dagli esperti di *Lascia o raddoppia* al ferratissimo prof. Haines.
Molti anni dopo (precisamente nel 1945) un'altra firma californiana volle riproporre lo stesso tema; e, sul filo di uno scenario di Borden Chase — uno scenario che ripeteva sostanzialmente quello dell'Hopkins — fece girare dall'abile artigiano Joseph Kane *Flame of Barbary Coast* che aveva, come il precedente *San Francisco*, il suo pezzo forte nel grosso sconquasso iniziatosi alle ore 5,12'12" (grazie prof. Haines per la sua infallibile memoria!) del 18 aprile 1906. Il film giunse in Italia solo nel 1948 e fu intitolato *Fiamme a San Francisco*, ma alcuni anni dopo (nel 1953) fu riproposto al pubblico nazionale rispolverando quasi identico il titolo originale *Fiamme alla Costa dei Barbari*. Ora esso viene teletrasmesso e siamo certi, per la rinnovata attualità del famoso terremoto, che interesserà gli spettatori del video.

John Wayne

La favola narra di un tal Duca, semplice ed ingenuo allevatore di bestiame, che, recatosi a San Francisco per incassare una piccola somma di cui è creditore nei confronti di un proprietario di tabarin, si lascia tentare dal tavolo verde. In principio, come di solito accade ai novellini, egli riesce a centuplicare la somma, ma poi perde tutto. Rientrato nel suo ranch, è tormentato da un duplice desiderio: rivedere la « stella » del saloon e rifarsi del denaro perduto. E il desiderio è così prepotente che lo ritroviamo a San Francisco dove, ben consigliato da un... baro, vince tanto denaro da poter aprire un suo locale notturno. Ma proprio la sera dell'inaugurazione, mentre la « stella » canta una delle sue canzoni, la terra incomincia a tremare. E' il finimondo: il saloon, come il resto della zona, crolla: al terremoto seguono le fiamme del non meno spaventoso incendio e la « costa dei barbari » (il quartiere in cui si annida tutta la corruzione della città) va letteralmente in fumo. Quando la vita riprende a San Francisco, Duca si trattiene ancora nella città per partecipare all'elezione di un sindaco galantuomo, deciso a lottare contro la risorgente corruzione: poi, insieme con la donna del cuore ormai conquistata, se ne ritorna al suo ranch. Interpreti della storia sono un John Wayne buono, duro, generoso e leale come vuole la sua « tradizione », Joseph Schildakraut che è il suo avversario e la bella e brava Ann Dvorak, un'attrice non più giovanissima oggi ma un giorno famosa per molte sue notevoli prestazioni (tra tutte ricordiamo quella, indimenticabile, di *Scarface*, accanto a Paul Muni e a George Raft).

caran.

...brava avevi ragione

ho pranzato bene con *Gradina*

— ...sì, *sono proprio soddisfatto... la bistecca era splendida: saporita, leggera, cotta a puntino: una vera delizia.*
— *E i pisellini non erano un sogno? Caro, c'è da ringraziare Gradina che ci dà una cucina gustosa e leggera... è un condimento ricco e squisito... vedessi che rendimento.*

È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali; sono esclusi i grassi di origine animale; perciò Gradina, dà a tutti i piatti una grande leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una meravigliosa fonte di energia per l'organismo.

È un alimento ideale per i fritti, per dolci, nell'arrosto, nella pastasciutta. È magnifica per verdure e salse e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

L. 60 L'ETTO

LINTAS - 57. XGR. 13. 620

MIRAGGIO O RIFLESSO ?

nei tersi, smaglianti pavimenti in marmo, piastrelle e linoleum lucidati con

OVERLAY

si rispecchia tutto ciò che sta intorno. In tanto splendore, i mobili acquistano risalto e ricchezza, gli ambienti risultano più luminosi e tutta la casa è più gaia, più bella.

OVERLAY

COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche nota che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, m. bida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL

compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611

— Credo proprio che lui non sia al suo primo matrimonio.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Die Milch - ein Nahrungsund Heilmittel » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Verdi: Aida: « O terra addio »; Thomas: Amleto: Monologo; Smetana: La sposa venduta, ouverture - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del pianista Glauco Del Basso - Bach: Suite inglese in fa maggiore; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 - Prima parte della registrazione effettuata al Teatro Nuovo di Trieste il 7-5-1956 (Trieste 1).

19,15 Libro aperto: Anno II n. 23 - Pietro Zorutti, presentazione di Gianfranco D'Aronco (Trieste 1).

19,35 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Le donne italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra del Teatro dei Champs Elysées (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19,15 Classe unica « La personalità », conversazione - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ivan Matetic-Ronjgov: Rozenice - 21 L'anniversario della settimana - 22 Meditazioni quaresimali, conversazione - 22,15 Prokofief: Sinfonia n. 6 op. 11 (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Orno vi prende in parola. 20,25 Come va da voi? 20,33 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Luis Mariano. 21,10 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Opere dimenticate: **La gazza ladra**, di Rossini, diretta da Marcel Couraud. 20,37 Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. 21,07 Due commedie di Alfred de Musset: « Barberina » e « A cosa sognano le fanciulle ». 23 **Leclair**: Sonata n. 3 in re maggiore; **Prokofieff**: a) Sonata n. 1 in fa minore op. 80; b) Marcia, da « L'amore delle tre melarance ». 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. 19,25 « Il viaggio d'Edgardo », 15° episodio (vedi lunedì). 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 Musica in maschera. 21,10 **Lalo**: a) Il Re d'Ys, ouverture; b) Havanaise, per violino e orchestra, op. 83; c) Namouna, frammenti. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va. 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 « Scambi di cortesia », a cura di Robert Beauvais. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Vero o falso? 21 « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,20 Tribuna dei critici di dischi. **Prokofieff**: Sonata n. 2 in re maggiore per violino e pianoforte, nell'esecuzione di N. Milstein, A. Balsam, R. Ricci e C. Bussotti. 22,20 Tribuna del progresso: « Satelliti artificiali ». 23,05-24 « Surprise-Partie », con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Grande Music-Hall presentato da Robert Rocca. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia! 21,25 Alla fonte delle vedette. 21,40 Avete del fiuto? 22-0,20 **La Bohème**, commedia lirica in quattro atti, di Giacomo Puccini, diretta da Antonio Narducci.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Uomini davanti al giudice, conversazione di G. H. Mostar. 19,30 Orchestra diretta da Willy Steiner (solista violinista Henri Lewkowicz). **Spisack**: Serenata; **Gotovac**: « Guslar, bardo del mio popolo »; **Ghedini**: Concerto per violino e orchestra d'archi « Il belprato »; **Milhaud**: Tre « Rag-Caprices ». 20,35 Un viaggio in Irlanda di Heinrich Böll. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22 Dieci minuti di politica. **22,10** Musica operettistica diretta da Wilhelm Stephan. 22,55 Auditorium maximum: « Le premesse spirituali della ricerca applicata all'antica civiltà », conversazione del prof. W. Schadewaldt. 23,15 Concerto di musica contemporanea. **Ernst Krenek**: Elegia sinfonica per orchestra d'archi (1946) in memoria di Anton Webern (orchestra diretta da Ernest Bour); **Jean Barraqué**: « Séquence » per voce, batteria e diversi strumenti diretta da Bruno Maderna (Ethel Semser, soprano); **Leibowitz**: Bagatella per pianoforte (pianista Jeanne Manchon). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 21 Concerto sinfonico. Parte prima. 22 Notiziario. 22,15 Concerto sinfonico. Parte seconda. **Schubert**: Sinfonia n. 9 in do. 23,05 Indiani occidentali in Gran Bretagna. 23,35 Serenata portoghese. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi richiesti. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Musica richiesta. 21 Rivista musicale. 21,30 « Bidden to the Feast », adattamento radiofonico del romanzo di Jack Jones. 22,45 L'ora delle stelle. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 24 « Cry, the Beloved Country », di Alan Paton. Terza puntata. 0,15 Jazz. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Ravel. 6,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Helen Clare; baritono John Hauxvell. Musiche di **Rudolph Friml** e di **Oscar Straus**. 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 10,45 Semprini al pianoforte. 11 « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. Sesto episodio. 11,30 « The Goon Show », varietà. 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,15 Rivista. 14,15 Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilboy. 15,15 « E' di nuovo primavera », di Gwenyth Jones. 16,15 Dischi. 16,45 Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. 17,30 « Askey Galore! », varietà musicale. 19,30 Concerto diretto da Walter Susskind. Solista: pianista Moura Lympany. **Dvorak**: Due danze slave; **Rachmaninoff**: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte; **Smetana**: Vysehrad, poema sinfonico. 20,30 I comici: L'arte di Bernard Braden. 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Barbara Leigh; Donald Scott. Musiche di **Richard Rodgers** e di **Vivian Ellis**. 22 Musica di **Ravel**. 22,45 Melodie di ieri e di oggi. 23,15 Melodie di Schumann, interpretate dal soprano Irmgaard Seefried e dalla pianista Erika Weber.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica leggera coll'orchestra Legrand. 20,30 « La scuola per la felicità del matrimonio », radiocommedia di André Maurois nella traduzione di Fritz Rémond (2). 21,10 Canzoni primaverili interpretate da Erna Berger, soprano, e Herbert Handt, tenore. 21,35 In cerca della primavera, viaggi d'esplorazione di scrittori e reporter. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Allegro concerto orchestrale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14 Benedetto Marcello-Bonelli**: Introduzione, Aria e Presto; **Pergolesi**: Concerto in fa minore. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19 Brahms**: Danze ungheresi. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** Teatrino dei personaggi, illustrato e presentato da Walter Marcheselli. **20,45** Itinerario musicale: New York. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Notturni di **Chopin** interpretati dal pianista Jan Smeterlin. **21,55 Debussy**: Ariettes oubliées; **Ravel**: Chansons madecasses; **Poulenc**: Trois chansons de F. Garcia Lorca. **22,20 André Jolivet**: Concerto per tromba e orchestra di archi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 «Il pianoforte che canta ». 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Robert Casadesus. **Henri Gagnebin**: Suite dei salmi ugonotti; **César Franck**: Variazioni sinfoniche; **Juan José Castro**: Corali criolli; **De Falla**: Notte nei giardini di Spagna; **Ravel**: Alborada del Gracioso. 22,30 Notiziario. 23-23,15 Piccolo concerto notturno.

RICORDIAMO

che le trasmissioni a cura di
GIULIO CESARE CASTELLO

SPLENDORE E DECADENZA DEL DIVISMO

che hanno luogo sul Programma Nazionale tutti i mercoledì alle 19,15 saranno raccolte in volume dalla *Edizioni Radio Italiana.*

Un'ampia bibliografia ed una interessante filmografia completeranno questo volume che si presenta arricchito di numerose fotografie dei più noti divi cinematografici del passato e del momento attuale.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

* RADIO * giovedì 21 marzo

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 Musica operistica
Donizetti: *La figlia del reggimento*, sinfonia; Bellini: *I Puritani*: « Son vergine vezzosa »; Mozart: *Don Giovanni*: « Finché han del vino calda la testa »; Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Verdi: *Ernani*: « Ernani, Ernani involami »; Gounod: *Faust*: Serenata di Mefistofele; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Si apre per te il mio cor »; Mascagni: *Iris*: Danza delle Quecas

12,10 Orchestra diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Tullio Pane, Ugo Molinari e il Poker di voci
Morbelli-Prato: *Veste da sposa*; Bertini-Spiker-Mancini-Stein: *Il tigrotto*; Fiasconaro: *Lucia Luci*; Paolino-Ficorilli: *Non è un addio*; Devilli-Kaper: *Il cigno*; Petruzzelli: *Sambetta*; Medini-Petruzzelli: *Tango del cuore*; Misselvia-Brown: *Sette lunghi giorni*; Zalvidar: *Bonita*; Morbelli-Brodszky: *Serenade*; Devilli-Prowen: *Moby Dick*; Rolland: *Toccata*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La storia di Jelly Roll Morton
a cura di Sergio Spina

17 — La conquista dei deserti
a cura di Elio Migliorini
V. *I grandi progetti di sommersione delle aree desertiche*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Barber: *Concerto del capricorno*, per flauto, oboe, tromba e archi; Haendel: *Concerto n. 2 in si bemolle* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos); Barber: *Adagio per archi* (Orchestra estiva della N.B.C. diretta da Massimo Freccia)

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Luana Sacconi e il Duo Fasano
Wagner - Shuman - Eaton: *Flamenco love*; Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Nisa-Majetti: *Passione argentina*; Specchia-Capotosti: *Maliziusella*; Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai*; Freedman - De Knight: *L'orologio matto*; Giuliani: *Può darsi*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Il concerto di domani
Presentazione a cura di Lidia Palomba

21,15 Musica del cuore

21,30 Concerto del Quintetto Chigiano
Schumann: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47*, per pianoforte, violino, viola e violoncello: a) Sostenuto assai - Allegro non troppo, b) Scherzo, c) Andante cantabile, d) Vivace
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola, *violino*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

22 — QUESTA PREZIOSA VITA
Radiodramma di **Hermann Holzmann**
Traduzione di Pasquale Pennarola
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il maggiore Reinhold Gottschalk — *Corrado Gaipa*
Il maresciallo Hans Seifert — *Giorgio Piamonti*
Il sergente Oskar Harms — *Umberto Brancolini*
Il caporale Paul Thelen — *Alessandro Sperlì*
Fritz Ebert, autista del maggiore — *Franco Luzzi*
Il soldato Christian Farnholz — *Franco Sabani*
ed inoltre: *Luciano Alberti, Alberto Archetti, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Giulio Del Sere, Franco Dini, Marina Dolfin, Tino Erler, Mariella Finucci, Renata Negri, Giovanni Rovini, Gaetano Verna, Angelo Zanobini*
Regìa di **Amerigo Gomez**
(**vedi articolo illustrativo a pag. 5**)

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Esposito: *Nun 'o saccio*; *Stu rossetto*; *Sera 'e vierno*
Mario Trama: *Bacicin*; *Zigano*; *La luna tace...*
(Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Canzoni di primavera
(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Concerto in miniatura
Soprano Renata Ongaro
Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica »; Bellini: *La sonnambula*: « Come per me sereno »; Verdi: *Rigoletto*: « Caro nome »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

15,30 * **Musica per signora**

POMERIGGIO IN CASA

16 Il Teatro d'Arte Italiano diretto da Vittorio Gassman e Luigi Squarzina presenta:

AMLETO
di WILLIAM SHAKESPEARE
Pagine scelte
Versione italiana in tre tempi di Luigi Squarzina
Claudio, nuovo Re di Danimarca — *Filippo Scelzo*
Amleto, figlio del defunto Re, nipote del regnante — *Vittorio Gassman*
Fortebraccio, principe di Norvegia — *Andrea Bosic*
Polonio, alto dignitario — *Antonio Battistella*
Laerte, suo figlio — *Luigi Vannucchi*
Orazio, amico di Amleto — *Nando Gazzolo*
Cortigiani:
Voltimando — *Raffaele Giangrande*
Cornelio — *Nerio Stucchi*
Rosencrantz — *Lucio Ardenzi*
Guidelstern — *Giorgio Piazza*
Osrico — *Domenico Cundari*
Marcello, ufficiale danese — *Carlo Alighiero*
Soldati di guardia:
Francesco — *Cesare Tiani*
Bernardo — *Nando Greco*
Geltrude, Regina di Danimarca e madre di Amleto — *Anna Proclemer*
Ofelia, figlia di Polonio — *Anna Maria Ferrero*
ed inoltre: *Mario Scaccia, Vittorio Stagni, Carlo Mazzone, Ferruccio Stagni, Giancarlo Gonfiantini, Giovanni Conforti*
Musiche di Giuseppe Piccioli

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
L'incredibile storia della pulce d'acciaio
Romanzo di Nicolai Ljeskóv - Libero adattamento di Gianni Pollone - Regìa di Eugenio Salussolia - Terzo ed ultimo episodio

18,30 Giovacchino Forzano: *Ricordi di un autore drammatico*

18,45 Voci amiche
Canta Norma Bruni

19 — CLASSE UNICA
Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione*: Si potrà migliorare la Pubblica Amministrazione?
Rinaldo De Benedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà*: Le scoperte più feconde non sono le invenzioni pratiche

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di **Michele Galdieri** con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

21,30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Mario Rossi**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante (Canzonetta), c) Allegro vivacissimo
Violinista **Gioconda De Vito**
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 Il mondo intorno a noi
Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

19 — Umanesimo e Riforma
a cura di Michele Federico Sciacca
I. *La polemica Umanesimo-Cristianesimo*

19,30 Nuove prospettive critiche
La rivolta contro il formalismo in America
a cura di Roberto Giammanco

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
J. Brahms (1833-1897): *Zigeunerlieder*
Carla Schlean, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
B. Smetana (1824-1884): *Quartetto in mi minore*
Allegro vivo, appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del « Quartetto Koeckert »
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *violini*; Oskar Riedl, *viola*; Josef Merz, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Uomo a cavallo
Il « Charro » messicano
Programma a cura di Enzo Jemma
Regìa di Anton Giulio Majano

22,50 * **Dodici Concerti op. VIII « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » di Antonio Vivaldi**
a cura di Piero Santi
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare »
Presto - Largo - Presto
Concerto n. 6 in do maggiore « Il Piacere »
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 7 in re minore
Allegro - Largo - Allegro
Violinista Reynhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Trattato della famiglia » di Leon Battista Alberti: « Elogio della villa »

13,30-14,15 *Musiche di Geminiani e Berlioz (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 Telegiornale

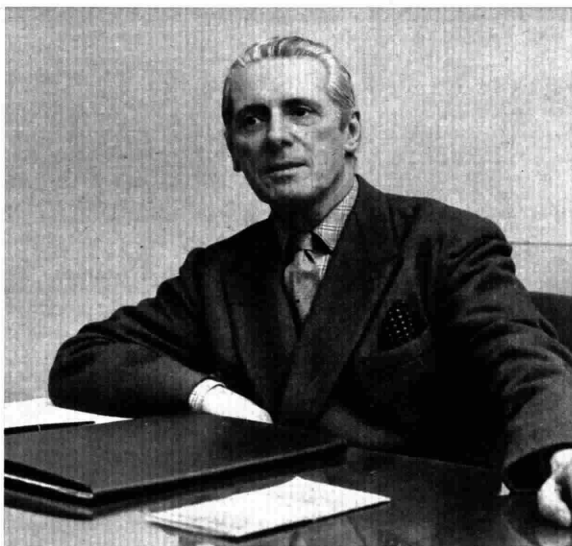
20,50 Carosello
(Nestlé - Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Musica in celluloide
Orchestra diretta da Pippo Barzizza

22,40 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

22,55 L'atomo per la salute
Inchiesta giornalistica a cura di Elio Sparano

23,30 Replica Telegiornale

Enzo Ferrieri, che attualmente dirige il Teatro del Convegno in Milano

Un documentario del telegiornale

L'ATOMO PER LA SALUTE

Il dottor Marinoni, isotopista del Centro di medicina nucleare di Busto Arsizio mostra ai realizzatori del documentario l'uso delle « telemani » per la preparazione di soluzioni radioattive nel laboratorio per radioisotopi del Centro

Il telecronista Elio Sparano e l'operatore Mariso Varagnolo, realizzatori del documentario, assistono ad una diluizione di preparati radioattivi eseguita a cura del dottor Marinoni del Centro di medicina nucleare di Busto Arsizio

Poco più di mezzo secolo fa, precisamente nell'anno 1896, il fisico francese Henri Becquerel osservò che un frammento di uranio, lasciato in un cassetto, aveva annerito alcune lastre fotografiche chiuse in una scatola.
Lo strano fenomeno fu chiamato «radioattività» ed aprì nuovi orizzonti alla ricerca scientifica.
Due anni dopo, nel 1898, i coniugi Curie scoprono il radium e il polonio. L'atomo non è più la indivisibile parte dell'universo fisico, « semplice e inerte frammento di materia ». L'atomo deve avere una sua struttura particolare.
Nel 1911 Rutherford propone un nuovo modello di atomo paragonabile a un microscopico sistema solare ed alcuni anni dopo il mistero del protone, o nucleo, e degli elettroni ruotanti intorno ad esso, è svelato all'uomo. Nasce così la fisica nucleare il cui aspetto più noto è la bomba atomica.
Molto meno si sa, invece, delle ricerche e dei mezzi di cura che questa nuova energia ha offerto alla biologia. Il documentario *L'atomo per la salute*, in programma stasera, vuole affrontare questo arduo e affascinante argomento per fare il punto sui risultati raggiunti in Italia e nel mondo da una nuova scienza: la medicina nucleare. Con gli isotopi radioattivi oggi possiamo svolgere indagini approfondite sull'organismo umano; nuovi efficaci sistemi di cura danno già apprezzabili risultati con l'impiego della « unità cobalto radioattivo », del « betatrone » e di altre apparecchiature.
Per la realizzazione del documentario sono stati visitati alcuni centri di ricerca e cura con isotopi radioattivi e s'è cercato di rendere accessibile a tutti un argomento quanto mai misterioso ed avvincente ora che, per la prima volta, l'uomo è riuscito a procurarsi l'energia togliendola dalle stesse fonti da cui deriva quella del sole.

Per i capelli: ottima l'azione dell'uovo!

I capelli sensibili, deboli, troppo secchi od untuosi richiedono una cura speciale, regolare e costante.

L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoon all'uovo, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colesterina). I capelli si rinforzano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoon all'uovo

uno shampoon speciale per capelli "speciali"

È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Faentina 178 - Firenze

Guadagno sicuro!

Vi renderete **indipendenti** e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo **i nostri CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

che Vi saranno inviati **gratuitamente.**

RADIO SCUOLA ITALIANA
DI EDOARDO COLOMBO
TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

I Televisori

Westinghouse

1957 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - tel. 635.218 - 635.240
Filiale di Roma
Via Civinini, 37-39 - tel. 802.029 - 872.120 - 877.189

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit dem Zigeuner-Orchester von Budapest - Die Kinderecke: « Ein Frühlingsmärchen » Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà - 13,50 **Canzoni**: Rossi-Testoni: Vecchia Europa; Marchesi: Vento d'autunno; De Crescenzo: Zingarello; Redi-Pinchi: Mammina dall'abito blu - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 Franco Russo e il suo complesso - Cantano Paolo Bacilieri, Tina Rizzotto, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli (Trieste 1).

21,40 Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux - Malipiero: Concerti; R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico - Orchestra Filarmonica Triestina - Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 19 maggio 1956 (Trieste 1).

22,30 Scrittori friulani: Elio Bartolini: « Il pulcino morto » (Trieste 1).

22,40-23,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Gli sport invernali, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Arie operistiche - canta Mario Del Monaco (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Uros Krek: Concerto per violino e orchestra - 18,38 Terzetto vocale femminile Metuljcek (Dischi) - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Sassofonista Srecko Drazil - 21 Radioscena - 22,15 Chopin: Les Sylphides - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,30 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Il gabbiano, di Anton Cecov. Versione francese di Elsa Triolet. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,25-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Gioventù musicale. **19** Notiziario. **20,10** Tempi moderni. **20,40** Musica richiesta. **22.** Notiziario. **22,11-23** Università internazionale radiofonica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Louis Cahuzac. **Vincent d'Indy**: Fervaal, preludio; **Wagner**: I maestri cantori di Norimberga, frammenti; **Debussy**: Suite bergamasca. **19,30** La Voce dell'America. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solista: violinista Devy Erlih. **Lesur**: Andrea del Sarto, ouverture; **Mendelssohn**: Concerto per violino e orchestra; **R. Strauss**: Don Giovanni; **Debussy**: La mer. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** L'Ufficio della poesia, a cura di André Beucler. **23** Dischi. **23,30** Interpretazioni del violinista Jascha Heifetz e del pianista Emanuel Bay. **Ponce**: Estrellita; **Poldowsky**: Tango; **Bach**: Gavotte n. 1 e n. 2, dalla Suite inglese n. 6; **Mendelssohn**: Scherzo, dal Trio n. 1. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Il viaggio d'Edgardo ». 16° episodio (vedi lunedì). **19,35** Orchestra Maurice Van de Walle. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Il lupo mannaro », di Roger Vitrac. **22** Notiziario. **22,15** Sogni perduti, di Pierre Laroche. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. « Penelope », di **Gabriel Fauré**. **21,40** « Tre voci... Tre poeti », a cura di Robert J. Vidal e Jean Breton. **22** « La maschera e la penna », rassegna letterario-teatrale di François-Régis Bastide e Michel Polac. **22,45** Canzoni popolari irlandesi interpretate dalla cantante e arpista Maureen Hirley. **23** Notiziario. **23,05** André Persiany a New York. **23,15** Zig zag musicale. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. **20,15** Bourvil e Robert Rocca. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C. di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Schumann**: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore (Sinfonia di Primavera), diretta da Ferenc Fricsay. **22,52** Winifred Atwell e il suo pianoforte. **23** Notiziario. **23,05** Hour of decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Silver-Day. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** « The Goon Show », varietà. **22** Notiziario. **22,15** « Libertà e lealtà in una Democrazia », discussione. **23,05** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Glinka**: Russlan e Ludmilla, ouverture; **Johann Strauss - Winter**: Il bel Danubio blu, valzer; **Ezio Carabella**: a) Serenatella andalusa; b) Girotondo dei fanciulli, piccola suite; **Elgar**: Canzone notturna. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà. **22,30** Melodie popolari di ieri e di oggi. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi. **24** « Cry, the Beloved Country », di Alan Paton. Quarta puntata. **0,15** Organista Robinson Cleaver.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6,15 Complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford. **8,15** Concerto orchestrale. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Gerald Gentry. **Sullivan**: Ouverture di Ballo; **Brahms**: Zigeunerlieder (pianista Muriel Liddle); **Grieg**: Danze sinfoniche. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Orchestra Ron Goodwin. **14,15** Concerto diretto da Walter Goehr. **Ravel**: Ma mère l'Oye, musica da balletto; **Mihalovici**: Sinfonie per il giorno d'oggi, op. 48. **15,15** Jazz. **16,03** Musica leggera. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Complesso vocale « Gentlemen Songsters » diretto da Richard Williams. **20** Musica per organo. **20,15** Concerto diretto da Harry Rabinowitz, con la partecipazione del cantante Robert Easton. **21,30** « Musica venezuelana », a cura di Edward Ward. **22** Complesso vocale « Gentlemen Songsters » diretto da Richard Williams. **22,15** Musiche di **Bach, Schubert** e **Beethoven**. **23,15** « Vita con i Lyon », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Musica di Huémoz e il Duo di fisarmonica Schiesser-Schmid. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Arsi musicale. **20,15** « Barneveld, lo sfacelo di una repubblica », radiodramma tratto dal manoscritto di un ignoto scrittore drammatico inglese dal tempo di Shakespeare, di Walter Franke-Ruta. **21,30** Concerto dell'orchestra della BOG diretta da Hans Vogt. Ouverture per una commedia; **Nicolai**: Sinfonia in re maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Invito alla danza. **22,45-23,15** Musica da jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso. « La sciensa spiegatta al poppolo », di Ugo Alberico. **13,15 Couperin**: Le Rossignol en amour; **Haydn**: Quartetto in re maggiore « L'allodola », op. 64 n. 5; **Mendelssohn**: Canto di primavera. **13,35-14** Canti di primavera. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 Ketelbey**: Impressioni musicali. **19,15** Notiziario. **19,40** Duetti e cori d'opera. **20** Documentario. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Danilde Dechenne. **Couperin**: Concert dans le goût théatral (adattamento per orchestra da camera di Alfred Cortot); **Liszt**: Concerto per pianoforte in la maggiore n. 2; **Frank Martin**: Athalie, ouverture; **Bruno Bettinelli**: Ricercari per orchestra da camera; **Rimsky-Korsakoff - J. Strimer**: Il volo del calabrone. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Al lume di stelle.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Canzone vola ». **20** « Il ballo dei Miller », di René Roulet. Quarto ed ultimo episodio. **20,30** Serata di Gala, con Gilbert Bécaud. **21,30** Concerto diretto da Louis-Marc Suter. **Rameau**: « Fêtes d'Hébée »; **Haydn**: Sinfonia n. 83 in do maggiore (L'Orso); **Bohuslav Martinu**: Partita; **Darius Milhaud**: Serenata. **22,30** Notiziario. **22,35** « Una certa America », documentario di Jean Rabaud. **23,05-23,15 A. Copland**: Frammenti dalla suite « Rodeo ».

moltiplica
il piacere di bere un caffè
questo dice Edi Campagnoli
della famosa caffettiera

moka express

la caffettiera MOKA EXPRESS grazie al super filtro, alla perfetta dosatura dell'acqua e del caffè, alla scrupolosa tecnica di lavorazione, consente sempre ed in qualsiasi modo di fare un ottimo espresso, ma per ottenere uno specialissimo caffè occorre:

1 servirsi di un caffè che sia **tostato di fresco** e che sia di ottima qualità - evitare di aggiungere surrogati

2 assicurarsi che il caffè sia macinato all'istante **molto fine**

3 tenere la fiamma del gas **molto bassa** in modo che essa non lambisca i lati della caffettiera. La fiamma bassa porta lentamente all'ebollizione l'acqua che raggiunto il caffè passa attraverso il....

4 super-filtro, sfrutta completamente il caffè, e si ottiene un espresso profumato, fragrante e..... che **costa poche lire.**

studio orsini

con super-filtro

da 1 tazza L. 1200 — da 3 tazze L. 1350

— da 6 tazze L. 1700 — da 9 tazze L. 2750

— da 12 tazze L. 3900

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Voci di poeti: *Luciano Folgore*, a cura di Mario Vani
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Esposito: *Nun 'o saccio; Stu rossetto; Sera 'e vierno*
Mario Trama: *Bacicin; Zigano; La luna tace...*
(Vecchina)

12 — *Nomi di mestieri*, conversazione di Mario Medici

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Claudio Villa, Gino Baldi, Tina Allori, Gianni Ravera

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Agostino de Pretis, e la politica interna italiana », di Giampiero Carocci, a cura di Corrado Barberis

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Conversazione per la Quaresima**
Piero Chiminelli: *Interpreti dell'amore di Cristo*: Paolo

17 — **Franck**: *Interludio* da *Redemption*
Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet

17,15 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Vincenzo Emilio-Colosimo: *'A cchiù bella d'o quartiere*; Aracri-Gigante: *Io e Ciccio cha cha*; Napoli-Rendine: *Chi m'ha perduto*; Imperatore-Raimpe: *Ritorna tarantella*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Luciana Gaspari e del pianista Giorgio Favaretto**
Haendel: a) *Piangerò la sorte mia*, b) *Ah spietato*; Beethoven: *Quattro Lieder*: a) Ecco quel fiero istante, b) T'intendo sì mio ben, c) Arietta triste (Che fa il mio ben?), d) Arietta buffa (Che fa il mio ben?); Schubert: a) *Non t'accostar all'urna*, b) *La pastorella*

18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Suona l'Hotcha Trio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Joseph Sigelman: *Come oggi verrebbe combattuta una depressione economica*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Puntoni-Frustaci: *Il mio cuore è a Broadway*; Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Spiker-Ortolani: *Stanca*; Testoni - Abbate - Boneschi: *Capricciosa*; Panzeri - Loesser: *Perché tu non vuoi*; Astro Mari-Cavallari: *M'hai detto una bugia*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA**
Le grandi Compagnie dialettali
Gigi Michelotti: *Le dialettali piemontesi*: la « *Giovanni Toselli* »; la « *Gemelli Milone Vaser* »; la « *Dante Testa* »
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Schubert: *Rosamunda*, ouverture; Strawinsky: *Il bacio della fata*, divertimento per orchestra; a) Sinfonia, b) Danze svizzere, c) Scherzo, d) Passo a due; Roussel: *Petite suite op. 39*: a) Aubade, b) Pastorale, c) Masquerade; Debussy: *La mer*, poema sinfonico: a) Dall'alba a mezzogiorno sul mare, b) Giochi di onde, c) Dialogo del vento e del mare
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — * Riz Ortolani e la sua orchestra

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

Lo scrittore e giornalista Mario Vani. Egli cura la rubrica *Voci di poeti* la cui odierna trasmissione, dedicata a Luciano Folgore, va in onda alle 11 sul Progr. Nazionale

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Girandola di canzoni
con le orchestre dirette da Carlo Savina e Gino Filippini
Cantano Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino, Sandra Tramaglini, Nella Colombo, Rosanna Gherardi, Vittorio Tognarelli, Gianni Ravera e Achille Togliani
Testoni-Sciorilli: *Nostalgia in bianco*; Leo Bertolelli d'Auro: *Famme sunnà, Mari!...*; Misselvia-Jones: *Ascolta il mio cuore*; Bonagura-Benedetto: *'A terra d'è canzone*; Pinchi-Donida: *E dico grazie...*; Bata-Micheletti: *Volevo dirti addio*; Sopranzi: *Nevicata di gioia*; Morbelli-Trinacria: *Stella cadente*; Rastelli-Ripa: *Ti ho vista in sogno*; Berolo-Montagnini: *Non fa più freddo*; Valente-Gregoretti: *Dice 'e rrose*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Eroi di carta*, a cura di Antonio Ghirelli: *L'uomo mascherato*

16,30 **Il signor Lecocq**
Romanzo di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Marco Visconti - Prima puntata
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare*: Come nacque « Amleto »
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci*: Nell'intimità della casa

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Colloqui al pianoforte**
Confidenze con Elsa Merlini

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Siparietto**
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Antonio Vivaldi**
Sonata in sol minore, per flauto e pianoforte
Vivace - Alla breve (fuga e cappella) - Largo - Allegro, ma non presto
Franz Schubert
Introduzioni e Variazioni, per flauto e pianoforte, sopra un tema « Ihr blümlein alle »
Elaine Shaffer, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Renzo Tian
Un romanzo poco noto: « L'emploi du temps » di Michel Butor - La generazione del mezzo secolo - Una enciclopedia - I grandi successi editoriali del '56 - « Les Fleurs du Mal » hanno cent'anni - Una stampa di Toulouse-Lautrec

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Cassazione, K. 63
Marcia - Allegro - Andante - Menuetto - Adagio - Menuetto - Finale (Allegro assai)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Emilio Suvini
Concerto in re maggiore, K. 218, per violino e orchestra
Allegro - Andante cantabile - Rondò (Andante grazioso, Allegro non troppo)
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **STORIE DI ANATOLIO**
di **Arthur Schnitzler**
Traduzione di Paolo Chiarini
Seconda trasmissione
Lapidi
Anatolio — *Tino Carraro*
Emilia — *Carla Bizzarri*
Cena d'addio
Anatolio — *Tino Carraro*
Max — *Gianni Santuccio*
Annie — *Liviana Gentili*
Un cameriere — *Aldo De Palma*
Agonia
Anatolio — *Tino Carraro*
Max — *Gianni Santuccio*
Elsa — *Germana Paolieri*
Regia di **Enzo Ferrieri**

22,05 **Darius Milhaud**
Protée, seconda suite
Ouverture - Preludio e Fuga - Pastorale - Notturno - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg
Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra
Ouverture (Animé) - Sorocaba (Moderé) - Botofago (Doucement) - Lente (a l'aise) - Copacabana (Souple) - Ipanema (Nerveuse) - Gavea (Vivement) - Corcovado (Tranquillo) - Tjuca (Triste) - Sumaré (Leger) - Paineras (Souple) - Larejerras (Alerte) - Paisandù (Expressif)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

22,45 **Le foglie morte**
di Jacques Prévert
a cura di Gian Domenico Giagni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal « Giornale di una madre » di Emilia Formiggini-Santamaria: « L'educazione di un bambino orfano »
13,30-14,15 Musiche di Brahms e Smetana (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 21 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Confidenze poetiche di Elsa Merlini

Quando Elsa Merlini poteva permettersi di dedicare il proprio tempo alla poesia era una ragazzina dai capelli spettinati e, chissà? il nastrino a fiocco, che frequentava le medie inferiori nelle scuole commerciali di Trieste. I suoi amori di allora erano Leopardi, Pascoli, il Baudelaire dello *Spleen*, Guido Gozzano. Soprattutto Gozzano. « Mi piaceva tutto quello che era triste », confessa. Poi vennero improvvisamente il lavoro, quell'entrata in arte così precoce (aveva quindici anni), le difficoltà iniziali, i giri con la compagnia nelle quaranta città di provincia...
Quanti anni sono passati prima che Elsa Merlini trovasse una pausa per potersi dedicare ancora a questi testi? Non pochi. Ora l'attrice ha appena finito una breve stagione alle Arti e mentre si prepara a un nuovo ritorno, può venire ogni venerdì sera al microfono per farci le sue « confidenze poetiche ». Dopo un così lungo intervallo da questo genere di letture, lei stessa non nasconde di trovarsi nuova, qualche volta, ai testi che Giandomenico Giagni setti-

Ore 22,15 - Secondo Programma

manalmente le sceglie, traendoli dal più vasto repertorio: Michelangelo e Eliot, Rubén Dario e Guido Cavalcanti, Essenin e García Lorca... Ma è così lieta di potercisi immergere ancora, che sa trovare sempre il tono più proprio per introdursi in questi autori, e presentarli su un filo conduttore a tema diverso di sette in sette giorni: l'infanzia, il sogno, i viaggi... Tra una frase e l'altra di questo discorso evocativo vengono alla luce i versi dei poeti che ella stessa in qualche caso legge, alternandosi agli attori ai quali vengono volta per volta affidati.
E' una lettura che nasce da un antico rapporto d'amore e il cui risultato è quello di una trasmissione breve ma estremamente suggestiva, ricca di tutte le vibrazioni che le parole del testo e la voce dell'attrice hanno saputo comunicarci: « Quando sono sul palcoscenico — ci diceva Elsa Merlini — la coscienza di essere guardata mi costringe quasi a uno stato di difesa, che lascia sempre un'ombra alla mia spontaneità. Davanti al microfono della radio, come in uno studio della televisione, vedo tanta gente che fa un po' di tutto, regista, tecnici, assistenti, occupati in mille cose diverse: ma nessuno sembra che sia venuto direttamente per me; e lì, sola con me stessa, riesco finalmente a raccogliermi come vorrei per poter parlare; riesco a dare il meglio di quello che ho dentro ».

g. c.

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Riccardo Chicco
b) *Primavera nella fattoria*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
(Registrazione effettuata il 5-6-56)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Colgate - Cachet UT - Monda Knorr - Stock)

21 — LA NEMICA
di Dario Niccodemi
Adattamento televisivo di Silverio Blasi
(Registrazione effettuata il 25-1-57)

Personaggi ed interpreti:
Anna di Bernois — *Evi Maltagliati*
La contessa di Bernois, sua madre — *Margherita Bagni*
Marta Regnault — *Anna Maria Alegiani*
Fiorenza Lumb — *Fulvia Mammi*
Margherita, operaia — *Dorina Coreno*
Luisa, operaia — *Dinny Cassinis*
Maria, operaia — *Serena Bassano*
Roberto — *Paolo Carlini*
Gastone — *Davide Montemurri*
Regnault — *Aldo Pierantoni*
Monsignor Guido di Bernois — *Piero Carnabuci*
Lord Michael Lumb — *Aldo Allegranza*
Gerardo, maggiordomo — *Riccardo Tassani*
Giovanni, domestico — *Roberto Pescara*

Regìa di Silverio Blasi

23,10 Replica Telegiornale

A richiesta generale

"La nemica" con Evi Maltagliati

La protagonista Evi Maltagliati (Anna di Bernois) e Paolo Carlini (Roberto)

La trasmissione, il 25 gennaio di quest'anno, di *La nemica* di Dario Niccodemi ha suscitato, nel vastissimo pubblico dei telespettatori, un autentico entusiasmo. Non è nostra abitudine — i lettori lo sanno bene — ricorrere ai sostantivi che riempiono la bocca od agli aggettivi che mozzano il fiato; ma in questo caso, dicendo entusiasmo, siamo probabilmente al di sotto della realtà. Le lettere di elogio giunte alla TV dopo *La nemica* hanno toccato una cifra tale — calcolabile a decine di migliaia — da lasciare sbalorditi anche coloro che s'erano abbandonati alle più rosee previsioni di successo. E' dunque per rispondere al desiderio così unanimemente espresso dai telespettatori che, in via eccezionale e cioè contro le consuetudini per le quali si tende a dare ai programmi la maggior varietà possibile, *La nemica* viene replicata questa sera.
Una buona occasione, dunque, per rivedere una delle più famose commedie di Niccodemi, realizzate da un complesso di attori di primo piano fra i quali fa spicco Evi Maltagliati.

★

Davide Montemurri (Gastone) e Fulvia Mammi (Fiorenza Lumb)

SENSAZIONALE

richiedete opuscoli gratuiti

ecco il nuovo rasoio ARVIN

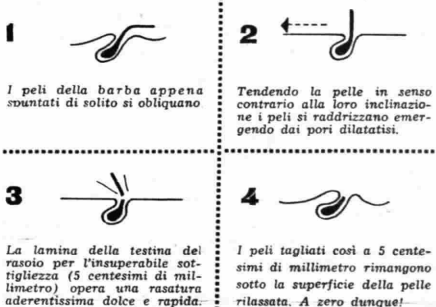
Il nuovo rasoio Arvin mod. DS. 9, realizzato dalla Arvin Electric Limited, è pervenuto all'avanguardia di ogni progresso nel ramo per la sua mirabile perfezione e sicurezza.
La testina forata è costituita di una speciale lamina in acciaio inossidabile dell'incredibile spessore di appena 5 centesimi di millimetro pur conservando un'assoluta robustezza. La rasatura è effettuata da 22 lame autoaffilanti, temperate al diamante, con ben 15 milioni di movimenti di taglio al minuto grazie all'impulso di un motore unico nel suo genere poichè privo di parti rotanti. Questo motore, silenziosissimo, non richiede lubrificazione e funziona con tutti i voltaggi. Il rasoio è contenuto in un lussuoso astuccio ed è garantito per un anno; il motore è garantito per cinque anni.

Questo sensazionale rasoio inoltre può essere acquistato con tutta sicurezza anche con la speciale garanzia del BUONO ARVIN.

Il Buono Arvin, unica iniziativa del genere, consente in caso di mancato gradimento del rasoio, il rimborso dell'intero importo pagato.
Provate oggi stesso il nuovo Arvin da un Rivenditore e acquistatelo con tutta fiducia!
Lo terrete solo se completamente soddisfatti!

perchè il nuovo ARVIN rade a zero?

1
I peli della barba appena spuntati di solito si obliquano

2
Tendendo la pelle in senso contrario alla loro inclinazione i peli si raddrizzano emergendo dai pori dilatatisi.

3
La lamina della testina del rasoio per l'insuperabile sottigliezza (5 centesimi di millimetro) opera una rasatura aderentissima dolce e rapida.

4
I peli tagliati così a 5 centesimi di millimetro rimangono sotto la superficie della pelle rilassata. A zero dunque!

ARVIN
un rasoio perfetto
per L. 13.000

CONCESSIONARIA
ELETTRO PRODOTTI S. p. A. MILANO
CORSO GENOVA, 6/RC

3.813

Fate crescere le vostre ciglia ...dormendo

Da questa sera provate a fare così: Con tocchi leggeri applicate sulle vostre ciglia un po' di Crema Ricil's. Al vostro risveglio, guardatele: esse brillano e già sembrano più lunghe. Ed eccovi la spiegazione: La Crema Ricil's contiene del ricino purificato che fortifica il ciglio su tutta la sua lunghezza (é questo che lo fà brillare) e che lo stimola alla sua radice (é quello che lo fà crescere).

CREMA Ricil's

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Von Vigo di Fassa bis zum Karersee » - Lieder und Rhythmen - Erzählungen für die jungen Hörer: « Forscher die der Menschheit dienten »: n. 1: « Das erste Mikroskop » von Max Bernardi; Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Die Milch - ein Nahrugs-und Heilmittel » - Quartett Bruno Clair - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 - Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Tartini: Concerto per viola e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Emil Adamic (Dischi) - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Cantanti famosi (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Oma vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla fonte delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio! **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** L'angolo dei curiosi. **20,30** Concerto del violoncellista Enrico Mainardi e del pianista Carlo Zecchi. **Bach:** Sonata in sol maggiore; **Debussy:** Sonata in re; **Brahms:** Sonata in fa maggiore, op. 99. **21,28** « Antologia della prosa francese » di Marcel Arland. **22** Notiziario. **22,10** « Discografia », rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. **22,35** Canzoni 1957. **22,53-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Concerto dell'organista Jan Collot. **19** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Franz André. Musiche di **Mortari**. **22** Notiziario. **22,11-23** Festival di Cettigne. Danze e canti popolari jugoslavi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Bizet: Patria, ouverture drammatica, diretta da André Cluytens. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Romeo e Giulietta,** opera in cinque atti di Gounod, diretta da Jules Gressier. **22,35** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **23,05 Schubert:** Trio in mi bemolle maggiore, op. 100, eseguito dal Trio Ebert. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Complesso Jean Bonal. **19,15** « Il viaggio d'Edgardo ». 17° episodio (vedi lunedì). **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Solange Berry e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **22,15** Tribuna della storia: « Il processo di Thiers ». **22** Notiziario. **22,15** « Un Homme de Lettres », rivista di Rip. **22,50** Quartetto Jean Rodères. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. Decima lezione: « Youki o la Neve rosa». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** Collegamento con la Radio Belga: programma in tre tempi. 1) Musica antica, eseguita dal gruppo « Pro Musica Antiqua ». 2) Trasmissione poetica dedicata a Odilon-Jean Périer. 3) Ballata per quartetto d'archi di un compositore belga contemporaneo, eseguita dall'orchestra di Marcel Poot. **22 Mosè,** oratorio radiofonico di Yves Jamiaque. Elementi musicali e realizzazione di Jean-Wilfrid Garrett. **22,40** Le grandi voci umane: « Miguel Fleta ». **23,10** Notiziario. **23,15** Canzoni francesi. **23,45-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Trio. **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « L'eterno marito », di Dostoievsky. **22** Notiziario. **22,05** L'anima dei violini. Festival Helmut Zacharias presentato da Lola Robert. **22,40** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica operistica. **20,45** Una altra trasmissione disturbatrice contro tutto ciò che disturba. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Goethe al nostro tempo », osservazioni per il 125° anniversario della morte del poeta, di Arnold Bergsträsser. **23,30** Musica da camera. **W. A. Mozart:** Variazioni in sol maggiore per pianoforte a 4 mani (Jost Michaels e Hans Richter-Haaser); **F. J. Haydn:** Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, op. 64 n. 3 (Quartetto Amadeus). **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti nella notte: Orchestre Earl Bostic, Renato Carosone e brani dal Concerto di Lionel-Hampton eseguito nel 1954 all'Apollo-Theater.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 Zaide,** opera di W. A. Mozart, diretta da Alfons Rischner. **21,15** Trasmissione in memoria di Johann Wolfgang v. Goethe per il 125° anniversario della morte, a cura di Ulrich Lauterbach con recitazioni di Bernhard Minetti. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** « The Fenland Flood », sceneggiatura. **21,30** « Take It From Here », rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto della pianista Irene Scharrer. **Schubert:** a) Improvviso in sol bemolle, op. 90, n. 3; b) Improvviso in la bemolle, op. 90 n. 4; **Chopin:** Barcarola; **Chopin-Liszt:** Canto polacco; **Ravel:** Giochi d'acqua. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Rassegna musicale. **21,15** Discussione. **22** Concerto. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **24** « Cry, the Beloved Country », di Alan Paton. Quinta puntata. **0,15** Julie Dawn, Frank Baron e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Ravel. **6,20** Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,15** Musica per organo. **8,30** « The Goon Show », varietà. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** « Lady with scarf », di Adrian Alington. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. **13,15** Parata di stelle. **15,15** Musica da ballo scozzese eseguita dalla Tayside Country Dance Band. **15,45** Notiziario musicale. **16,15** I comici: L'arte di Bernard Braden. **17,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **18,30** Rivista. **20** Concerto diretto da Colin Davis. **21,15** Jazz. **22** Concerto vocale-strumentale. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Arrivano i sonatori », melodie su versi di Goethe. **20,30** S J H 164 - Alberghi per i giovani, reportage di Waldemar Feller. **21,15** Dalle opere e dalle lettere di Giacomo Puccini (4) sintesi di Arthur Köst e Walter M. Diggelmann. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto del Collegium Musicum di Zurigo, diretto da Paul Sacher (solista Roger Delmotte, tromba) **Moeschinger:** Concerto per tromba e orchestra, op. 78; **Martin:** Studi per orchestra d'archi. **23-23,15 Album des Six** eseguito dalla pianista Maria Bergmann.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Orchestra George Melachrino. **13,20** Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens. **Massenet:** « Le Erinni ». **14-14,45** Don Chisciotte (Primo tempo), a cura di Ester Maria Viscardi. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Solisti di musica leggera. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40 Iginio Robbiani:** Suite nello stile antico; **Anatol Liadow:** Otto canzoni popolari russe op. 58. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi vocali. **20** « Incontri fra città svizzere: Zurigo-Losanna », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Le termiti », radiocommedia di Mario Ronco. **21,45 Jean Binet:** a) Piccolo concerto per clarinetto e orchestra d'archi (solista: Armando Basile); b) Dieci canzoni per canto e orchestra (solista: tenore Hugues Cuénod); c) Due Cori a cappella, « O bon Jésus » e « Le rondeau du guay ». **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Assoli di chitarra.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Orchestra tipica Arturo Ramirez. **20** Contatto, per favore! **20,20** Dischi. **20,30** George Sand a faccia a faccia. Quarto ed ultimo capitolo: « Saper invecchiare », rievocazione di Isabelle Villars. **21,45 Schubert:** a) Wegweiser, da « Winterreise », nell'interpretazione del basso Marvin Haymes e della pianista Ethel Zimmermann; b) Improvviso in fa minore, eseguito dal pianista Karl Engel. **22** « Come si cantano », fantasia di Colette Jean. **22,30** Notiziario. **22,35** « Paris-sur-Seine ». **22,55-23,15** Jazz.

CANZONIERI IN VOLUMETTI TASCABILI

ENCICLOPEDIA DELLA CANZONE - Mille canzoni, tutti i grandi successi degli ultimi 70 anni. Un volumetto elegantemente rilegato . . . . . L. 1200

UN SECOLO DI CANZONI NAPOLETANE - Primo volume della nuova raccolta delle canzoni napoletane celebri . . . . » 360

LE PIU' BELLE CANZONI DI MEZZO SECOLO - Raccolta completa, in 2 volumi, di tutti i veri grandi successi dal 1900 al 1950 . . . . . cad. » 360

CANZONI SENZA TRAMONTO - Il completamento e aggiornamento del precedente. I motivi più applauditi negli ultimi cinque anni . . . . . » 360

Per ricevere questi volumi franco di ogni spesa inviare vaglia alle MESSAGGERIE MUSICALI, Galleria del Corso, Milano.

Con o senza pennello!

Provate le creme da barba Gillette, con o senza pennello. Sono meravigliose! Preparano alla rasatura in pochi secondi e sono veramente economiche per il loro grande rendimento.

la miglior rasatura comincia con
crema da barba
Gillette
MARCHIO DEPOSITATO

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il talismano di Janey, di Doris Gates - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Prima puntata

11,30 * **Mattinata sinfonica**
Kabalewsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 19*: a) Allegro, quasi presto, b) Andante, non troppo, c) Prestissimo, scherzando (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Jaque Rachmilowich; Debussy: *Jeux* *(Poema danzato)* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli e Vittoria Mongardi
Loesser-Panzeri: *La mia fortuna*; Costanzo-Bertone-Calzia: *Chi fa cantare questo cuore?*; Valli-Fabbri: *Non lusingarmi*; Zucchini: *Nostalgico refrain*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*; Abbate-Freed: *Sinceri*; Locatelli-Zauli: *Tus besos*; Martelli-Fabor: *Poveri ma belli*; Valleroni-Marini: *Donne e pistole*; Majetti: *El solitario*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musiche folcloristiche pakistane**

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **GIOCONDO E IL SUO RE**
Commedia in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di CARLO JACHINO
Pagine scelte

Il re Astolfo	*Giulio Fioravanti*
Giocondo	*Gustavo Gallo*
Greco	*Antonio Spruzzola*
Paolo Guidi	*Francesco Sormano*
Fiammetta	*Giuliana Raimondi*
Ginevra	*Angela Rositani*
Primo oste	*Mario Zorgniotti*

Direttore **Mario Fighera**
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano **Franca Valeri, Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**

21,45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Tullio Pane e Franca Raimondi
Beretta - Lucchina: *Papagaito*; Rubino-Poggiali: *Dimentica*; Beretta-Dalcarco: *Tre salti*; Petrosillo-Palliggiano: *Autunno malinconico*; Puntoni-Frustaci: *Okay fortuna!*; Luttazzi: *Il mio mondo sei tu*; Martelli-Castellani-Rizza: *Scugnizzo cantatore*; Testoni - Abbate - Van Heusen: *Trappole d'amore*; De Ponti: *Iridio*

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Tino Scotti** e **Carla Bertellini** presentano
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa: l'Operetta*, presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni dei sette mari
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * **Carosello**
Arie, canzoni e ritmo a cura di Franco Soprano

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Storie meravigliose di genti e paesi
a cura di Stefania Plona
Praga

18,30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Gli schiavi nell'antica Grecia
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

IL PRANZO E' SERVITO
Manuale per chi invita e per chi è invitato di **Falconi** e **Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regìa di **Renzo Tarabusi** *(Doppio Brodo Star)*

21,15 **CARMEN**
Dramma lirico in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy
Musica di GIORGIO BIZET

Don José	*Giuseppe Di Stefano*
Escamillo	*Enzo Mascherini*
Il Dancairo	*Arturo La Porta*
Il Remendado	*Adelio Zagonara*
Zuniga	*Antonio Cassinelli*
Morales	*Antonio Sacchetti*
Carmen	*Giulietta Simionato*
Micaela	*Aureliana Beltrami*
Frasquita	*Amalia Oliva*
Mercedes	*Aurora Cattelani*

Direttore **Angelo Questa**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 25-2-'57 dal Teatro dell'Opera di Roma *(Manetti e Roberts)*
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Presente e futuro dell'automazione**
Delfino Insolera: *Gli effetti sociali dell'automazione*

19,15 **Karl Höller**
Sonata n. 6 in si minore, op. 44, per violino e pianoforte
Allegro - Larghetto (canone) - Molto vivace
Leo Petroni, *violino*; Hellmut Hideghetì, *pianoforte*

19,30 **Huysmans**
a cura di Luigi De Nardis

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Trio in do minore, op. 1 n. 3
Allegro con brio - Andante cantabile con variazioni - Minuetto quasi scherzo - Prestissimo
Esecuzione del « Trio di Trieste »
Dario De Rosa, *violino*; Renato Zanettovich, *viola*; Libero Lana, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 15-12-'56 al Teatro « La Pergola » di Firenze, in occasione dei Concerti eseguiti per la «Società Amici della Musica»)
Sonata in la bemolle maggiore, op. 26, per pianoforte
Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre sulla morte di un eroe - Allegro
Pianista Friedrich Gulda

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Marziale

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del soprano **Magda Laszlò** e del pianista **Gino Gorini**

Alfredo Casella
Paganiniana, divertimento per orchestra, op. 65, su musiche di Niccolò Paganini
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella

Giovanni Battista Viotti
Concerto in sol minore, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò
Solista Gino Gorini

Roman Vlad
Cinque elegie su testi biblici, per voce e orchestra d'archi
Tempo giusto - Andante lento - Allegro non troppo, ma con molta violenza - Adagio - Presto volante
Soprano Magda Laszlò
(Prima esecuzione assoluta)

Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye
Pavane de la belle au bois dormant - Petit poucet - Laideronette impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo:
Cronache della lingua viva
a cura di Alberto Menarini
Marzianite e fantascienza
Al termine:
La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Ladislao Mittner: « L'uomo senza qualità » di Robert Musil e l'unità irreperibile del tempo perduto - L'edizione Hanser dei grandi scrittori tedeschi
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Le meraviglie del mare » di Giuseppe Colosi: « Il sonno fra le onde »
13,30-14,15 Musiche di W. A. Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 22 marzo)

Il maestro Ferruccio Scaglia, che dirige per il Terzo Programma il concerto sinfonico delle ore 21,30

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05 - 1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da **Giovanni Canestrini**

CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

IL MONDO SARÀ VOSTRO!
Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza
1.000 corsi in casa vostra, **scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, ottici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.**
Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Oggi lavoro io*
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) Jim della giungla
La laguna della morte
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba

18,45 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Macchine da cucire Singer - G. B. Pezziol - Shell Italiana - L'Oreal*)

21 — JANE EYRE
dal romanzo di Charlotte Brontë
Traduzione e riduzione di Franca Cancogni
Sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Personaggi ed interpreti:
Rochester *Raf Vallone*
Jane *Ilaria Occhini*
Signora Reed *Wanda Capodaglio*
Signora Fairfax *Margherita Bagni*
Bessie *Laura Carli*
Dottor Lloyd *Carlo d'Angelo*
Jack Lloyd *Matteo Spinola*
Dottor Carter *Luigi Pavese*
Blanche Ingram *Lydia Alfonsi*
Mason *Ubaldo Lay*
Lady Ingram *Carola Zopegni*
Lady Eshton *Nietta Zocchi*
Henry Lynn *Alfredo Bianchini*
Theo Ingram *Ruggero Nuvolari*
Colonnello Dent *Giovanni Cimara*
Amy *Paolo Pieracci*
Louise *Marisa Cairanti*
La zingara *Gisella Monaldi*
Grace Poole *Maria Zanoli*
Mary *Edda Soligo*
Sophie *Rossana Montesi*
Leah *Zoe Incrocci*
Adele *Patrizia Remiddi*
Thomas *Bruno Smith*
L'Oste *Alfredo Salvadori*
Robbye *Marcello Gallo*
Un postiglione *Armando Furlai*
Regìa di Anton Giulio Majano

(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 24-25)

22,05 La Belle Epoque
Telespettacolo musicale di Angelo Frattini e Italo Terzoli con divagazioni di Orio Vergani
Regia di Eros Macchi

23,05 Replica Telegiornale

Orio Vergani, che ha collaborato all'allestimento del telespettacolo *La Belle Epoque*, in onda questa sera alle 22,05

Un nuovo spettacolo di varietà

TUFFO NELLA "BELLE EPOQUE„

Questo vecchio profumo che sa un po' d'eliotropio della « belle époque » è duro a svanire. C'è rimasto impregnato nelle narici, anche a noi che siamo nati tanto più tardi e che siamo cresciuti di spavento, fra scoppi e guerre e minacciosi discorsi, inflazioni e crack finanziari. Sono stati forse i padri a stampare nelle nostre memorie inconscie la vecchia foto al bromuro, ingiallita e accartocciata agli angoli, di un periodo della vita dell'Europa in cui la gente non rompeva i vetri delle finestre se non per far baldoria. La vecchia frase della lira che faceva aggio sull'oro, anche in questa Italia sempre scartellata e malconcia, ci fa lanciare sospironi a mantice.
Perché la « belle époque » non è soltanto quella che ferveva all'ombra di Montparnasse e di Montmartre e che annegava nel buon champagne fra gli specchi e i tavolini di Chez Maxim: avevamo una « belle époque » anche da noi con sede permanente a Napoli e con protagonisti che si chiamavano Tosti e Donnarumma, Lina Cavalieri e Matilde Serao e tanti altri. E c'erano altre « époques », non meno belle e affascinanti, alla Hofburg di Vienna e fra i giardini del Prater sussurranti a sera di mille bisbigli, e a Berlino e a Budapest e in tutte le altre capitali che oggi sono quelle del dolore e, nel migliore dei casi, della speranza, ma che non sono più certo quelle della gioia, ancora intronate del passo cadenzato degli invasori e dei liberatori.
Comunque, anche se ingiallita ormai, questa bella pagina c'è stata — e noi vogliamo sempre sperare che sia stata veramente bella, che cioè non sia anche questo un luogo comune — ed è per farvi un sia pure immaginario ed impossibile ritorno che Angelo Frattini e Italo Terzoli, con l'aiuto delle divagazioni di Orio Vergani, hanno studiato un tipo di rivista tutto armonizzato e si potrebbe dire tuffato in quell'ambiente.
Sarà come aprire un album di vecchie *affiches* sul tipo di quelle alle quali Toulouse Lautrec ha affidato quasi tutta la sua fama: Valentin le déssossé, la Goulue, le sciantose, gli scettici, i *viveurs* del tempo sorgeranno come per incanto al suono delle musiche dell'Hoffenbach, di Strauss, di Tosti e di Tirindelli.
I vari quadri prenderanno spunto da alcuni dei più singolari fatti dell'epoca, un'epoca tutta volta non solo alla gioia di vivere ma anche alle conquiste del progresso: dall'inaugurazione di un tabarin al « raid » Parigi-Pechino con la famosa *Itala* a gomme piene sulla quale il vecchio Barzini fece uno dei suoi primi eccezionali *reportages* (una parola allora nuova e affascinante e non logora come oggi), dal primo volo alla prima collezione di mode o che so io.
Tempi, vulcanici, quelli della « belle époque », anche se ammantati da sovrastrutture vanesie. Ma tempi in cui l'amore non veniva vivisezionato come oggi e in cui anche una modesta donna come Barbara Leoni poteva intessere con l'*imaginifico* Gabriele un carteggio che ancor oggi rimane come un raro esempio di perfezione letteraria.
Vorrete sapere se ci sarà anche il can-can: ebbene sì, ci sarà anche il can-can. Un balletto fisso rispecchierà, con gli « ammorbidimenti » del caso, questo particolare aspetto coreografico dell'epoca. E le sue note spumeggianti e vorticose ne saranno l'inno.

f. r.

Terzoli e Frattini, autori del nuovo telespettacolo, con il regista Eros Macchi

LOCALI

• RADIO • sabato 23 marzo

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Kundfunk -u. Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Dry Gin's von Meran - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Fragna: Notti nelle Hawai - Pinchi: Padam padam; Muller: C'era una volta; Consiglio: Danza messicana; D'Acquisto: Occhi tristi; Rodriguez: La cumparsita - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,30 Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra. Violinista Mischa Elman. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult (Dischi) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso campagnolo Silvo Tamse - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,40 Paul Dukas: Dal balletto « La Peri » - 16 Attualità della scienza e tecnica - 17 Haendel: «Israel in Egitto », oratorio - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Vinko Vodopivec - 21 La settimana in Italia - 21,15 Richard Strauss: « Salome », opera in un atto (Dischi) - 22,50 Ballo di sera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra André Kostelanetz (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,02** Omo vi prende in parola. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Aimé Barelli. **21,15** Serenata. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Serata di week-end: 1) La vetrina delle canzoni; 2) Piccolo teatro: « Un marito su misura », di Maxime Léry e Guy d'Abzsac; 3) Non adatto agli uomini; 4) Paris by night. **22** Notiziario. **22,10** Orchestra Vic Baeyens. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musiche di Purcell. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Armand Bernard e la sua Club Orchestra. **20,30** « New Chicago », inedito di Jean-Jacques Bernard. Musica originale di Manuel Rosenthal. **22** Un centenario: « Madame Bovary davanti i giudici e l'opinione », a cura di René Dumesnil e Geneviève des Courtis. **22,30** Interpretazioni di Denise Soriano. **Leclair:** Decima sonata dal III Vol.; **Bach:** Siciliana; **Rameau:** Gavotta. **23** Idee e Uomini. **23,25** Quattro ballate di **Brahms** interpretate da Egon Petri: a) Ballata n. 1; b) Ballata n. 2; c) Ballata n. 3; d) Ballata n. 4. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Il viaggio d'Edgardo », 18° episodio (vedi lunedì). **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: « Le chiavi d'oro d'Aez-Dahut ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Paris-Cocktail ». **21,20** Problemi europei. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Alain Cuny in « La lampada della signora ». **22,30** Jazz: « Earl Hines ». **22,57-23** Ricordo per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Appuntamento del sabato sera, di Pierre Mac Orlan e Nino Frank: « Canzoni per tre rose ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** Briglia sciolta a Auguste Le Breton. **22-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata a Vanja Orico. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune. **21,30** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Allo Sporting di Montecarlo: « Come se ci foste », con Aimé Barelli e José Bartel. **22,40-23,30** Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,30** Madrigali e canzoni popolari europee. **20** Ballo nella Casa della Radio. **21** Günter Neumann e i suoi « Isolani ». **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Hans Pfitzner:** Concerto in sol maggiore in un solo tempo per violoncello e orchestra. (Orchestra diretta da Wilhelm Schüchter, solista Siegfried Palm). **22,30** Musica da ballo. **23** « Caccia all'autore del delitto (IV) La morte viaggia insieme al circo », radio-giallo tratto dal vero, di Harald Vock. **23,35** Hallo! vicini! con Adrian, Aladin e Alexander. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Saturday-Night-Club. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Il quadrifoglio felice », allegro quiz in famiglia a cura di Hans Otto Grünefeldt. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Le lezioni di danze di quattro generazioni », di Curt Elwenspoek con musica di Erwin Mausz. **21,15** Dal Reno al Neckar, melodie e canzoni. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario. Sport. **22,40-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il tenore John Kentish. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Trasmissione politica riservata al Partito Laburista. **22,35** « La storia del signor Polly », di H. G. Wells. Adattamento di Lance Sieveking. **24** Notiziario. **0,08-0,23** Preghiere serali.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi. **20** Notiziario. **20,30** Musica da ballo dell'America latina presentata da Edmundo Ros. **21** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **22** Concerto di musica melodica diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione dei cantanti Bruce Trent e Adele Leigh. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Complessi strumentali « Kenny Baber's Dozen » e « Baker's Half Dozen ».

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12040	24,92
5,30 - 8,15	12095	24,80
6 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Ravel. **6,15** Concerto diretto da John Hopkins. **Hidayat Khan:** Poema; **Bach-Respighi:** « Sleeprs wake », preludio corale; **Brahms:** Ouverture per un festival accademico. **7,30** « Vita con i Lyon », varietà. **8,15 Mozart:** Concerto in la, K. 622, per clarinetto. **11,30** Rivista musicale. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Concerto diretto da John Hopkins (Vedi ore 6,15). **15,45** Organista Sandy Macpherson. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22** Concerto di musica popolare diretto da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Nuova musica per strumenti a fiato. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata di varietà. **21,30** Canzoni di marinai di tutto il mondo. **22,15** Notiziario. **22,20** « Stelle fra di noi »: Freddie, canzonettista: intervista e selezione di Max Rüeger. **22,50-23,15** Musica da ballo con Buddy Bertinat.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14** Interpretazioni del Complesso Monteceneri. **Felice Boghen:** Quattro toccate trascritte per violino, viola e violoncello (Alessandro Stradella, Francesco Durante, Domenico Scarlatti, Francesco Durante); **Max Reger:** Serenata per flauto, violino e viola op. 141 a. **15** Le troiane, di Euripide. Adattamento radiofonico di Ezio Taddei. **15,45** Music-Hall canadese con Lucille Dumont e l'orchestra Henry Mathews. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Wolf-Ferrari:** Concertino per corno inglese, orchestra d'archi e due corni, op. 34 (solista di corno inglese: Paul Valentini); **Lars Erik Larsson:** Piccola serenata per orchestra d'archi. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Chausson:** Poema per violino e orchestra, op. 25. **19,15** Notiziario. **19,40** Sotto il cielo di Spagna. **20** Delia Dagnino presenta: « Giallo... ma non troppo », IX puntata: « A gonfie vele ». **20,45** Antologia sonora. **21,05** Ticinesi raccontano. **21,20 Beethoven:** Nona sinfonia in re minore, op. 125 (Corale), diretta da Günter Wand. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette eseguite dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Ballabili. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,15** « Santa Clara Beach », da « Ricordi di un agente segreto », di Jerry Calwin. Radiodramma originale di John Michel. Parte I: « E' successo così ». **21,10** « L'Etiopia », a cura di C. H. Favrod. **21,40** Incontri buoni e cattivi, a cura di Gilles e Pierre Loiselet. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

REUMATISMI?

ALGO ! STOP

ALGO ! STOP

FA BENE IN FRETTA

APPENDICE DI POSTARADIO

Mario Bussi - Ancona; T. B. Taversa - Alessandria; Piero e Anna Felgar - Trento; Cosimo G. - Frosinone; Geppe e Geppa - Genova; Anatolio Kraus - Udine; Gigi Gattaneri - Napoli; G. A. e G. B. - Milano.

La domanda di partecipazione a *Telematch* avviene tramite un questionario che è distribuito gratuitamente dalle sedi della RAI a chi ne fa richiesta. Su tale questionario il candidato deve apporre la sua fotografia, indicare le sue generalità e la sua professione, precisare quali sono i suoi passatempi e i suoi libri preferiti, se pratica qualche sport, se la professione che svolge è quella da lui desiderata, deve scrivere i titoli di tre film che l'abbiano particolarmente colpito, raccontare in dieci righe un avvenimento tra i più importanti della sua vita, spiegare il perché intende partecipare alla trasmissione e, infine, indicare il gioco cui desidera prender parte. In seguito ad una selezione delle domande pervenute, i candidati prescelti vengono poi convocati presso la sede RAI di Roma. Circa l'*oggetto misterioso*, i nomi di coloro che devono presentarsi al gioco vengono estratti, poche ore prima che la trasmissione abbia inizio, tra quanti si sono messi in nota con la speranza di saper dare la definizione esatta dell'oggetto. I partecipanti ai vari giochi di *Telematch* non devono sostenere una precedente prova e pertanto si presentano per la prima volta davanti alle telecamere la sera stessa della trasmissione. La partecipazione ai vari giochi è quindi spontanea e le reazioni, i gesti, il discorso, ecc. sono assolutamente naturali.

A. B. - Lugano

Le citiamo il quindicinale cristologico *La Rocca* (direttore Don Giovanni Rossi. Redazione ed Amministrazione Cittadella Cristiana - Assisi). Tale quindicinale tratta appunto l'argomento che le interessa attraverso la rubrica *La scienza e il miracolo* che è attualmente in atto e in cui i migliori medici specialisti rispondono ad un'inchiesta promossa dal quindicinale stesso sui miracoli del Vangelo.

Enrico Quario - Torino

Il personaggio « Giovanni Paletto » (*Bôndi Cerea* domenica ore 14,30 Secondo Programma e M. F. TO II) è interpretato da Angelo Alessio.

Gino Rositi - Murano Calabro; Silvano Balanzin - Trieste; Stefanutti - Padova; Giacomo Cattaneo - S. Ambrogio Olona; Maria Cariboni - Genova; Alfredo Cichitti - Ossuccio (Como); Angelo Banini - Manziana (Roma); Attilio Consigli - Rovigo; Orrino Compagni - Milano; E. Belli - Cormons; Ester Cipolla - Palermo; Carla T. - Viareggio; Cosetta Amicucci - Bordighera.

Le sigle relative a *Telematch* sono tratte dai seguenti brani musicali: 1) *The Marching Strings* di Ross disco Columbia FP/1019; 2) *Begorrah* di R. Martin disco Columbia FP/1019; 3) *Veradero* di Wayne disco Columbia FP/1910; 4) *Dragnet* di Schumann disco Capitol/89.

Giuseppina Fenero - Novara; Paolo Cuscito - Torino; Carlo Calzolari - Monghidoro (Bologna); Antonio Luparelli - Vicenza; Marta Mangino - Orvieto; N.O.B. - Firenze; Carla Valvassori - Sanremo; E. Gay - Milano.

Durante i funerali di Arturo Toscanini vennero trasmesse le seguenti composizioni musicali. Dal Teatro alla Scala: Beethoven: *Sinfonia n. 3 « Eroica »*. Commento al documentario sui luoghi abitati da Toscanini: Brahms: *Sinfonia in fa maggiore op. 90* (terzo tempo) disco RCA/A/12/R/0074; Dvorak: *Sinfonia in mi minore op. 95* (secondo tempo) disco RCA/A/12/R/0049; Verdi: *La traviata* (preludio atto quarto) disco La voce del padrone QALP/10045; Wagner: *Parsifal* (preludio) disco Decca LX/3036. Durante il percorso del corteo: Beethoven: *Sinfonia n. 9 in do minore op. 125* (secondo tempo) disco Philips A/00220/L; Brahms: *Sinfonia in fa maggiore op. 90* (terzo tempo) disco RCA/A/12/R/0074. Dal Duomo: Verdi: *Messa da Requiem* - Requiem. Brani eseguiti dal coro del Duomo: *Requiem* dalla « Messa da Requiem » di Gallotti; *Qui suscitasti* di Adolfo Bossi; *Domine Jesu Christe* di Gallotti; *Sanctus* e *Benedictus* dalla «Messa» di Viadana; *Agnus Dei* dalla « Messa » di Adolfo Bossi.

Carla C. - Torino; P. Corà - Vicenza; Renato Lepone - Napoli; Franco Tamburini - Reggio Calabria; G. L. - Crema; Aurelio Bobbio - Napoli; Abbonato catanese; Luisa Scarsi - Moncalieri; Riccardo Capasso - Roma; Francesco Vio - Venezia; Enrico Masiero - Verona; Milvia Nuti - Udine; Abbonata n. 219 - Mantova; Bruna Cavallo - Vado Ligure; Abbonata n. 331 Appiani - Torino; Quinzano d'Oglio; Pasquale Ritucci - Città S. Angelo; Rina Conti - Torviscosa; Enzo Gavioli - Modena; Laura Castellani - Cosenza

Nel corso della trasmissione TV in ricordo di Toscanini avvenuta il 17 febbraio u. s. vennero eseguite le seguenti composizioni musicali: 1) Verdi: *La traviata* (Preludio atto I), disco La Voce del Padrone AW82/6-0755; 2) Verdi: *La traviata* (preludio atto III), disco La Voce del Padrone AW82/6-0756; 3) Verdi: *La forza del Destino*, sinfonia (registrazione); 4) Verdi: *Inno delle Nazioni* (orchestra della N.B.C., coro del Westminster College, tenore Jan Peerce). I primi due brani furono trasmessi come sottofondo sonoro alla rievocazione visiva. Gli ultimi due invece sono le stesse parti filmate di due concerti diretti da Toscanini con il sonoro già registrato sulla pellicola ottica (di provenienza americana). Non è stato possibile sapere la data di registrazione dell'*Inno delle Nazioni*. A quanto ci risulta tale inno verrà riportato su dischi commerciali, tuttavia non è possibile conoscere l'epoca in cui i dischi stessi verranno posti in vendita.

Pasquale Ritucci - Città S. Angelo; Giacomo Cattaneo - S. Ambrogio Olona; Abbonata n. 331 - Quinzano d'Oglio; Bruna Cavallo - Vado Ligure; Piero Fagnani - Cuneo; Roberto Pasquali - Domodossola.

L'Inno delle Nazioni, composto da Giuseppe Verdi su testo di Arrigo Boito, è già stato oggetto di risposta attraverso questa rubrica nel « Radiocorriere » n. 4 del corrente anno. Qualora desiderassero provvedersi di tale numero, sono pregati di farne richiesta all'Amministrazione del « Radiocorriere » stesso via Arsenale, 21 - Torino.

Mario Quinterno - Viterbo.

Il celebre pianista Josef Hofmann deceduto il 18 febbraio scorso a Los Angeles era nato a Cracovia in Polonia il 20 gennaio 1876 e discendeva da una famiglia di insigni musicisti. Fu iniziato al pianoforte all'età di quattro anni, e dopo appena due anni di studio, fu in grado di dare il suo primo concerto a Varsavia. A dieci anni, dopo aver esordito alla Filarmonica di Berlino, si produsse nelle principali città europee; quindi, recatosi in America, si presentò con enorme successo al pubblico del Metropolitan di New York. Aiutato da un mecenate americano che ne ammirava lo straordinario talento musicale, ebbe modo di continuare gli studi con i migliori insegnanti d'America. Josef Hofmann volle concludere la sua splendida carriera con un concerto d'addio che diede il 16 gennaio 1946 al Carnegie Hall, dopo di che si ritirò definitivamente in una sua proprietà in California. Oltre che uno dei più grandi interpreti del nostro tempo, Hofmann è pure ricordato come inventore; difatti aveva al suo attivo ben sessanta brevetti, molti dei quali relativi al settore automobilistico. Cittadino americano dal 1926, fu tra i fondatori del Curtis Institute of Music del quale fu per moltissimi anni direttore.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

GALATEO

— Lucio, ti par questo il modo di stare a tavola?
(Punch)

IN POLTRONA

TROVATA GENIALE

Senza parole *(Punch)*

CLASSE UNICA

Accostandosi alla vita degli animali con gli strumenti della scienza si scoprono fenomeni ancora più significativi e affascinanti di quelli descritti dai poeti e dai favolisti.

◀ Schema del percorso di un verme piatto (la planaria) per avvicinarsi a un bocconcino di carne lasciato cadere nell'acqua.

Giorgio Zunini

LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI

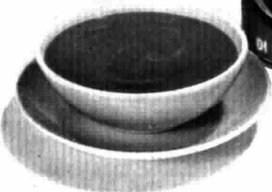
Lire 200

Uno studio psicologico, attraente e nello stesso tempo scientificamente rigoroso, desunto dalle leggi biologiche che regolano la vita degli animali.

Mezzi di comunicazione (« codici », « linguaggi convenzionali »); la sensibilità speciale di alcune specie ai suoni, ai colori, agli odori; il gioco; l'aritmetica; la migrazione e molti altri fenomeni del mondo zoologico: questi i capitoli vivi e interessanti del presente volume, integrato da una ricca documentazione illustrativa.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA** - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

pronte in 5 minuti
le Zuppe
CIRIO

Chiedete a CIRIO-NAPOLI il giornale "CIRIO REGALA" con l'illustrazione dei nuovi, interessanti, magnifici doni per i collezionisti di etichette Cirio.